



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**



Indice

Premessa.....	5	
BUDGET ECONOMICO ANNUALE		
Relazione contabile	9	
Preventivo 2015: confronto con dati 2014/2015.....	10	
Conto economico.....	11	
Piano degli investimenti.....	28	
Preventivo economico - Allegato A – D.P.R. 254/2005.....	29	
Budget economico (Riclassificato secondo lo schema allegato 1 al d.m. 27 marzo 2013)	30	
Schede interventi promozionali e attività istituzionali	33	
TAB. A - Quadro di dettaglio iniziative promozionali e attività istituzionali per le imprese 2015.....	34	
Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”	36	
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE		
Nota alla lettura.....	66	
Commento alle voci del bilancio economico pluriennale 2015-2017	67	
Budget economico pluriennale 2015-2017	71	
BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI		
Nota alla lettura.....	75	
Previsioni per cassa e per competenza	79	
Previsioni di entrata	79	
Prospetto delle previsioni di entrata - art. 9, comma 3, d.m. 27 marzo 2013.....	82	
Previsioni di spesa.....	83	
Prospetto delle previsioni di spesa – art. 9, comma 3, d.m. 27 marzo 2013	86	
Lettura per missioni e programmi del “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”	95	
PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI		103
Programma dei lavori pubblici		
Programma triennale 2015-2017 delle opere pubbliche (scheda 1-2-2b) ed elenco annuale 2015 (scheda 3)		
Elenco dei lavori in economia (allegato 5 alla scheda 3)		
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		111
PREVENTIVO 2015 AZIENDA SPECIALE PROMOVARESE		127



Premessa

L'articolo 1 comma 15 del decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, *“Riforma dell’ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*, assegna alla Giunta il compito di predisporre per l’approvazione del Consiglio la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d’esercizio.

Il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* dispone invece, rispettivamente, che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approvi il programma pluriennale e che la Relazione previsionale e programmatica aggiorni annualmente il programma pluriennale.

Il 9 maggio 2013 con propria deliberazione il Consiglio della Camera di Commercio di Varese ha approvato il Programma Pluriennale 2013 - 2017 mentre con deliberazione del 29 ottobre scorso ha approvato la Relazione previsionale e programmatica con la quale è stato individuato il programma da realizzare nel 2015.

Dai documenti sopra descritti discende il bilancio di previsione col quale vengono determinate le assegnazioni delle risorse complessive al programma 2015, tenuto conto del quadro normativo vigente condizionato, a partire dal prossimo anno, dall’entrata in vigore dell’ articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell’11 agosto 2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, nonché degli indirizzi del consiglio camerale di rimodulazione degli interventi economici su base selettiva e in considerazione dell’efficacia degli stessi in termini di ricadute sulle imprese.

È da aggiungere che il 2015 si caratterizza per essere il secondo anno di applicazione al sistema camerale del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, *“Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*.

In particolare, con il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 sono stati definiti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse da adottare con la predisposizione del budget economico annuale.

Nelle more dell’emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, al fine di consentire agli Enti camerali di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto del 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico - con nota prot. n. 0148123 del 12 settembre 2013 - ha fornito, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, omogenee indicazioni in merito all’applicazione della nuova normativa.

Sulla base delle indicazioni fornite ed in linea con quanto disposto dal comma 4 articolo 2 del decreto del 27 marzo, **il preventivo economico** - redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005 - e riclassificato secondo lo schema allegato allo stesso decreto, **risulta corredato da:**

- *il Budget economico pluriennale;*
- *la Relazione illustrativa;*
- *il Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all’articolo 9, comma 3;*
- *il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- *la Relazione del Collegio dei revisori dei conti.*





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Bilancio economico annuale
e Relazione contabile



Relazione contabile

L'art. 1 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 prevede che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza".

Il preventivo annuale è redatto, sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio. **Il pareggio, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, può essere realizzato anche "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".**

Il preventivo è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 6, 7 e 9 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e ai principi contabili indicati nella circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni.

Il preventivo annuale distingue proventi, oneri e investimenti per destinazione in favore delle quattro funzioni istituzionali individuate dal regolamento di contabilità:

1. *Organi istituzionali e segreteria generale* (organi istituzionali, coordinamento tra le attività dell'Ente, dell'azienda speciale e delle società partecipate, quote associative alle Unioni nazionale e regionale delle Camere di Commercio, programmazione strategica e controllo di gestione);
2. *Servizi di supporto* (amministrazione del personale; supporto giuridico; contabilità e bilancio; gestione diritto annuale; gestione beni mobili e immobili dell'Ente, acquisizione beni e servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione servizi tecnici e logistica generale dell'Ente; protocollo e archivi);
3. *Anagrafe e servizi di regolazione del mercato* (registro imprese; albi, ruoli, registri; albo artigiani; attività sanzionatoria; registro dei protesti cambiari; metrologia legale e saggio dei metalli preziosi; attività ispettive; arbitrato, mediazione e tutela del consumatore; operazioni a premio; listini prezzi);
4. *Studio, formazione, informazione e promozione economica* (indagini ed elaborazioni statistiche; gestione osservatori economici; diffusione processi di qualità e innovazione d'impresa; promozione e sviluppo economico del territorio; manifestazioni fieristiche, rassegne e mostre; brevetti per invenzioni industriali, modelli e marchi; contributi a consorzi e imprese; valorizzazione sedi camerali congressuali e fieristiche).

I proventi e gli oneri imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse mentre quelli comuni a più funzioni sono ripartiti sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. Per l'anno 2015 i criteri di riparto individuati sono stati il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna funzione e la superficie occupata dalle aree organizzative.

Gli investimenti iscritti nel piano sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connesse; i restanti investimenti sono imputati alla funzione Servizi di supporto.

Preventivo 2015: confronto con dati 2014/2015

Conto economico

VOCI DI ONERI \ PROVENTI	PREVENTIVO ANNO 2015 (A)	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014 (B)	PREVENTIVO 2014 AGGIORNATO (C)	% (A-B)	% (A-C)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) <i>Diritto annuale</i>	9.244.000	14.223.170	14.523.170	-35,0%	-36,3%
2) <i>Diritti di segreteria</i>	3.511.900	3.511.912	3.511.912	0,0%	0,0%
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	669.150	1.282.250	1.284.750	-47,8%	-47,9%
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	243.300	231.715	231.715	5,0%	5,0%
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-	-		
Totale Proventi correnti (A)	13.668.350	19.249.047	19.551.547	-29,0%	-30,1%
B) Oneri correnti					
6) <i>Personale</i>	3.854.600	3.937.784	3.943.641	-2,1%	-2,3%
7) <i>Funzionamento</i>	5.197.886	5.632.939	5.721.073	-7,7%	-9,1%
8) <i>Interventi economici</i>	5.645.000	7.027.000	7.874.267	-19,7%	-28,3%
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.925.864	5.221.114	5.588.283	-24,8%	-29,7%
Totale Oneri correnti (B)	18.623.350	21.818.837	23.127.263	-14,6%	-19,5%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-4.955.000	-2.569.790	-3.575.716		
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) <i>Proventi finanziari</i>	97.000	172.000	272.800		
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-	-		
Risultato della gestione finanziaria	97.000	172.000	272.800		
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) <i>Proventi straordinari</i>	300.000	500.000	500.000		
13) <i>Oneri straordinari</i>	-	-	-		
Risultato della gestione straordinaria	300.000	500.000	500.000		
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-4.558.000	-1.897.790	-2.802.916		

Piano degli investimenti

VOCI DI INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2015	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2014 AGGIORNATO
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	20.000	24.750	30.000
F) <i>Immobilizzazioni materiali</i>	180.000	144.983	678.709
G) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	1.291	1.291
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	200.000	171.024	710.000

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente

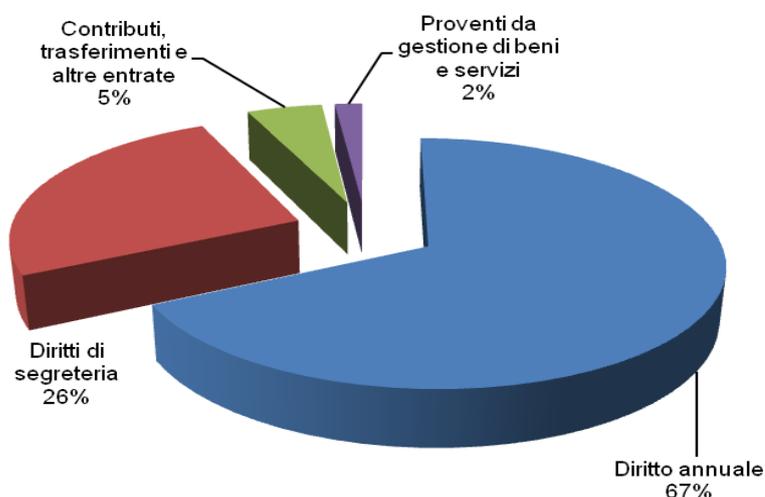
A) Proventi correnti

I proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica risultano stimati complessivamente in euro 13.668.350.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dei Proventi correnti registrati nell'ultimo triennio.

Voce di provento	2013 ¹	2014 ²	2015 ³	Scost. % 2015-2013	Scost. % 2015-2014
Diritto annuale	14.726.372	14.223.170	9.244.000	-37,23%	-35,01%
Diritti di segreteria	3.590.804	3.511.912	3.511.900	-2,20%	0,00%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	998.197	1.282.250	669.150	-32,96%	-47,81%
Proventi da gestione di beni e servizi	165.103	231.715	243.300	47,36%	5,00%
Variazione delle rimanenze	-32.589	-	-	-100,00%	-
TOTALE	19.447.888	19.249.047	13.668.350	-29,72%	-28,99%

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione percentuale dei proventi correnti per l'anno 2015.



1) – diritto annuale

euro 9.244.000

L'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, con un pesante impatto

¹ Bilancio consuntivo 2013

² Bilancio pre-consuntivo 2014

³ Bilancio preventivo 2015

sull'introito che, con il 70% sul totale dei proventi correnti, costituisce la principale entrata della Camera di Commercio.

Il diritto annuale è dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese o nel REA e viene determinato in base allo scaglione di fatturato di appartenenza per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro (pari a circa il 75% dei versamenti), in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale (il 25% circa). Il diritto è dovuto oltre che per la sede principale di impresa anche per le eventuali unità locali ubicate sul territorio provinciale.

In attesa dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo economico che, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 580/1993 e successive modificazioni definisce ogni anno la misura del diritto, la previsione del provento per l'anno 2015 è stata fatta sulla base degli importi definiti dalla circolare ministeriale 0201237 del 5 dicembre 2013, tenendo conto dei principi contabili individuati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni.

Il diritto annuale 2015 viene così determinato a partire dai dati di incasso effettivi per l'anno 2014 netti (depurati cioè dalle imprese cessate, fallite e inibite nell'anno) a cui si aggiungono la stima del credito netto (per diritto, sanzioni e interessi) 2014 e la stima delle nuove iscrizioni 2015, arrivando ai seguenti valori:

DIRITTO ANNUALE 2015	
Stima diritto annuale incassato in competenza	6.857.700
Stima credito diritto al 31 dicembre	1.750.300
Stima credito per sanzioni e interessi	636.000
Totale di competenza	9.244.000
Acc.to svalutazione crediti	2.028.964
Totale competenza netto	7.215.036

- Diritto annuale incassato in competenza: l'importo di euro 6.857.700 è la quota che si prevede di incassare nel corso del 2015 a fronte dei pagamenti "spontanei" da parte delle imprese. Il valore è quantificato partendo dall'importo dei dati di incasso del diritto 2014 al 30 settembre, forniti da Infocamere, sui quali è stata applicata la riduzione del 35% prevista dall'articolo 28 del D.L. 90/2014, per l'anno 2015;
- Credito diritto annuale: la somma di euro 1.750.300 è una stima del mancato introito in competenza di quanto dovuto dalle imprese. A partire dai dati relativi agli omessi pagamenti del diritto 2014, forniti sempre da Infocamere, la previsione viene effettuata applicando la riduzione del 35% all'importo determinato in base alla natura del soggetto: per le imprese iscritte alla sezione ordinaria viene considerato lo scaglione in cui ricade l'ultimo fatturato disponibile, ossia il 2012, mentre per le imprese della sezione speciale viene utilizzata la misura fissa.
- Sanzioni e interessi: l'importo di euro 636.000 si riferisce alle delle sanzioni amministrative che l'ente si aspetta di incassare a seguito dell'omesso pagamento e ai relativi interessi. Il calcolo viene effettuato applicando al credito come sopra determinato la sanzione, pari al 30%, stabilita dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54. Gli interessi moratori sono calcolati sulla base del tasso di interesse legale vigente.

Come da indicazioni normative, al fine di considerare l'effetto delle possibili insolvenze, il credito sopra determinato viene prudenzialmente svalutato, individuando così la quota ritenuta esigibile. L'ammontare dell'accantonamento al fondo svalutazione viene determinato applicando al valore del credito la percentuale

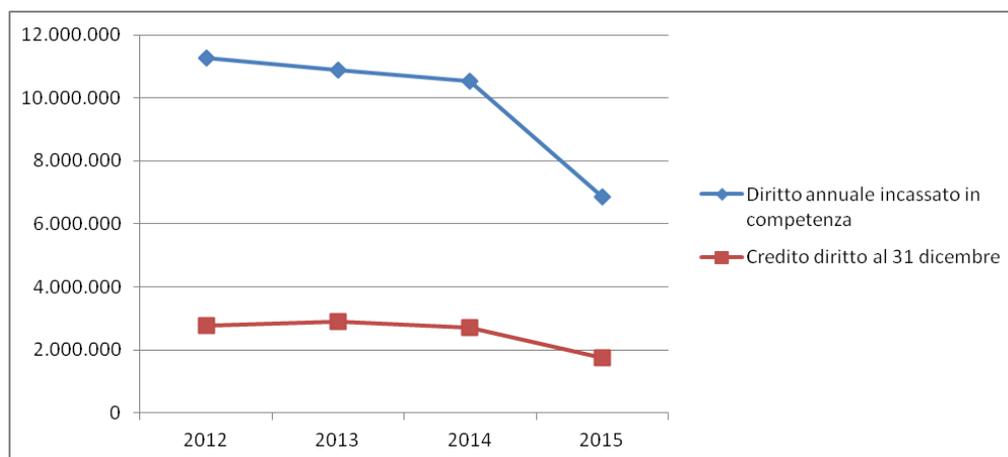
di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi. Il valore è stato determinato per l'anno 2015 in euro 2.028.964 pari a circa l'85% del credito di competenza.

Gli importi potranno essere adeguati in sede di aggiornamento del preventivo, sulla base delle informazioni puntuali sui valori dei fatturati di riferimento, che saranno resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate..

Si riporta di seguito il trend del diritto annuale rilevato nell'ultimo quadriennio:

DIRITTO ANNUALE	2012	2013	2014*	2015*
Diritto annuale incassato in competenza	11.278.702	10.890.137	10.550.350	6.857.700
Credito diritto al 31 dicembre	2.762.319	2.901.437	2.692.700	1.750.300
Credito Sanzioni e interessi	1.013.389	934.798	980.120	636.000
Totale di competenza	15.054.410	14.726.372	14.223.170	9.244.000
Acc.to svalutazione crediti	3.117.726	3.282.794	3.121.896	2.028.964
Totale competenza netto	11.936.683	11.443.578	11.101.274	7.215.036

* Per gli anni 2014 e 2015 i dati sono stimati



2) - diritti di segreteria

euro 3.511.900

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio, con il 26% sui proventi correnti, è costituita dai diritti di segreteria ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione di mercato".

In attesa di possibili sviluppi in materia, anche alla luce di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che prevede la determinazione di tariffe e diritti, in base a costi standard, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, la stima dei diritti è formulata tenendo conto dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2013, dei proventi 2014 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio (sulla base delle tariffe in vigore D.M. 29/11/2004 e successive integrazioni).

La stima effettuata, al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera di commercio, prevede le seguenti tipologie di incasso:

DIRITTI DI SEGRETERIA 2015		Composizione %
Registro Imprese (visure, vidimazioni, CNS, ecc)	3.215.900	91,57%
Commercio estero	120.900	3,44%
Ufficio Metrico	94.000	2,68%
Sportello Ambiente	28.400	0,81%
Sanzioni amministrative REA	52.700	1,50%
Totale	3.511.900	100,00%

Il valore dei diritti di segreteria iscritto a preventivo 2015 risulta in linea con il dato di pre-consuntivo 2014. Circa l'80% dell'importo dei diritti di segreteria è relativo ad atti richiesti e/o trasmessi in via telematica, il 17% a sportello ed il restante 3% mediante versamento su conto corrente postale.

3) - contributi, trasferimenti e altre entrate euro 669.150

Le criticità legate alla riduzione del diritto annuale inducono l'Ente camerale a favorire la realizzazione di iniziative che prevedono l'addizionalità di risorse da parte di altri soggetti quali ad es. l'accordo di programma con Regione Lombardia. Questa indicazione di principio risulta peraltro in sintonia con la legge 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Economia" di conversione del c.d. "Decreto del Fare" che, all'articolo 9, stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, comprese le Camere di Commercio - espressamente richiamate, di dare precedenza ai provvedimenti ed agli atti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e alla realizzazione di progetti finanziati con gli stessi fondi.

La previsione per questa voce considera dunque i proventi derivanti da progetti per un totale di euro 131.450, così dettagliati:

- contributi regionali a valere sull'Accordo di Programma (ambiti Innovazione e Internazionalizzazione) per l'importo complessivo di euro 120.000;
- contributi riconosciuti nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg Italia – Svizzera, per l'importo di euro 11.450.

A queste somme si aggiunge la quota di competenza (euro 464.900) del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del Centro Espositivo di Busto Arsizio, riscontato annualmente in concomitanza con l'ammortamento ventennale dell'immobile.

La previsione circa gli altri rimborsi e recuperi di somme accolte nel mastro è prudenzialmente determinata sulla base delle somme di competenza dell'esercizio 2014 accertate alla data di redazione della presente relazione e della previsione del loro ammontare a fine esercizio (euro 72.800).

4) - proventi da gestione di beni e servizi euro 243.300

Tale voce comprende i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera di Commercio, di attività di natura commerciale.

Anche per questa voce, in attesa dei già richiamati possibili sviluppi in materia sulla base di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, l'Ente proseguirà con gli interventi volti a valorizzare i propri servizi.

Alla luce di tali considerazioni, rispetto ai dati di pre-consuntivo 2014 (pari ad euro 231.715), la previsione relativa a questa voce di provento, presenta un incremento prudenziale di circa il 5%, e risulta costituita dai seguenti importi di dettaglio:

- euro 122.100 per i servizi dell'ufficio metrico;
- euro 58.600 per i concorsi a premio;
- euro 18.400 per la cessione beni destinati alla rivendita e servizio estero;
- euro 44.200 per le attività di arbitrato e conciliazione.

5) - variazioni delle rimanenze

euro 0

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze finali e quelle iniziali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di consuntivo verranno rilevate le relative poste rettificative.

Totale proventi correnti (A)

euro 13.668.350

Criteria di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, dell'apporto di ciascuna funzione all'effettiva generazione di risorse.

In alcuni casi è stato adottato un criterio di attribuzione "convenzionale", al fine di rendere comparabili i dati nell'ambito del sistema camerale.

- Diritto annuale: attribuito per convenzione alla FUNZIONE B "Servizi di supporto";
- Diritti di segreteria: attribuiti prevalentemente alla FUNZIONE C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato";
- Contributi, trasferimenti ed altre entrate: attribuiti alle funzioni in relazione alle attività che generano il provento;
- Ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi: attribuiti alle funzioni in relazione alle attività che generano il provento.

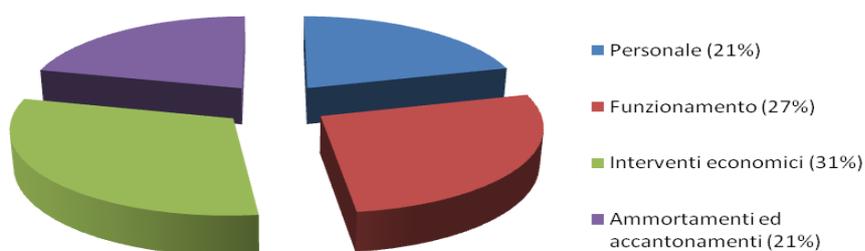
B) Oneri correnti

Gli oneri della gestione corrente risultano pari complessivamente ad **euro 18.623.350**

Nella tabella che segue si evidenzia il trend della voce "Oneri correnti" registrato nell'ultimo triennio.

Voce di onere	2013 ¹	2014 ²	2015 ³	Scost. % 2015-2013	Scost. % 2015-2014
Personale	4.002.508	3.937.784	3.854.600	-3,70%	-2,11%
Funzionamento	5.423.889	5.632.939	5.197.886	-4,17%	-7,72%
Interventi economici	7.953.983	7.027.000	5.645.000	-29,03%	-19,67%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.360.573	5.221.114	3.925.864	-26,76%	-24,81%
TOTALE	22.740.953	21.818.837	18.623.350	-18,11%	-14,65%

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione percentuale degli oneri correnti per l'anno 2015.



¹ Bilancio consuntivo 2013

² Bilancio pre-consuntivo 2014

³ Bilancio preventivo 2015

6) - personale

euro 3.854.600

La voce comprende le competenze al personale, gli oneri sociali e assistenziali, l'accantonamento al TFR e gli altri costi del personale ed evidenzia una diminuzione rispetto al pre-consuntivo 2014 di circa 83.000 euro.

Le misure di razionalizzazione per questa voce di costo sono riconducibili ad alcuni interventi quali la riduzione degli oneri per lavoro straordinario e della quota di contributo per interventi assistenziali erogati tramite l'organizzazione dei dipendenti quale la Cassa Mutua di cui all'articolo 10 del D.L. 437/96. Si stima inoltre una riduzione di organico di una unità di personale per cessazione dal servizio per raggiunta anzianità contributiva, in attesa di ulteriori valutazioni, alla luce delle recenti novità normative.

Le spese previste sono state determinate applicando i vigenti contratti del personale e della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie locali, tenendo conto delle disposizioni disposte dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, che ha previsto il blocco dei rinnovi contrattuali (scaduti nel 2009) e la limitazione del valore complessivo del trattamento accessorio del personale.

	Dotazione organica	Situazione al 31 ottobre 2014
Dirigenti	4	4
Categoria D	34	28
Categoria C	42	36
Categoria B3	19	14
Categoria B1	6	4
Categoria A	3	3
Totale	108	89

La sezione *competenze al personale*, pari ad euro 2.910.100, comprende la retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale dipendente e dirigente per un numero di dipendenti previsto per l'esercizio 2015.

All'interno di tale sezione si trovano appositi stanziamenti per la retribuzione accessoria del personale dipendente e dirigente, che saranno poi puntualmente determinati sulla base dei vigenti contratti e della normativa in materia.

La previsione degli *oneri sociali* è stata effettuata sulla base delle diverse voci retributive e delle aliquote correnti, per un totale di euro 710.000.

L'*accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto* si riferisce alla quota annuale dovuta per il trattamento di fine servizio spettante al personale dipendente, stimata in complessivi euro 216.000. La stima tiene conto del D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, che ha abrogato l'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/2010, con il quale era stato previsto il passaggio di tutti i dipendenti al regime di TFR.

La previsione circa gli *altri costi del personale*, pari a euro 18.500, riguarda in particolare: oneri per personale distaccato, assegni pensionistici e quota da versare al fondo di pensione complementare Perseo, costituito in attuazione del D.lgs. n. 124/1993 e del D.lgs n. 252/2005 e successive integrazioni e modifiche.

7) - funzionamento

euro 5.197.886

Le spese di funzionamento comprendono gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo: per l'esercizio 2015 tali oneri sono stimati pari ad euro 5.197.886, registrando una contrazione di circa l'8% circa rispetto al dato di preconsuntivo 2014 (pari ad euro 5.632.939).

La determinazione degli oneri di funzionamento tiene conto delle direttive fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0117490 del 26 giugno 2014 in materia di riduzione dei costi strutturali, delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e della previsione prudenziale che le stesse possano essere confermate per il 2015. In particolare:

- art. 6, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: adeguamento a 30 euro dell'importo dei gettoni di partecipazione a organi collegiali esclusi quelli di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 3, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: taglio del 10%, rispetto al valore al 30 aprile 2010, già soggetto alla riduzione prevista dalla L. 266/2005 (finanziaria 2006), di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 7, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per studi e incarichi di consulenza;
- art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni, anche all'estero;
- art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione;
- art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 8, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dal 3% al 2% del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (art. 618-623 L. 244/2007);
- art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi pari al 10% di quanto speso nel 2010 per la medesima tipologia, tenendo conto di quanto precisato dalle circolari ministeriali in materia (MISE n. 190345 del 13 settembre 2012 - MEF n. 31 del 23 ottobre 2012);
- art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. legge di Stabilità 2013): riduzione dell'80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per mobili e arredi;
- art. 1, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 101: ulteriore riduzione del 10% rispetto a quanto previsto dal suddetto art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 relativo alle spese per incarichi di consulenza;
- art. 1, commi 550, 551 e 552 legge 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014): accantonamento in apposito fondo vincolato, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al riguardo si evidenzia che la determinazione delle somme da accantonare in sede di prima applicazione della normativa potrà effettuarsi solo una volta noti gli effettivi risultati di bilancio registrati dalle partecipate per l'esercizio 2014. Inoltre, con circolare n. 0019342 del 5 febbraio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico si è riservato di fornire ulteriori indicazioni, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa le concrete modalità applicative delle disposizioni in questione alle Camere di Commercio. Peraltro si segnala che i bilanci dell'esercizio 2013 delle partecipate dell'Ente non registrano risultati economici negativi. Gli eventuali accantonamenti saranno quindi accolti in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015;

- art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall'articolo 24, comma 4 della legge 89/2014: riduzione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del 15% dei canoni relativi a contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;
- art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa di personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;
- art. 15, comma 1, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014, sostituisce il comma 2, art. 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione del limite al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 50, comma 3, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 3, legge 135/2012, dispone una ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% su base annua, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010.

Nel preventivo le diverse voci di spesa risultano determinate secondo quanto sopra indicato, mentre in apposito conto del mastro "Oneri diversi di gestione" sono state accantonate le somme derivanti dall'applicazione di tali misure di contenimento, per un totale stimato pari a euro 593.396, da versare al bilancio dello Stato (art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008 - art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 - art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - c.d. legge di stabilità 2013 -, art. 50, comma 3 D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014). La quantificazione dei risparmi dei vincoli di cui all'art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, è stata fatta, prudenzialmente, considerando la presenza di tutti i componenti dei diversi organismi per tutte le riunioni previste, e sarà puntualmente rettificata in sede di versamento dei risparmi.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente, come per il passato, continuerà ad avvalersi, laddove disponibili, delle convenzioni che Consip - Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione - ha attivato per conto del Ministero dell'Economia e della Finanze e quindi delle Pubbliche Amministrazioni nonché ad utilizzare lo strumento del MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Dal 2013 l'Ente ha inoltre disciplinato la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici per le procedure in economia istituito con modalità telematica avvalendosi della piattaforma "Sintel" dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti, ARCA.

Le spese di funzionamento, nel dettaglio, risultano composte dalle seguenti voci:

FUNZIONAMENTO 2015		Composizione %
Prestazione di servizi	2.279.530	43,85%
Godimento beni di terzi	50.000	0,96%
Oneri diversi di gestione	1.571.896	30,24%
Quote associative	1.118.000	21,51%
Organi istituzionali	178.460	3,43%
Totale	5.197.886	100,00%

La sezione **prestazione servizi**, di importo pari a euro **2.279.530**, comprende, tra gli altri, oneri relativi a:

Oneri per prestazione di servizi	Pre consuntivo 2014	Preventivo 2015
Utenze (spese telefoniche, consumo acqua, riscaldamento e raffrescamento, energia elettrica)	162.244	143.800
Pulizia, vigilanza, facchinaggio e servizi ausiliari delle sedi camerali	288.000	258.100
Spese condominiali, relative alla sede di piazza Monte Grappa ed al Consorzio Parco Ponti	80.000	80.000
Gestione e manutenzione degli immobili e impianti camerali (nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 2, commi 618 e 623, legge n. 244/2007)	267.000	241.500
Manutenzione di beni mobili e macchinari e attrezzature informatiche	36.500	38.200
Manutenzione e messa in sicurezza del parco Centro Congressi Ville Ponti e del Centro polifunzionale Malpensafiere	68.916	57.600
Assicurazioni beni immobili, mobili, opere d'arte, responsabilità amministratori e dirigenti	46.994	47.000
Prestazioni professionali relative alle spese per la rappresentanza in giudizio dell'Ente	8.158	8.158
Servizi informatici, compresi i servizi forniti da Infocamere a supporto delle attività anagrafico-certificative	381.673	362.600
Spese per esternalizzazione/automazione servizi: relative alla gestione in outsourcing, in particolare tramite le società consortili del sistema camerale, di attività di data-entry, contact center, protocollo informatico e archivio, servizio fiscale, addetto stampa, ecc.	665.200	588.300
Oneri di rappresentanza	98	-
Oneri postali	29.000	25.000
Oneri per la riscossione di entrate comprendenti le spese di riscossione del diritto annuale a mezzo F24, i compensi per i concessionari della riscossione, l'elaborazione e l'invio delle informative alle imprese	120.000	105.000
Oneri per autovetture, autonoleggio con conducente e altri mezzi di trasporto	26.800	22.903
Oneri vari di funzionamento. Questa voce raggruppa oneri di varia natura: per attività delegate dalla CdC, in particolare in materia di ambiente, arbitrato e conciliazione e oneri connessi al funzionamento degli uffici. L'incremento di spesa di tale voce, rispetto al dato a pre-consuntivo 2014, è riconducibile alla previsione di oneri per il conferimento di mandato ad un advisor di operare una <i>due diligence</i> economico-finanziaria di tutte le proprietà immobiliari, in linea con gli indirizzi espressi dal Consiglio camerale.	175.000	195.400
Oneri per buoni pasto	60.000	57.000
Oneri per formazione del personale	28.709	28.709
Spese per missioni (comprese quelle per personale ispettivo)	17.100	15.880
Oneri di pubblicità a mezzo stampa, televisione/radio e con altri mezzi, determinati nel rispetto della legge n. 416/1981 e successive modificazioni	4.380	4.380
TOTALE	2.465.772	2.279.530

La voce **godimento di beni di terzi**, di importo pari a euro **50.000**, comprende:

- affitti passivi delle sedi decentrate e dell'archivio per l'importo complessivo di euro 27.000. La previsione di oneri per affitti passivi considera la riduzione del 15% applicata sul canone del contratto di locazione della unità immobiliare "magazzino-deposito" sita in viale Aguggiari, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'articolo 24, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89. L'applicazione del suddetto disposto normativo risulta comunicata al locatore in data 26 giugno 2014, con lettera protocollo n. 13294;

- noleggi di attrezzature ed in particolare fotocopiatrici di rete per l'importo di euro 23.000.

La voce **oneri diversi di gestione**, pari complessivamente ad **euro 1.571.896**, accoglie oneri per:

- acquisto di beni destinati alla rivendita per l'importo di euro 176.300, tra i quali figurano dispositivi di firma digitale, carnet ATA, carte tachigrafiche, ecc;
- acquisto banche dati on-line, abbonamenti e riviste per l'importo di euro 7.000;
- acquisto di materiale di consumo per l'importo di euro 35.000 destinato al funzionamento dei vari uffici dell'Ente;
- oneri fiscali determinati sulla base della previsione dell'andamento gestionale, relativo sia all'attività istituzionale che a quella commerciale dell'Ente, quali:
 - I.R.A.P.: determinata sulla base degli oneri previsti per retribuzioni al personale dipendente, per compensi ai componenti degli organi istituzionali e, più in generale, a percettori di redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente e a percettori di lavoro autonomo occasionale per l'importo di euro 246.500;
 - I.Re.S.: calcolata sui redditi fondiari (fabbricati), di capitale (dividendi), diversi e sul reddito d'impresa generato dalla gestione dell'attività commerciale dell'Ente, per l'importo di euro 7.000;
 - I.M.U.: calcolata in base alle aliquote ed alle agevolazioni vigenti sul valore catastale degli immobili dell'Ente: sede di piazza Monte Grappa, Centro Congressi Ville Ponti e Centro Espositivo Malpensafiere per l'importo di euro 340.000;
 - Tassa smaltimento rifiuti (TARI) e tassa sui servizi comunali (TASI) quantificata in euro 118.300;
 - Altre imposte e tasse (imposta sostitutiva TFR, ritenute fiscali su interessi, ecc.) per l'importo di euro 48.400;
- versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa per l'importo complessivo di euro 593.396,32 (importo stimato alla data di redazione della presente relazione), secondo il dettaglio di seguito riportato:

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	2014	2015
D.L. 112/2008 (a decorrere dal 2010)	14.370	14.370
D.L. 78/2010 (a decorrere dal 2011)	70.655	70.655
D.L. 95/2012 (a decorrere dal 2012)	348.853	392.459
Legge 288/2012 (a decorrere dal 2013)	115.912	115.912
Totale	549.790	593.396

La voce **quote associative** comprende i contributi associativi da versare agli organismi del sistema camerale ed il contributo da versare al fondo di perequazione. Per il 2015 la voce in commento, pari all'importo complessivo di **euro 1.118.000**, risulta determinata, per le quote associative, in misura proporzionale al taglio del 35% diritto annuale, calcolato sugli importi versati per l'anno 2014 - in linea con le indicazioni fornite dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio con nota n. 23790 del 20 ottobre 2014 - , per le restanti voci sulla base dei dati del pre-consuntivo 2014.

Nel dettaglio gli oneri per quote associative risultano così costituiti:

- Quota Unione Italiana C.C.I.A.A. per l'importo di euro 252.000;
- Quota Unione Regionale C.C.I.A.A. per l'importo di euro 226.000;
- Fondo di perequazione per l'importo di euro 519.200;

- Contributo consortile Infocamere s.c.r.l. per l'importo di euro 91.700;
- Quote associative CCIAA estere, italiane all'estero e associazioni diverse quantificate in euro 29.100.

La voce **organi istituzionali** accoglie la previsione di oneri sostenuta per il funzionamento degli organi di indirizzo e di controllo dell'Ente: Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori, Organismo Indipendente di Valutazione e Commissioni/Comitati previsti dalle discipline di settore (periti ed esperti, agenti e mediatori), compresi i relativi oneri previdenziali e fiscali e i rimborsi spese.

La previsione, pari a complessivi **euro 178.460**, tiene conto delle sopra citate disposizioni legislative di contenimento della spesa.

8) - interventi economici **euro 5.645.000**

La previsione riguarda gli oneri per attività, progetti ed iniziative diretti alla promozione del sistema delle imprese ed allo sviluppo dell'economia del territorio, attraverso interventi direttamente gestiti dall'Ente ovvero tramite l'erogazione di contributi a terzi, per un importo complessivo pari a euro 5.645.000.

Le finalità e gli obiettivi del programma promozionale e dei singoli interventi sono coerenti con quanto illustrato nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 29 ottobre u.s.

Si segnalano oneri relativi a iniziative già deliberate nel corso del 2014, la cui conclusione sarà nel 2015, per un importo pari ad euro 159.500, relativi in particolare ad attività legate all'erogazione di contributi.

Le nuove progettualità sono complessivamente pari ad euro 5.485.500.

Per il dettaglio dei singoli progetti si rinvia all'illustrazione degli stessi contenuta nel presente documento.

9) - ammortamenti e accantonamenti **euro 3.925.864**

La voce ricomprende le quote di ammortamento dei beni a utilità pluriennale e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in particolare:

- ammortamenti immateriali per l'importo di euro 13.000;
- ammortamento immobilizzazioni materiali per l'importo di euro 1.883.900;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 2.028.964, per la cui determinazione si fa riferimento a quanto indicato nella voce "Diritto annuale".

Come anticipato nel paragrafo 7) *Funzionamento*, si ricorda che in tale voce non risultano quantificati eventuali accantonamenti, da determinare nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Si rimanda al paragrafo 7) *Funzionamento* per le motivazioni di dettaglio.

Gli eventuali accantonamenti saranno accolti in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015.

Totale oneri correnti (B) **euro 18.623.350**

Risultato della gestione corrente (A-B) **- euro 4.955.000**

Gestione finanziaria

10) - proventi finanziari **euro 97.000**

La previsione di tale voce, pari all'importo di euro 50.000, registra una diminuzione rispetto ai dati di pre-consuntivo 2014 di circa 75.000 euro.

La contrazione è ascrivibile agli interessi attivi calcolati prudenzialmente in diminuzione alla luce della previsione normativa della legge di stabilità 2015, ancora in discussione alla data di approvazione del presente documento, che all'articolo 34 reintroduce l'assoggettamento delle Camere di Commercio alla tesoreria unica, con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere in sottoconto fruttifero aperto presso la tesoreria statale a decorrere dal 1° gennaio 2015.

La restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni per l'importo di euro 40.000 e da interessi su prestiti al personale per l'importo di euro 7.000.

11) - oneri finanziari **euro 0**

Non si prevede l'assunzione di mutui e anticipazioni con conseguenti oneri a carico del bilancio.

Risultato della gestione finanziaria (C) **euro 97.000**

Gestione straordinaria

12) - proventi straordinari **euro 300.000**

L'importo considera la presumibile entità delle sopravvenienze attive relative alla riscossione coattiva del diritto annuale. Si tratta di una stima prudenziale delle riscossioni di somme di competenza di esercizi precedenti, nei quali non erano stati originariamente rilevati crediti o che comunque non trovano capienza nei crediti, al netto dei relativi fondi di svalutazione, a loro tempo iscritti a bilancio.

13) - oneri straordinari **euro 0**

Non si prevedono oneri straordinari.

Risultato della gestione straordinaria (D) **euro 300.000**

Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio **- euro 4.558.000**

(A-B+/-C+/-D)

Il disavanzo economico d'esercizio, nella misura di effettivo realizzo, sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2, comma 2, D.P.R. 254/2005).

Il valore del patrimonio netto, risultante dal bilancio d'esercizio 2013, è pari a euro 30.036.172, al lordo delle riserve di rivalutazione, ovvero a euro 20.239.823 al netto delle medesime, e consente di dare copertura al disavanzo previsto per il pre-consuntivo dell'esercizio 2014 (euro 1.897.790) e per il preventivo dell'esercizio 2015 (euro 4.558.000), come meglio illustrato nelle tabelle che seguono.

In sede di preventivo 2008 e quindi all'inizio del precedente mandato, era stata predisposta una metodologia di analisi che supportasse la Camera nelle scelte di investimento, con l'obiettivo di individuare quel livello di investimenti sostenibile e il disavanzo sopportabile in relazione alla propria struttura patrimoniale e in relazione alle aspettative di continuità negli anni.

La situazione patrimoniale dell'Ente, al 31 dicembre 2013, certificata in sede di consuntivo, era la seguente:

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013			
ATTIVITÀ	48.480.376	PASSIVITÀ	48.480.376
Immobilizzazioni	33.875.013	Patrimonio netto	30.036.172
- materiali	22.483.956	- avanzo patrimoniale	20.239.823
- finanziarie	11.384.721	- riserve	9.796.349
- immateriali	6.335	Contributi c/cap.	3.718.490
Crediti M/L termine	-	Passività consolidate	4.832.259
		- debiti a M/L termine	-
Attivo circolante	14.605.363	- TFR	4.832.259
- magazzino	115.541	Passività correnti	9.893.454
- crediti a breve	4.218.424	- debiti a breve	9.750.796
- liquidità	10.271.399	- fondi rischi e oneri	142.659

La dinamica di utilizzo dell'avanzo, dal 2009 al 2013, è illustrata nel prospetto che segue, nel quale sono stati inseriti anche i dati di previsione di consuntivo per il 2014 e di preventivo per il 2015.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ¹	2015 ²
Diritto annuale	15.354.597	14.860.510	15.155.716	15.054.410	14.726.372	14.223.170	9.244.000
Diritti di segreteria	3.540.264	3.644.800	3.642.720	3.611.873	3.590.804	3.511.912	3.511.900
Altri proventi	2.013.552	1.434.969	1.354.927	1.489.879	1.130.711	1.513.965	912.450
Gestioni accessorie	1.067.094	1.982.160	1.926.162	1.190.107	1.086.142	672.000	397.000
Totale fonti	21.975.507	21.922.440	22.079.525	21.346.269	20.534.030	19.921.047	14.065.350
Oneri per il personale	4.485.019	4.341.340	4.237.241	4.196.962	4.002.508	3.937.784	3.854.600
Oneri di funzionamento	5.448.851	5.739.433	6.147.990	5.953.682	5.423.889	5.632.939	5.197.886
Ammortamenti e accantonamenti	5.248.548	5.201.308	5.646.363	5.237.585	5.360.573	5.221.114	3.925.864
Ulteriore acc DA	-	-	-	-	-	-	-
Totale impieghi	15.182.418	15.282.080	16.031.594	15.388.229	14.786.970	14.791.837	12.978.350
Avanzo / Disavanzo strutturale	6.793.089	6.640.360	6.047.931	5.958.040	5.747.060	5.129.210	1.087.000
Interventi economici	9.799.909	9.103.605	8.171.237	8.192.823	7.953.983	7.027.000	5.645.000
Avanzo / Disavanzo dell'esercizio	-3.006.820	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-1.897.790	-4.558.000
Avanzi patrimonializzati iniziali	33.006.554	29.999.734	27.536.489	24.413.184	22.301.558	20.239.823	18.492.033
+ / - avanzo / disavanzo dell'esercizio	-3.006.820	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-1.897.790	-4.558.000
+ / - altre variazioni patrimoniali (Confiducia)		-	-1.000.000	123.157	145.189	150.000	150.000
Avanzi patrimonializzati finale	29.999.734	27.536.489	24.413.184	22.301.558	20.239.823	18.492.033	14.084.033

Nel periodo 2009/2013 gli avanzi patrimonializzati da esercizi precedenti sono stati "utilizzati" per quasi 15 milioni di euro, e ciò ha consentito di supportare l'economia provinciale in un momento particolarmente critico. La previsione di consuntivo 2014 e di preventivo 2015 mostrano anch'esse disavanzi, che la struttura patrimoniale dell'Ente consente ancora di assorbire, come evidenziato anche dall'andamento del margine di struttura $([\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}] - \text{Attivo Fisso})$ e dal quoziente di struttura $([\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}] / \text{Attivo Fisso})$ entrambi positivi anche se in calo:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ³	2015 ⁴
Margine di struttura	16.119.881	13.601.410	12.700.612	12.395.015	4.854.568	7.844.657	6.842.656
Quoziente di struttura	1,44	1,40	1,40	1,43	1,14	1,30	1,28

Si ricorda che i valori 2014 e 2015 sono stime prudenziali e andranno rettificati sulla base di quanto poi si rileverà in sede di bilancio consuntivo.

Dal lato finanziario, le dinamiche dei flussi di cassa, ossia le movimentazioni monetarie, in entrata ed in uscita, relative alle operazioni di gestione, concordano con quanto sopra rilevato. Il flusso di cassa è determinato a partire dal risultato netto d'esercizio (avanzo/disavanzo economico) a cui si vanno a sottrarre o aggiungere specifiche voci del conto economico e variazioni dello stato patrimoniale, a seconda della

¹ Bilancio pre-consuntivo 2014

² Bilancio preventivo 2015

³ Bilancio pre-consuntivo 2014

⁴ Bilancio preventivo 2015

natura di entrata/uscita monetaria (ad esempio gli ammortamenti comportano un miglioramento del flusso in quanto non portano ad uscite monetarie effettive).

La proiezione contenuta nella tabella seguente, relativa al periodo 2009-2015 evidenzia le dinamiche dei risultati economici, dei cash flow e il loro impatto sulla liquidità dell'Ente.

A livello prudenziale viene considerata la disponibilità al netto del fondo accantonamento trattamento fine rapporto del personale e delle risorse necessarie per far fronte al flusso di insolvenze del Confiducia.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014 ¹	2015 ²
Disponibilità monetaria netta iniziale	13.182.046	14.072.107	20.692.797	18.600.331	18.091.417	10.266.707	14.718.042
Risultato economico d'esercizio	-3.006.820	-2.463.245	-2.123.305	-2.234.783	-2.206.923	-1.897.790	-4.558.000
+ Ammortamenti	2.265.609	2.379.093	2.525.694	2.119.858	2.077.778	2.099.218	1.896.900
+ Accantonamento TFR (al netto degli utilizzi)	140.315	276.857	123.919	283.926	215.874	220.931	216.000
+ incasso da Tesoreria	6.094.927	6.094.927	-	-	-	-	-
+ / - Variazione crediti debiti	-3.469.554	1.454.477	-1.655.016	-15.083	-825.440	-1.800.000	-1.600.000
Flusso di cassa gestione corrente	2.024.477	7.742.108	-1.128.708	153.919	-738.712	-1.377.641	-4.045.100
- Investimenti	-1.134.416	-1.121.418	-963.758	-662.833	-7.085.998	-171.024	-100.000
+ Disinvestimenti	-	-	-	-	-	6.000.000	-
Flusso di cassa per investimenti	-1.134.416	-1.121.418	-963.758	-662.833	-7.085.998	5.828.976	-100.000
Flusso cassa netto d'esercizio	890.061	6.620.690	-2.092.466	-508.914	-7.824.710	4.451.335	-4.145.100
Disponibilità monetarie finali	14.072.107	20.692.797	18.600.331	18.091.417	10.266.707	14.718.042	10.572.942
Fondo TFR	3.931.684	4.208.541	4.332.460	4.616.386	4.832.259	4.837.317	5.053.317
Confiducia	3.000.000	3.000.000	4.000.000	5.169.123	4.975.539	4.858.000	4.658.000
Disponibilità monetarie nette	7.140.423	13.484.257	10.267.872	8.305.908	458.909	5.022.725	861.625

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni immateriali **euro 20.000**

Si prevede una quota pari ad euro 10.000 per acquisizione immobilizzazioni immateriali (software, licenze, ecc.).

Totale immobilizzazioni immateriali (E) **euro 20.000**

F) Immobilizzazioni materiali **euro 180.000**

La voce immobilizzazioni materiali comprende interventi finalizzati alla conservazione e all'ammodernamento dell'apparato immobiliare e mobiliare esistente (sede, Centro Congressi Ville Ponti, Centro Espositivo MalpensaFiere). Comprende anche le iniziative di carattere impiantistico, volte all'aggiornamento degli impianti tecnologici esistenti, caratterizzati da una veloce obsolescenza.

Gli interventi sono stati quantificati nel rispetto dei vincoli sulle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi dell'art. 2, commi 618 e 623, L. 244/2007, come modificato dal D.L. 78/2010, e dei vincoli vigenti in materia di acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 (c.d. legge di Stabilità 2013).

Totale immobilizzazioni materiali (F) **euro 180.000**

G) Immobilizzazioni finanziarie **euro 0**

Non si prevede l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie.

Totale immobilizzazioni finanziarie (G) **euro 0**

Totale generale investimenti (E+F+G) **euro 200.000**

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Ai sensi di quanto disposto dal comma 2, articolo 7, del DPR 254/2005, si precisa che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'assunzione di mutui.

PREVENTIVO ECONOMICO - Allegato A - DPR 254/2005

VOCI DI ONERI \ PROVENTI E INVESTIMENTI	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PRECONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO ANNO 2015	A	B	C	D	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	14.223.170	9.244.000	-	9.244.000	-	-	9.244.000
2) Diritti di segreteria	3.511.912	3.511.900	-	-	3.256.660	255.240	3.511.900
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.282.250	669.150	-	5.500	1.000	662.650	669.150
4) Proventi da gestione di beni e servizi	231.715	243.300	-	-	224.900	18.400	243.300
5) Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Totale Proventi correnti (A)	19.249.047	13.668.350	-	9.249.500	3.482.560	936.290	13.668.350
B) Oneri correnti							
6) Personale	3.937.784	3.854.600	211.476	1.135.619	1.523.492	984.012	3.854.600
7) Funzionamento	5.632.939	5.197.886	752.800	1.793.211	903.584	1.748.291	5.197.886
8) Interventi economici	7.027.000	5.645.000	-	-	80.000	5.565.000	5.645.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.221.114	3.925.864	44.150	2.263.227	318.057	1.300.431	3.925.864
Totale Oneri correnti (B)	21.818.837	18.623.350	1.008.426	5.192.057	2.825.133	9.597.734	18.623.350
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.569.790	-4.955.000	-1.008.426	4.057.443	657.427	-8.661.444	-4.955.000
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	172.000	97.000	-	97.000	-	-	97.000
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria	172.000	97.000	-	97.000	-	-	97.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	500.000	300.000	-	300.000	-	-	300.000
13) Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione straordinaria	500.000	300.000	-	300.000	-	-	300.000
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-1.897.790	-4.558.000	-1.008.426	4.454.443	657.427	-8.661.444	-4.558.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	24.750	20.000	-	20.000	-	-	20.000
F) Immobilizzazioni materiali	144.983	180.000	-	50.000	-	130.000	180.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	24.750	-	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI(E+F+G)	194.483	200.000	-	70.000	-	130.000	200.000

Funzione A (ORGANI ISTITUZIONALI):

Funzionamento organi istituzionali, coordinamento tra le attività dell'Ente, dell'azienda speciale e delle società partecipate, quote associative alle Unioni nazionale e regionale delle Camere di Commercio.

Funzione B (SERVIZI DI SUPPORTO)

Amministrazione del personale; relazioni sindacali e formazione; supporto giuridico; contabilità e bilancio; gestione diritto annuale; gestione beni mobili e immobili dell'Ente, acquisizione beni e servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione dei servizi tecnici e della logistica generale dell'Ente, presso la sede principale e le sedi decentrate; protocollo e archivi.

Funzione C (ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO)

Registro imprese; albi, ruoli, registri; albo artigiani; attività sanzionatoria; registro dei protesti cambiari; metrologia legale e saggio dei metalli preziosi; attività ispettive; arbitrato, conciliazione, tutela del consumatore; listini prezzi; .

Funzione D (STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA):

Indagini ed elaborazioni statistiche; diffusione informazione economica; gestione degli osservatori; diffusione processi di qualità e innovazione d'impresa; rapporti con i centri di eccellenza; promozione e sviluppo economico del territorio; manifestazioni fieristiche, rassegne e mostre; brevetti per invenzioni industriali, modelli e marchi; gestione sportelli decentrate; contributi a consorzi e imprese.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Riclassificato secondo lo schema allegato 1 al Decreto 27 marzo 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27.03.2013)				
	Preventivo 2015		Pre-consuntivo 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.232.250		18.344.538
a) contributo ordinario dello stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	476.350		609.456	
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	476.350		609.456	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.244.000		14.223.170	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.511.900		3.511.912	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		436.100		904.509
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	436.100		904.509	
Totale valore della produzione (A)		13.668.350		19.249.047
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		-		-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-
7) per servizi		8.102.990		9.671.189
a) erogazione di servizi istituzionali	5.645.000		7.027.000	
b) acquisizione di servizi	2.279.530		2.465.772	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	178.460		178.417	
8) per godimento beni di terzi		50.000		52.100
9) per il personale		3.854.600		3.937.784
a) salari e stipendi	2.910.100		2.961.803	
b) oneri sociali	710.000		720.050	
c) trattamento fine rapporto	216.000		220.931	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	18.500		35.000	
10) ammortamenti e svalutazioni	-	3.925.864	-	5.221.114
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.000		13.001	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.883.900		2.086.217	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.028.964		3.121.896	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		-		-

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27.03.2013)				
	Preventivo 2015		Pre-consuntivo 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.689.896		2.936.650
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	593.396		549.790	
b) altri oneri diversi di gestione	2.096.500		2.386.860	
Totale costi della produzione (B)		18.623.350		21.818.837
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-4.955.000		-2.569.790
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		-		-
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		40.000		40.000
16) altri proventi finanziari		57.000		132.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.000		132.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		97.000		172.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		-		-
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		300.000		500.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		300.000		500.000
Risultato prima delle imposte		-4.558.000		-1.897.790
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-4.558.000		-1.897.790



Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”

Nella tabella A il complesso delle iniziative promozionali per le imprese è stato riclassificato secondo le linee del programma pluriennale:

- Competitività delle imprese;
- Competitività del mercato;
- Competitività del territorio.

Il prospetto consente di evidenziare il **valore complessivo delle iniziative di promozione economica** direttamente destinati al sistema delle imprese, determinato in base ai “costi diretti” ad essi imputabili in maniera certa, univoca ed oggettiva. Tale valore comprende il **budget per gli interventi promozionali** (siano essi sotto forma di contributo alle imprese e/o erogati a terzi, manifestazioni direttamente organizzate, ecc.), nonché i **costi diretti di personale**, valorizzati per programma di attività.

Nella colonna **proventi** si evidenziano i ricavi diretti afferenti alla singola progettualità.

Al fine di garantire una rappresentazione immediata dell’impegno dell’Ente camerale a supporto dello sviluppo del sistema economico varesino si illustra nelle “schede per interventi promozionali” il programma di attività del prossimo esercizio.

Come sarà meglio illustrato nella sezione “Missioni e Programmi” del presente documento, si fornisce di seguito una **lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”** (DPCM 18 settembre 2012).

Per ogni linea sono indicati i seguenti elementi informativi:

- Linea di intervento
- Programma
- Obiettivi del programma
- Area dirigenziale
- Risorse stanziare

Nell’ambito di ogni programma sono individuate:

- le principali progettualità;
- gli obiettivi e i risultati attesi e gli indicatori individuati per misurarne il grado di raggiungimento;
- le risorse destinate per l’annualità;
- i destinatari

TAB. A
QUADRO DI DETTAGLIO INIZIATIVE PROMOZIONALI E ATTIVITÀ
ISTITUZIONALI PER LE IMPRESE 2015

PAG.	PROGETTI	2015			PROVENTI
		INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA			
		BUDGET INTERVENTI (da riprogrammazione 2014)	BUDGET INTERVENTI	TOTALE BUDGET INTERVENTI	
	A	B	C=(A+B)		
	COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE				
36	Credito	49.500	1.200.500	1.250.000	-
	Consorzi fidi, rafforzamento patrimoniale dei consorzi di garanzia fidi		575.000	575.000	
	Confiducia	49.500	200.500	250.000	
	Altre iniziative in materia di credito		425.000	425.000	
38	Contributi e altri interventi finanziari	-	150.000	150.000	50.000
	Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologico-organizzativa e brevettazione		150.000	150.000	50.000
39	Aggregazioni d'impresa	-	50.000	50.000	-
	Trasferimento tecnologico per le aggregazioni imprenditoriali (Europa per le imprese e rete EEN e altri progetti)		50.000	50.000	
40	Innovazione	-	225.000	225.000	-
	Smart Innovation – Laboratorio Rf Id		75.000	75.000	
	I Venti dell'innovazione		20.000	20.000	
	Progetti a favore del tessile abbigliamento		100.000	100.000	
	Promozione del Sistema TF – Traceability & Fashion nella provincia di Varese		10.000	10.000	
	Sviluppo sostenibile: promozione e tutela del made in Italy. Qualità e tracciabilità tessile e arredo casa		20.000	20.000	
43	Internazionalizzazione	-	900.000	900.000	50.000
	AdP Internazionalizzazione e contributi alle reti imprenditoriali impegnate in percorsi di internazionalizzazione		100.000	100.000	50.000
	Sostegno finanziario alle imprese per l'internazionalizzazione		250.000	250.000	
	Lombardia Point		70.000	70.000	
	Sostegno al programma di Internazionalizzazione – Consorzio PROVEX		400.000	400.000	
	Distretto aerospaziale		80.000	80.000	
46	Valorizzazione delle competenze	-	460.000	460.000	11.450
	Formazione imprenditoriale		200.000	200.000	
	Borse di studio		100.000	100.000	
	Alternanza scuola-lavoro		80.000	80.000	
	Fondazione ITS Lombardo mobilità sostenibile		30.000	30.000	
	Rapporti bilaterali Italia Svizzera e Progetto Interreg PI.LO.TI		50.000	50.000	11.450
	Totale linea di intervento - Competitività imprese	49.500	2.985.500	3.035.000	111.450

PAG.	PROGETTI	2015			PROVENTI
		INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA			
		BUDGET INTERVENTI (da riprogrammazione azione 2014)	BUDGET INTERVENTI	TOTALE BUDGET INTERVENTI	
		A	B	C=(A+B)	
	COMPETITIVITÀ MERCATO				
49	Valorizzazione e Tutela delle attività artigianali	-	50.000	50.000	-
	Progetto AF - L'Artigiano in fiera		50.000	50.000	
50	Valorizzazione e Tutela delle produzioni locali	-	300.000	300.000	-
	Promozione settore agricolo		200.000	200.000	
	Promozione settore agricolo e manifestazione Agrivarese in città		100.000	100.000	
52	Vigilanza e Tutela del mercato e del consumatore e sviluppo e tutela del mercato immobiliare	110.000	60.000	170.000	-
	Salone immobiliare - Varese e Busto Arsizio	90.000	-	90.000	
	Regolazione, tutela del mercato e del consumatore	20.000	10.000	30.000	
	Conciliazione e arbitrato		15.000	15.000	
	Vigilanza e tutela del mercato		10.000	10.000	
	Trasparenza e pubblicità di prezzi e tariffe		25.000	25.000	
	Totale linea di intervento - Competitività del mercato	110.000	410.000	520.000	-
	COMPETITIVITÀ TERRITORIO				
56	Animazione e attrattività turistica e commerciale	-	1.350.000	1.350.000	-
	Sviluppo aggregazioni d'impresa settore turistico		100.000	100.000	
	Interventi promozionali a favore del turismo		30.000	30.000	
	Progetto club di prodotto e attrattività del territorio		400.000	400.000	
	Expo 2015		400.000	400.000	
	Distretti del commercio		150.000	150.000	
	Valorizzazione attività congressuali e fieristiche		270.000	270.000	
60	Informazione economica e statistica – Semplificazione	-	650.000	650.000	-
	Servizio di erogazione di informazione economica alle imprese: InfoPoint e Progetto Nuove Imprese		400.000	400.000	
	Com Unica e Rete sportelli Unici (semplificazione)		40.000	40.000	
	Informazione istituzionale		150.000	150.000	
	Informazione economico-statistica		60.000	60.000	
63	Promozione temi infrastrutture	-	90.000	90.000	-
	Infrastrutture attività di animazione e divulgativa		90.000	90.000	
	Totale linea di intervento - Competitività del territorio	-	2.090.000	2.090.000	-
	TOTALE	159.500	5.485.500	5.645.000	111.450

Schede interventi promozionali e attività istituzionali integrate con lettura per linee programmatiche di mandato del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ► Credito

Seguendo le linee tracciate nel programma pluriennale 2013-2017, la Camera di Commercio nel 2015 continuerà a portare avanti le politiche di facilitazione del credito pur in un momento di sostanziale contrazione delle risorse disponibili e in considerazione del contesto economico ancora critico per le imprese.

L'ente camerale conferma quindi la priorità di un intervento volto a favorire le imprese nell'accesso al mercato del credito con interventi diretti al sostegno del sistema regionale dei Consorzi Fidi, con una compartecipazione a strumenti condivisi con Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. In questo ambito vale la pena rammentare che l'art 55 della legge di stabilità 2014 ha previsto che il sistema camerale nel suo complesso destini a tale scopo la somma di 70 milioni di euro e che si è ancora in attesa delle norme applicative. Qualora alla luce dei chiarimenti attesi (Decreto Ministeriale ndr) dovessero essere disponibili ulteriori risorse, si programmeranno in conformità con il programma pluriennale, interventi volti ad abbattere il costo per interessi e sostenere la cultura finanziaria degli imprenditori, attraverso appositi bandi di contributo.

Area dirigenziale: Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	1.250.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Consorzi fidi, rafforzamento patrimoniale dei consorzi di garanzia fidi			
Il sistema dei confidi lombardo ha dato vita negli ultimi anni a una serie di trasformazioni e aggregazioni per raggiungere standard dimensionali e operativi per acquisire lo status di soggetto vigilato dalla Banca d'Italia. Anche la tradizionale forma di contribuzione camerale al sistema dei confidi può diventare uno strumento di politica di indirizzo del sistema stesso. La contrazione delle risorse disponibili impone la concentrazione delle attività e delle risorse sulle misure maggiormente strategiche come il rafforzamento patrimoniale dei consorzi di garanzia fidi, tenendo conto che l'art 55 della legge di stabilità 2014 ha previsto che il sistema camerale nel suo complesso destini a tale scopo la somma di 70 milioni di euro. In attesa delle norme applicative non ancora emanate si conferma l'intenzione di perseguire il programma regionale di rafforzamento dei confidi operanti a livello regionale nell'ambito di misure concordate tra sistema camerale lombardo e Regione Lombardia.			
OBIETTIVI			
Rafforzamento patrimoniale dei confidi e del sistema delle garanzie			
Incremento del numero delle imprese che accedono al mercato del credito grazie al rilascio di garanzie consortili.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Moltiplicatore finanziamenti	Contributo erogato/nuovi finanziamenti garantiti da confidi	Numero	≥15
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		575.000	-
DESTINATARI			
Organismi di garanzia fidi e imprese della provincia			

Confiducia

Il sistema dei confidi operante sul territorio della provincia partecipa con una presenza particolarmente significativa al Progetto di Unioncamere Lombardia per il rafforzamento del sistema delle garanzie alle imprese rilasciate tramite i Consorzi fidi denominato Confiducia. L'adesione delle imprese per il tramite dei confidi si è chiuso nel marzo 2011. Nel 2015 proseguirà l'effetto generato dalla maturazione delle insolvenze di Confiducia per la quale quindi occorre appostare risorse sufficienti al flusso di insolvenze che si stimano in crescita rispetto all'ultima annualità, seguendo un trend in aumento nel triennio precedente.

OBIETTIVI

Rilascio di cogaranzie al 70%, emesse congiuntamente dai Confidi di primo grado per il 25% e da Regione Lombardia e sistema camerale tramite Federfidi Lombardia per il 45%, a fronte di finanziamenti di linee di credito dirette a sostenere la liquidità o il riequilibrio finanziario delle PMI di tutti i settori produttivi.

RISULTATI ATTESI

I termini per l'erogazione dei finanziamenti sono già scaduti (marzo 2011). L'attività consiste nel pagamento a Federfidi della quote di competenza della Camera di Commercio per le insolvenze.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di utilizzo del fondo	Insolvenze pagate/fondo globale	%	≥10%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	49.500	-
	Anno 2015	200.500	-

DESTINATARI

Federfidi Lombardia

Altre iniziative in materia di credito

Interventi per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese della provincia da erogare in conto abbattimento tassi su finanziamenti assistiti da garanzia consortile. Queste misure intendono sostenere la domanda di credito anche per investimenti. In corso dell'anno, a seconda dell'esito del bando in corso, si valuterà se riproporre una misura specifica a sostegno sia della consulenza finanziaria che del consolidamento della posizione debitoria delle imprese.

OBIETTIVI

Riproposizione del bando "Credito agevolato" ed eventuale riproposizione/rimodulazione del bando "Riequilibrio finanziario"

RISULTATI ATTESI

Incremento del numero delle imprese che accedono al mercato del credito grazie al rilascio di garanzie consortili.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Moltiplicatore finanziamenti	Contributi concessi /Finanziamenti erogati	Numero	≥40
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2015	425.000	

DESTINATARI

Pmi della provincia di Varese che si rivolgono al mercato del credito per esigenze di liquidità o per realizzazione di investimenti produttivi.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Contributi e altri interventi finanziari

I sistemi economici appaiono sempre più in evoluzione, di pari passo con le grandi trasformazioni indotte dalla rivoluzione tecnologica e digitale, che incidono profondamente anche sul nostro tessuto economico oltre che sociale. La Camera di Commercio supporta questi processi evolutivi e d'innovazione delle imprese, in assenza dei quali concreto è il rischio di perdere progressivamente competitività.

In questo ambito programmatico si inseriscono alcune linee di intervento strategico: sostegno ai fattori abilitanti all'innovazione, sostegno agli investimenti nei percorsi d'innovazione.

Proseguirà l'intervento camerale con contributi diretti alle imprese per lo sviluppo di progetti innovativi (tecnologici, organizzativi e di creatività stilistica) al fine di supportarle nell'acquisizione di un vantaggio competitivo sui mercati.

Area dirigenziale: Segretario Generale/Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	150.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologico-organizzativa e brevettazione

Contributi diretti alle imprese a sostegno della ricerca, innovazione tecnologica – organizzativa e brevettazione : il supporto diretto alle imprese in questi percorsi ha come obiettivo quello di continuare a sostenere i processi innovativi e valorizzare il più possibile la sinergia con interventi regionali e/o di sistema che consentano il rafforzamento degli interventi con una maggiore leva finanziaria.

OBIETTIVI

Sostenere gli investimenti nei processi di innovazione effettuati dalle micro, piccole e medie imprese, facilitando così il loro avvicinamento ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, che sono elementi fondamentali per la loro competitività.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento della propensione all'innovazione del territorio: coinvolgimento e supporto alle imprese che per la prima volta accedono ai bandi	\sum nuove imprese beneficiarie	Numero	≥25
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		150.000	50.000

DESTINATARI

MPMI della provincia di Varese.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Aggregazioni d'impresa

L'aggregazione consente alle imprese di beneficiare di ulteriori competenze e specializzazioni, determina la virtuosa circolazione del sapere, genera innovazione, produce maggiore efficienza, irrobustisce la competitività.

Dal 2008 la Camera di Commercio di Varese è cooperation partner della rete europea EEN a supporto del business aziendale. A livello comunitario la rete riunisce cinquecento organizzazioni - tra cui Camere di Commercio, enti per lo sviluppo regionale, centri di ricerca universitari - che si coordinano e forniscono un portafoglio servizi dedicati all'innovazione tecnologica, alla tutela dell'ambiente e alla collaborazione imprenditoriale. Si conferma anche per il 2015 l'adesione dell'Ente alla rete EEN.

	2015
RISORSE STANZIATE	50.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Trasferimento tecnologico per le aggregazioni imprenditoriali (Europa per le imprese e rete EEN e altri progetti)

Le attività della Camera di Commercio di valorizzazione della logica di rete sono orientate, oltre allo sviluppo di una maggiore interazione tra imprese e mondo della ricerca, anche al rafforzamento di collaborazioni tra le imprese, primariamente a livello di trasferimento tecnologico incentivando l'innovazione come azione di sistema, oltre che come strumento per la promozione della competitività della rete sui mercati nazionali ed internazionali.

La Camera di Commercio aderisce dal 2008 - in qualità di *cooperation partner* - alla rete europea EEN (*Enterprise Europe Network*), creata dalla Commissione europea per assistere in modo capillare le PMI e orientarle su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Oltre alle attività che accomunano i partner della rete EEN, sono state rafforzate altre collaborazioni a livello europeo per assistere le imprese su fronti specifici come quello degli appalti.

All'interno della progettualità la Camera di Commercio eroga informazioni/assistenza su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai temi della R&S, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

OBIETTIVI

Sostenere lo sviluppo competitivo delle aggregazioni imprenditoriali della provincia di Varese, che già collaborano in forma stabile e che sono impegnate in progetti d'innovazione e trasferimento tecnologico.

Favorire le collaborazioni imprenditoriali per la partecipazione a bandi/progetti/gare d'appalto europei e/o opportunità di business a livello europeo. In particolare, si apriranno nuove opportunità di finanziamento nel periodo 2014-2020, grazie ai programmi Horizon 2020 e COSME d'interesse per il mondo imprenditoriale.

RISULTATI ATTESI

- incrementare l'accesso ai fondi europei (appalti inclusi) da parte delle imprese della provincia di Varese;
- favorire nuovi contatti per opportunità di business in nuovi mercati;
- fornire supporto informativo ed assistenza, con particolare riferimento ai temi della R&S, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a livello europeo.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese della provincia di Varese, interessate ad operare in rete ed effettivamente coinvolte nelle attività di progetto	\sum imprese beneficiarie del progetto	Numero	≥ 30
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		50.000	-

DESTINATARI

- Imprese della provincia di Varese e le aggregazioni imprenditoriali a cui partecipano in forma stabile.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Innovazione

Supporto ai percorsi di trasferimento tecnologico di cui possano beneficiare le imprese, basate sulla creazione del capitale relazionale. Questa linea favorisce il network tra soggetti che possiedono competenze sinergiche, la condivisione delle stesse e lo sviluppo di servizi tra il mondo della ricerca e delle istituzioni e quello produttivo.

	2015
RISORSE STANZIATE	225.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Smart Innovation			
Si intende mantenere l'attenzione dedicata alla diffusione delle sperimentazioni direttamente in azienda dei sistemi Radio Frequency Identification e alla Sperimentazione della Tecnologia Near Field Communication – Diffusione della tecnologia di comunicazione wireless a corto raggio, per una maggiore visibilità e sicurezza delle imprese. Il cellulare è un passepartout smart che favorisce la competitività.			
OBIETTIVI			
Supportare, attraverso misure agevolative dirette alle imprese, iniziative ad alto contenuto tecnologico per la diffusione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per la tutela e valorizzazione della proprietà industriale.			
RISULTATI ATTESI			
Favorire la diffusione tra le piccole e medie imprese di tecnologie innovative ad alto impatto competitivo			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Realizzazione di almeno un progetto condiviso	\sum progetti	Numero	≥ 1
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		75.000	-
DESTINATARI			
PMI di tutti i settori			

I venti dell'innovazione			
Si intende riproporre anche nel 2015 un ciclo d'incontri periodici, avviato nel 2012, di approfondimento sull'innovazione per dar voce agli esperti e agli imprenditori. In vista di expo 2015 gli appuntamenti sull'innovazione saranno maggiormente focalizzati alla grande esposizione universale			
OBIETTIVI			
Esplorare – in aiuto al sistema imprese – gli scenari sui quali si fonda lo sviluppo economico del prossimo futuro, gli strumenti di diffusione dell'innovazione e di trasferimento tecnologico già a loro disposizione e per incontrare comparti con i quali sviluppare percorsi/progettualità in tema di innovazione (centri di trasferimento tecnologico, best practice imprenditoriali, giovani professionalità, start-up d'impresa innovative, Università e centri di eccellenza).			
RISULTATI ATTESI			
Rete di "conversazione e azione", fondata sul dialogo tra gli imprenditori e gli esperti e caratterizzata dallo scambio di conoscenze/idee e, laddove possibile, dalla quale scaturiscano opportunità di business e collaborazioni tecnico-scientifiche.			
INDICATORI			

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Follow up "I venti dell'innovazione", registrati/segnalati	\sum attività/iniziativa/collaborazioni nate in seguito agli incontri "I venti dell'Innovazione"	Numero	≥ 10
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		20.000	-
DESTINATARI			
<ul style="list-style-type: none"> Imprese della provincia di Varese, Associazioni di categoria ed enti locali, Università e centri di eccellenza, Mondo della scuola 			

Progetti a favore del tessile abbigliamento

L'industria del comparto tessile – abbigliamento e moda costituisce una componente fondamentale del settore manifatturiero varesino, sia in termini occupazionali, sia in termini di volumi totali di produzione e di creazione di valore aggiunto. Da diverso tempo, tuttavia, essa sta sperimentando una dinamica negativa, che pone il settore nella necessità di interventi in grado di favorirne la riqualificazione.

In questo ambito si inserisce un piano di iniziative per il comparto tessile che intende promuovere un'accelerazione dei processi di sviluppo e di innovazione, attraverso un contesto propositivo di idee e attività di ricerca e di laboratorio industriale applicato, ponendo anche l'attenzione sui temi della tracciabilità dei prodotti a vantaggio delle produzioni a maggiore valore aggiunto

OBIETTIVI

Riqualificazione delle imprese del comparto Tessile Abbigliamento e Moda mediante sostegno alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali volti a garantire innovazione di competenze, di materiali e di prodotti

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di progettualità innovative, per il tramite di CentroCot, volte alla riconversione del settore verso dinamiche positive e suo riposizionamento su un mercato globale soggetto a spinte competitive estreme.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Progettualità innovative	\sum nuove progettualità	Numero	≥ 3
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		100.000	-

DESTINATARI

Intero comparto Tessile Abbigliamento e Moda

Promozione del Sistema TF – Traceability & Fashion nella provincia di Varese

TF – Traceability & Fashion è il sistema di tracciabilità volontario delle Camere di Commercio italiane, promosso da Unioncamere e gestito da Unionfiliere, per riqualificare e valorizzare i prodotti delle filiere Oro e Moda, protagoniste del Made in Italy. La progettualità è finalizzata alla prosecuzione degli interventi di rafforzamento della competitività delle imprese del comparto tessile – abbigliamento e moda, attraverso l'adozione di un sistema volontario di tracciabilità dell'origine dei prodotti.

La progettualità è candidata a valere sul fondo perequativo.

OBIETTIVI

Ad oggi, sono oltre 30 le imprese della provincia di Varese che hanno richiesto la certificazione, con un rilevante incremento progressivo rispetto agli anni passati. Il dato permette di affermare che la tracciabilità è percepita come un valore aggiunto, in un mercato globale sempre più competitivo. Incremento del numero di imprese certificate.

RISULTATI ATTESI

Rafforzamento dell'identità del progetto TF - Traceability & Fashion e diffusione del sistema TF presso le nuove aziende. Fidelizzazione delle aziende già certificate anche attraverso l'individuazione di premialità a loro dedicate. Copertura dei costi relativi al rilascio ed al rinnovo delle certificazioni TF.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di imprese certificate	\sum imprese certificate	Numero	≥ 30
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-

Anno 2015	10.000	-
DESTINATARI		
Intero comparto Tessile Abbigliamento Moda: imprese interessate alla Certificazione e loro fornitori.		

Sviluppo sostenibile: promozione e tutela del made in Italy. Qualità e tracciabilità tessile e arredo casa

Da tempo la Camera di Commercio ha scelto di investire in progetti di qualificazione della filiera moda, come quello della tracciabilità volontaria TFashion, che mettono al centro dell'attenzione l'impresa ed il suo prodotto, la sua storia, il sistema valoriale che esprime la sua identità grazie anche al supporto tecnico garantito da Centrocot S.p.A.

La progettualità è candidata a valere sul fondo perequativo.

OBIETTIVI

Prevedere azioni di promozione e sostegno per le aziende della filiera moda, in particolare per quelle che, adottando la tracciabilità TFashion, hanno inteso qualificare le proprie produzioni ed investire su quei valori immateriali sempre più richiesti da un mercato globalizzato.

RISULTATI ATTESI

- segmentazione delle diverse tipologie di imprese della filiera moda per individuare quelle che, per le loro caratteristiche strutturali, hanno le migliori possibilità di affermarsi all'estero;
- sostegno alle eccellenze del comparto;
- innesco di un effetto traino da parte delle aziende con maggiore potenziale di crescita dell'export, nei confronti delle altre aziende (soprattutto se la filiera è integrata, anche attraverso strumenti come la tracciabilità e contratti di rete).

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di imprese coinvolte nel progetto	Σ nuove imprese	Numero	5
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2015	20.000	-

DESTINATARI

Imprese varesine della filiera moda, in particolare quelle che adottando la tracciabilità TFashion.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Internazionalizzazione

Il percorso che ha condotto alla rifocalizzazione del programma internazionalizzazione con l'individuazione di un soggetto referenti unico sul territorio ha trovato la sua prima attuazione nel 2014 e potrà continuare a costituire un ambito di intervento privilegiato con l'obiettivo di continuare a sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle imprese varesine e delle aggregazioni operanti sul territorio. Proseguirà inoltre il sostegno alle reti imprenditoriali attraverso l'erogazione di contributi nell'ambito di iniziative rientranti nell'Accordo di Programma con Regione Lombardia.

	2015
RISORSE STANZIATE	900.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

<p>ADP Internazionalizzazione e contributi alle reti imprenditoriali impegnate in percorsi di internazionalizzazione</p> <p>In un contesto economico come quello varesino, che vede le imprese caratterizzarsi per una forte propensione all'export (oltre 38% del fatturato), la Camera di Commercio è particolarmente attiva nel supporto all'internazionalizzazione. Nel corso del 2015 proseguirà il sostegno alle reti imprenditoriali impegnate in percorsi di internazionalizzazione attraverso l'erogazione di contributi (iniziativa ADP): Anche in questo ambito occorre sfruttare al meglio le opportunità che la collaborazione con la Regione Lombardia riesce a produrre in termini di ampliamento delle risorse disponibili e della platea dei potenziali interlocutori</p>											
<p>OBIETTIVI</p> <p>Stimolare e sostenere l'approccio ai mercati esteri delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese. Promuovere l'attrattività degli investimenti sul territorio e proporre iniziative di marketing territoriale soprattutto in chiave Expo 2015.</p>											
<p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento delle competenze aziendali rispetto alle problematiche legate all'export ▪ sviluppo della conoscenza dei mercati esteri e della consapevolezza dei relativi rischi/opportunità ▪ valorizzazione dei contatti aziendali, attraverso l'ampliamento del ventaglio di servizi camerale di cui le aziende "clienti" usufruiscono ▪ sviluppo di proficue relazioni economiche per "posizionare" Varese sullo scenario internazionale 											
<p>INDICATORI</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Descrizione</th> <th style="width: 20%;">Formula</th> <th style="width: 20%;">Unità di misura</th> <th style="width: 20%;">Target</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Coinvolgimento e supporto alle imprese varesine inserite in una logica di rete e di progetto</td> <td style="text-align: center;">\sum reti/progetti che beneficiano del contributo</td> <td style="text-align: center;">Numero</td> <td style="text-align: center;">≥ 3</td> </tr> </tbody> </table>				Descrizione	Formula	Unità di misura	Target	Coinvolgimento e supporto alle imprese varesine inserite in una logica di rete e di progetto	\sum reti/progetti che beneficiano del contributo	Numero	≥ 3
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target								
Coinvolgimento e supporto alle imprese varesine inserite in una logica di rete e di progetto	\sum reti/progetti che beneficiano del contributo	Numero	≥ 3								
<p>RISORSE DESTINATE</p>		Oneri	Proventi								
Risorse da anni precedenti		-	-								
Anno 2015		100.000	50.000								
<p>DESTINATARI</p> <p>Reti di imprese con sede legale in Lombardia.</p>											

<p>Sostegno finanziario alle imprese per l'internazionalizzazione</p> <p>Promozione di interventi per sostenere ed incentivare le attività di internazionalizzazione delle imprese varesine attraverso l'erogazione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche a carattere internazionale in Italia e all'estero.</p>			
<p>OBIETTIVI</p> <p>Sostenere gli investimenti nei processi di internazionalizzazione effettuati dalla micro, piccole e medie imprese, facilitando così il loro avvicinamento a nuovi mercati di sbocco, attraverso contributi diretti alle imprese e alle loro aggregazioni.</p>			
<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Accrescere il bacino delle imprese beneficiarie del contributo</p>			
<p>INDICATORI</p>			

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento del bacino delle imprese beneficiarie del contributo	Nuove imprese beneficiarie / Totale imprese beneficiarie	%	≥35%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		250.000	-
DESTINATARI			
Micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese			

Lombardia Point

Proseguirà l'attività di assistenza attraverso le seguenti modalità:

- LombardiaPoint - lo sportello sarà sempre più il collettore di informazioni e servizi per le imprese, soprattutto le MPMI interessate a progetti di sviluppo internazionali.
- informazione - nel 2015 attraverso i tradizionali strumenti delle newsletter, sito varesexport, lombardiabusiness e delle assistenze specialistiche;
- Formazione - continuerà nel 2015 la collaborazione con Provex – Consorzio per l'Internazionalizzazione per l'organizzazione e la divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione

OBIETTIVI

Fornire strumenti pratico - operativi finalizzati ad assistere le imprese nello sviluppo delle attività di internazionalizzazione

RISULTATI ATTESI

Implementare le opportunità di business per le imprese del territorio varesino e proseguire nell'erogazione di momenti di informazione e assistenza inerenti tematiche di internazionalizzazione quali: fiscalità, contrattualistica, dogane, ecc.

Proseguire nella collaborazione con il Provex Consorzio per l'Internazionalizzazione nell'organizzazione e divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche di internazionalizzazione.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di soddisfazione delle imprese partecipanti ≥ 4 su una scala da 1 a 5	Scala da 1 a 5	Punteggio	≥ 4
Costo medio sostenuto dalla Camera di Commercio per partecipante ai seminari tecnici	costo complessivo seminario/assistenza numero di partecipanti	€	≤100
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		70.000	-
DESTINATARI			

Sostegno al programma di Internazionalizzazione – Consorzio PROVEX

La concentrazione delle risorse verso un unico soggetto di livello provinciale garantisce efficienza ed efficacia dell'intervento. La linea di intervento viene mantenuta nella sua struttura portante, tendendo a un obiettivo di maggiore sostenibilità economica acquisita dopo lo start up iniziale.

OBIETTIVI

Supportare tutte le imprese varesine interessate all'internazionalizzazione, tramite lo sviluppo di relazioni e scambi con l'estero, favorite da un unico soggetto operante sul territorio.

RISULTATI ATTESI

- Consolidamento del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione. In particolare sono previste, oltre a campagne di marketing mirate, anche vere e proprie progettualità da condividere con altri soggetti presenti sul territorio, di matrice settoriale, attivi sui mercati internazionali;
- Organizzazione di focus Paese ed incontri b2b, in coerenza con i mercati target anche in chiave Expo 2015;
- Corsi e seminari in materia di commercio estero e marketing internazionale mirati e studiati appositamente per le aziende del territorio. Assistenza specialistica mirata, con particolare attenzione alle esigenze delle PMI del territorio interessate a progetti di sviluppo sui mercati internazionali;
- Sviluppo della conoscenza dei mercati esteri e della consapevolezza dei relativi rischi e opportunità, anche attraverso missioni di sistema mirate

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incrementare le occasioni di approfondimento e incontri mirati con controparti estere in grado di supportare le imprese del territorio nella penetrazione dei mercati target	\sum Incontri	N.	≥ 6
Consolidare il percorso del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione	\sum nuove adesioni	N.	≥ 3
Organizzazione B2B	\sum incontri	N.	≥ 20
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		400.000	-
DESTINATARI			
Micro, piccole e medie imprese della provincia di Varese			

Distretto aerospaziale

La provincia è caratterizzata dalla presenza di un distretto industriale di eccellenza mondiale che occorre continuare a sostenere nella sua presenza internazionale.

OBIETTIVI

Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese varesine del comparto aerospaziale attraverso, in particolare: azioni di *outgoing* alle principali fiere e eventi internazionali; azioni di *incoming* rivolte a *prime contractor* e *sub-prime*, supporto alle piccole e medie imprese per l'ottenimento delle certificazioni in ambito aeronautico e spaziale; avvicinamento delle pmi ai programmi europei di ricerca e sviluppo tecnologico.

RISULTATI ATTESI

- partecipazione a rassegne internazionali e a iniziative di cooperazione tecnico-produttive
- attività di *networking* con i cluster europei del settore e b2b con i buyer esteri
- sensibilizzazione, formazione e voucher per avviare il percorso di certificazione
- monitoraggio delle opportunità finanziarie europee e assistenza sui bandi.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Partecipazione a rassegne internazionali	\sum rassegne internazionali	Numero	≥ 3
Attività di <i>networking</i> con i cluster europei	\sum relazioni attivate	Numero	≥ 2
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		80.000	-
DESTINATARI			
Le imprese varesine del comparto aderenti al Distretto Aerospaziale Lombardo			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma strategico ▶ Valorizzazione delle competenze

In questo contesto la Camera di Commercio realizza misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione.

Altro obiettivo è la formazione come arma della competitività contribuendo alla crescita professionale delle imprese del territorio attraverso un sistema di incentivazione alla formazione realizzato tramite un bando a voucher collettivi rivolto alle piccole e medie imprese della provincia.

Area dirigenziale: Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	460.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Formazione imprenditoriale			
La misura risentirà nel 2015 della rifocalizzazione dovuta alle nuove normative europee che impediscono la contribuzione alla formazione imprenditoriale obbligatoria.			
OBIETTIVI			
Contribuire alla crescita professionale delle imprese del territorio sia attraverso un sistema di incentivazione alla formazione realizzato con un bando a voucher collettivi rivolto alle piccole e medie imprese della provincia, sia direttamente organizzando alcuni corsi di formazione legati a specifiche progettualità della Camera di Commercio.			
RISULTATI ATTESI			
Mantenimento di un elevato numero di imprese formate e miglioramento dell'utilizzo delle risorse prenotate con i voucher collettivi			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Utilizzo maggiore delle risorse prenotate	Risorse prenotate/risorse rendicontate	%	≥80%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		200.000	
DESTINATARI			
PMI della provincia di Varese			

Borse di studio			
Questa progettualità intende rafforzare il legame tra il territorio e il suo sistema produttivo e la presenza degli Atenei sul medesimo, considerando questa presenza una delle leve dell'attrattività degli investimenti e complessivamente della competitività di un sistema economico/territoriale. L'attenzione al sostegno allo studio nelle Università del territorio potrà proseguire concentrando maggiormente le risorse su interventi mirati e condivisi con le Università del territorio			
OBIETTIVI			
Premiare gli studenti particolarmente meritevoli e la mobilità internazionale degli stessi, e sostenere l'attività di ricerca universitaria, per rispondere:			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ alla necessità avvertita dalle piccole e medie imprese della provincia di disporre di figure professionali qualificate sia a livello imprenditoriale che dirigenziale, dotate di una solida base culturale e di una buona preparazione teorico-pratica ▪ al bisogno di innovazione avvertito dal tessuto economico del territorio e attivabile attraverso una stretta collaborazione tra università e imprese 			
RISULTATI ATTESI			
Destinare tutte le risorse agli studenti dell'anno di riferimento nel rispetto delle linee guida dell'ente camerale, promuovendo la visibilità dell'azione della Camera di Commercio con la pubblicazione del logo camerale su tutti i bandi			

INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Assegnazione di tutti i bandi entro l'anno e esaurimento delle risorse	Σ risorse	%	100
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		100.000	-
DESTINATARI			
<p>Studenti frequentanti l'Università Cattaneo di Castellanza e l'Università degli Studi dell'Insubria iscritti alla Facoltà di Economia (possibile deroga: iscrizione ad altra Facoltà con piano di studi di interesse economico). Studenti frequentanti Master di indirizzo economico attivati dall'Università Cattaneo di Castellanza e dall'Università degli Studi dell'Insubria. Studenti neolaureati destinatari di premi per progetti speciali inerenti realizzazione tesi e/o ricerche ovvero a favore di scambi internazionali concordati con l'ente camerale.</p>			

Alternanza scuola-lavoro			
<p>La riforma della formazione tecnico professionale e in generale la presenza di numerosi corsi di studi medi superiori in grado di sfociare direttamente nel mercato del lavoro, impone la prosecuzione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere dalla Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.</p> <p>La provincia di Varese è un territorio nel quale le misura di alternanza sono fortemente diffuse, in ottica di maggiore sostenibilità futura rimane strategico continuare al sostenere le progettualità presso le scuole superiori del territorio</p>			
OBIETTIVI			
<p>Proseguire nell'offerta di un contributo attivo della Camera di Commercio per una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta di lavoro sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione. Il risultato delle attività di orientamento, legate allo sviluppo delle competenze personali, fornisce una base per formulare un proprio piano di carriera ed affrontare con maturità e consapevolezza i successivi step di inserimento nel mondo lavorativo.</p>			
RISULTATI ATTESI			
<p>Favorire l'incontro tra impresa e scuola per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze di stage. Promuovere l'attività di orientamento per gli studenti e incoraggiare tutte le occasioni di incontro tra impresa e scuola. Potenziare le attività degli Uffici Placement delle scuole per favorire i contatti con le imprese del territorio con la pubblicazione on line sul sito di ciascuna scuola dei curriculum vitae dei diplomati in un data base interrogabile on line direttamente dalle aziende</p>			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Pubblicazione curricula degli studenti diplomati on line	Σ curricula diplomati on line/ n. diplomati	%	$\geq 70\%$
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		80.000	-
DESTINATARI			
Istituti scolastici, studenti, Enti e Istituzioni del territorio, Associazioni di categoria, imprese e lavoratori della provincia.			

Fondazione ITS Lombardo mobilità sostenibile			
<p>Nel 2015 proseguirà il sostegno al percorso della Fondazione ITS che eroga attività formativa certificata per manutenzione aeromobili (il progetto di carattere pluriennale proseguirà fino al 2016)</p>			
OBIETTIVI			
<p>Sostenere la Fondazione ITS nel percorso di formazione di "tecnico superiore per la manutenzione aeromobili", profilo professionale arricchito della certificazione Enac.</p>			
RISULTATI ATTESI			
<p>Migliorare la condizione di occupazione attraverso percorsi di formazione specialistica e di miglioramento della condizione dell'occupazione di tecnici superiori per la manutenzioni di aeromobili, arricchito dalla certificazione Enac</p>			
INDICATORI			

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Inserimento Lavorativo	Σ inserimento lavorativo diplomati / n. diplomati	%	≥70%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		30.000	-
DESTINATARI			
Studenti partecipanti ai percorsi di qualificazione professionale e imprese del comparto			

Rapporti bilaterali Italia Svizzera e Progetto Interreg PI.LO.TI.

Realizzazione del progetto PI.LO.TI (Piemonte Lombardia Ticino in rete) che rientra nel Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg Italia – Svizzera in qualità di soggetto partner. Si tratta di un'iniziativa pluriennale per lo sviluppo di una collaborazione di rete tra operatori dell'area economica compresa tra le Regioni Lombardia, Piemonte e Cantone Ticino, realizzata in collaborazione con Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana e il Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.a.

Il progetto garantisce una informazione capillare agli oltre 24.000 varesini interessati e a tutti coloro che, a fronte degli incombenti problemi del mercato del lavoro domestico, sono interessati a cercare uno sbocco oltre confine all'interno di regole di contesto molto diverse.

OBIETTIVI

Sviluppare una rete di collaborazione tra i diversi segmenti del lavoro transfrontaliero, atta a promuovere:

- la diffusione di conoscenze in materia di regolamentazione all'accesso del mercato frontaliero del lavoro
- l'interscambio di competenze ed esperienze che valorizzino e favoriscano l'integrazione tra le figure operative di eccellenza presenti nelle regioni confinanti e incoraggino quindi la promozione di azioni congiunte da parte delle imprese con l'obiettivo di acquisire nuovi ambiti di mercato in Europa.

RISULTATI ATTESI

Consolidamento sportelli informativi presso Varese e zone limitrofe

Network dei lavori professionali transfrontalieri come nucleo capace di testimoniare e stimolare l'utilità della collaborazione transfrontaliera del lavoro

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'attività degli sportelli con incremento del numero di contatti rispetto al T-1	$\text{Contatti anno T} / (\text{Contatti anno T} - \text{contatti anno T-1})$	%	> 5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		50.000	11.450
DESTINATARI			
Lavoratori, imprese, associazioni di categoria.			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI

Programma ► Valorizzazione e Tutela delle attività artigianali

La Camera di Commercio, preposta allo sviluppo dell'economia locale e al servizio delle imprese, ritiene prioritario rivolgersi al comparto dell'artigianato, programmando interventi nell'ottica di: rafforzare e consolidare le imprese artigiane con iniziative principalmente finalizzate volte a riconoscere e favorire le eccellenze nel campo dell'artigianato locale.

Area dirigenziale: Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	50.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Progetto AF – L'Artigiano in Fiera

"AF – L'artigiano in Fiera" è la più grande manifestazione internazionale dedicata all'impresa artigiana, un momento di incontro reale con il grande pubblico, un evento che valorizza e riafferma la bellezza e la qualità del prodotto artigianale. La manifestazione vanta ogni anno 2.900 espositori provenienti da 110 Paesi del mondo e oltre 3.000.000 visitatori. La Camera di Commercio di Varese intende proseguire nel sostegno alle imprese artigiane interessate a partecipare alla manifestazione, adottando misure il più possibile a sostegno diretto delle imprese stesse, mediante pubblicazione di un bando di contributo che garantisca un importante abbattimento dei costi di partecipazione.

OBIETTIVI

Sensibilizzare il comparto artigiano del territorio di Varese, affinché colga l'importante occasione di vetrina offerta dalla manifestazione internazionale "AF – L'artigiano in Fiera"

RISULTATI ATTESI

Incremento del numero di imprese varesine partecipanti alla manifestazione

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di imprese partecipanti	\sum imprese partecipanti	Numero	≥ 25
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
	Risorse da anni precedenti	-	-
	Anno 2015	50.000	-

DESTINATARI

Imprese del comparto artigiano, attive nella produzione di manufatti attinenti la tipologia di manifestazione.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI

Programma strategico ► Valorizzazione e Tutela delle produzioni locali

Particolare attenzione sarà dedicata alla crescita del settore promuovendo le produzioni agricole locali più tipiche e in grado di garantire un maggiore valore aggiunto alle imprese. Proseguirà il programma di sostegno alle produzioni di qualità, valorizzando il ruolo dei consorzi e delle associazioni dei produttori presenti sul territorio. Tradizionali e particolarmente apprezzate da un pubblico sempre più vasto, ma anche competente e sensibile, sono le fiere di settore e in particolare “Agrivarese in città” che sarà caratterizzata dalla sempre maggiore sinergia con altri eventi in grado di valorizzarla.

Area dirigenziale: Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	300.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Promozione settore agricolo

La Camera di Commercio intende dedicare particolare attenzione alla crescita del settore, promuovendo le produzioni agricole locali più tipiche e in grado di garantire un maggiore valore aggiunto alle imprese. Proseguirà, pertanto, il programma di sostegno alle produzioni di qualità, valorizzando il ruolo dei consorzi e delle associazioni dei produttori presenti sul territorio.

Il sostegno ai produttori associati e alle tipicità di eccellenza potrà proseguire in un contesto di evoluzione delle regole che condurrà ad una maggiore auto sostenibilità.

OBIETTIVI

Maggiore produttività delle imprese agricole e preparazione delle stesse a cogliere la grande opportunità offerta da Expo 2015, il cui tema sarà proprio “Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita”

RISULTATI ATTESI

Coinvolgimento, nelle varie iniziative a sostegno del comparto, (compresi i Bandi Contributo), di un numero di imprese maggiore rispetto all’anno 2014.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Imprese coinvolte nelle varie progettualità	Σ imprese	Numero	≥ 100
Alunni coinvolti per i progetti di avvicinamento scuole al mondo agricolo	Σ alunni	Numero	≥ 1.000
Imprese interessate ai bandi di contributo	Σ imprese	Numero	≥ 40
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		200.000	-
DESTINATARI			
L'intero comparto agricolo			

Promozione settore agricolo e manifestazione Agrivarese in città

Realizzazione in collaborazione con le Associazioni di categoria e con le Istituzioni locali della manifestazione "Agrivarese in città" secondo il format consolidatosi nelle precedenti edizioni.

"Agrivarese in città" dovrà puntare ad una maggiore valorizzazione economica dell'evento che presenta caratteristiche uniche nel panorama delle fiere agricole regionali.

OBIETTIVI

Promuovere e valorizzare la produzione agricola locale, nonché favorire l'avvicinamento del grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori e alle professioni del mondo agricolo.

Accrescere la collaborazione tra il settore agricolo e gli altri settori economici, in particolare commercio e ristorazione.

RISULTATI ATTESI

Crescita della conoscenza delle imprese locali e dei prodotti/servizi offerti da parte dei residenti in provincia e nelle aree limitrofe (comasco, milanese, Canton Ticino); rafforzamento della collaborazione tra diversi settori economici.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Coinvolgimento di operatori agricoli	\sum operatori agricoli	Numero	≥ 80
Coinvolgimento di operatori di altri comparti	\sum operatori altri settori	Numero	≥ 20
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		100.000	-

DESTINATARI

Imprese agricole, imprese del commercio e pubblici esercizi, famiglie, bambini e giovani.

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEI MERCATI

Programma strategico ► Vigilanza e Tutela del mercato e del consumatore e sviluppo e tutela del mercato immobiliare

La Camera di Commercio investirà per promuovere e potenziare l'utilizzo dello strumento degli ADR (Alternative Dispute Resolutions) e della mediazione, soprattutto a seguito della reintroduzione del tentativo di Conciliazione in molte materie di contenzioso quale condizione obbligatoria di procedibilità.

Verrà rafforzato il collegamento con la rete regionale delle Camere di Commercio lombarde e con gli altri Organismi di conciliazione (soprattutto pubblici) della provincia di Varese, insieme a una particolare attenzione allo sviluppo qualitativo del servizio, come previsto dagli ultimi interventi del Ministero della Giustizia.

Si rafforzerà il contributo ad assicurare la trasparenza del mercato favorendo la diffusione delle informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra imprese e consumatori. Continuerà, in particolare, a progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della filiera della "Casa". Proseguirà inoltre l'impegno dell'ente a sostegno del mercato immobiliare quale settore trainante per l'intera economia.

Nel perseguire i compiti istituzionali inerenti la tutela del mercato, si rafforzeranno le attività inerenti la metrologia legale e la sorveglianza sugli strumenti di misura, la lotta alla contraffazione dei prodotti, i concorsi a premio, che vedono l'Ente camerale intervenire in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore.

Tutto ciò va anche in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Camera di Commercio, Prefettura e Guardia di Finanza sul tema della "Tutela del mercato e dei Consumatori", volto a intensificare l'attività di contrasto della contraffazione e dell'abusivismo, nonché a sviluppare strumenti per garantire la miglior qualità dei prodotti a tutela del mercato.

Area dirigenziale: Semplificazione e Informazione alle imprese/Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	170.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Salone immobiliare			
Con la 4 ^a edizione, svoltasi nel 2013, si può considerare del tutto conclusa la fase di start-up della "Casa in Piazza", salone immobiliare della provincia di Varese.			
Per gli anni successivi, l'iniziativa potrà continuare se si verificano le seguenti condizioni, da monitorare insieme alle categorie interessate (immobiliaristi, costruttori, consumatori):			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ progressiva riduzione dell'impegno organizzativo e finanziario della Camera di Commercio (e dunque, corrispondente crescente impegno da parte degli operatori coinvolti); ▪ ampliamento del raggio d'azione dell'evento, in ragione della variabilità territoriale del mercato, prevedendo almeno due edizioni (Varese/Busto Arsizio). ▪ Il format dell'evento dovrà evolvere quindi verso una formula molto più agile, da realizzare in più edizioni nei centri di riferimento per i diversi mercati di cui si compone il territorio provinciale (Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Saronno, Luino) 			
OBIETTIVI			
Sostenere il mercato immobiliare, quale settore trainante per l'intera economia			
RISULTATI ATTESI			
Realizzazione de "La Casa in Piazza" con formula itinerante, con partecipazione crescente, sia numerica sia finanziaria, da parte degli operatori.			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Grado di partecipazione degli operatori	Partecipanti anno T/(partecipanti anno T – partecipanti anno T-1)	%	>20%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi

Risorse da anni precedenti	90.000	-
Anno 2015	-	-
DESTINATARI		
Immobiliaristi, costruttori e consumatori		

Regolazione, tutela del mercato e del consumatore

Svolgimento dell'attività ispettiva in materia di sicurezza generale dei prodotti in genere e in particolare sulla corretta etichettatura di alcune categorie di prodotti (giocattoli, materiale elettrico, dispositivi di protezione individuale, tessuti/calzature, prodotti in legno, emissioni di CO₂, ...) e sugli adempimenti a carico dei diversi soggetti responsabili, sulla base di quanto previsto nella convenzione rinnovata nel corso del 2013 con il Ministero dello Sviluppo economico per il tramite di Unioncamere Nazionale.

Si prevede di realizzare l'eventuale esame di laboratorio, con strutture convenzionate con il Ministero, di alcuni prodotti prelevati per verificarne la conformità e la sicurezza.

Attività istituzionale di servizio di controllo nei concorsi a premio.

La provincia di Varese grazie alla presenza di alcune agenzie specializzate è un territorio particolarmente interessato da questa attività di assistenza legale che gli uffici camerali garantiscono alle aziende nell'interesse e a garanzia dei consumatori e del mercato.

Promozione di iniziative di tutela e difesa dei consumatori (cittadini e/o imprese). Nell'ambito delle iniziative promozionali rientra la progettualità che definisce le condizioni generali di prestazione del servizio nel "settore casa", del quale fanno parte: installatori e manutentori di impianti elettrici, elettronici, antenne, termo-idraulici, di caldaie e di elettrodomestici, fabbri, falegnami e installatori di serramenti, muratori ed altri operatori dell'edilizia, imbianchini, spazzacamini, vetrai, imprese di pulizia, operatori della vendita, montaggio mobili e complementi di arredo, manutentori di parchi e giardini, installatori e manutentori di ascensori, operatori per le sistemazioni esterne.

OBIETTIVI

Contribuire alla tutela del consumatore e alla sicurezza del mercato, verificando la regolarità dei prodotti in distribuzione e garantendo la concorrenza.

Diffondere le informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni, per contribuire a rendere più chiaro e intelligibile il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato (imprese e consumatori) operano.

Proseguire gli interventi di regolazione nella filiera "Casa", concentrando l'attenzione soprattutto alla promozione della convenzione casa.

RISULTATI ATTESI

Realizzazione delle verifiche previste dal protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in tema di vigilanza sui prodotti.

Maggiore informazione tra imprese e consumatori nel tema della "Casa" e riduzione della conflittualità.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Esecuzione delle verifiche e controlli previsti dalla convenzione	Verifiche eseguite nel periodo di validità della convenzione/verifiche previste	%	100%
N. imprese aderenti al Marchio	Incremento % 2014/2015	%	>5%

RISORSE DESTINATE

	Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti	20.000	-
Anno 2015	10.000	-

DESTINATARI

Imprese, consumatori.

Conciliazione e arbitrato

Attività di promozione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie attraverso la riproposizione di apposite iniziative, che hanno avuto successo nell'annualità precedente (es. gratuità del servizio di mediazione in due mesi dell'anno). Promozione dell'utilizzo della mediazione, favorendo la diffusione della conoscenza dello strumento, anche attraverso la sistematica pubblicazione dei dati di attività relativi alla provincia di Varese sul sito www.osserva-varese.it.

OBIETTIVI

Tempestività nell'aggiornamento del sito www.osserva-varese.it, che raccoglie i dati provinciali sull'andamento dell'attività della mediazione civile attraverso una costante collaborazione con gli Ordini professionali e i Tribunali della provincia, in modo da fornire uno strumento statistico che agevoli lo studio della mediazione e quindi il ricorso ad uno strumento ADR non ancora ampiamente diffuso.

Contenimento del tempo necessario all'ufficio per notificare alla controparte l'atto introduttivo del procedimento arbitrale depositato, garantendo a tal fine uno stretto raccordo con Camera Arbitrale di Milano, con la quale è vigente una convenzione per

la gestione dei procedimenti.

RISULTATI ATTESI

Maggiore conoscenza della mediazione e dell'arbitrato, e maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti ADR anche a seguito della reintroduzione dell'obbligatorietà del tentativo per alcune materie, così come previsto dalla legge 69/2013.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Mediazione: Raccolta e pubblicazione dei dati sulle mediazioni sul sito www.osserva-varese.it	\sum aggiornamenti/anno	Numero	≥ 6
Arbitrato: tempestività nella notifica della domanda depositata	\sum giorni	Giorni	≤ 5
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		15.000	-

DESTINATARI

Imprese, consumatori, professionisti.

Vigilanza e tutela del mercato

Realizzazione delle verifiche ispettive richieste dagli utenti metrici nell'ambito della loro attività, oltre che in collaborazione con forze di polizia come supporto tecnico della loro attività di vigilanza.

Svolgimento delle attività di sorveglianza sui laboratori metrologici presenti in provincia di Varese e sull'esecuzione delle verificazioni periodiche.

Sorveglianza del mercato dell'oreficeria con il prelievo a campione di prodotti orafi da sottoporre poi a verifica di laboratorio.

OBIETTIVI

Tutelare il mercato e garantire la fede pubblica nell'ambito dei compiti attribuiti dalla normativa.

RISULTATI ATTESI

Maggiore sicurezza e concorrenza a vantaggio degli operatori e del consumatore finale.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Realizzazione attività ispettiva	Verifiche effettuate nell'anno/totale verifiche richieste dall'utenza	%	80%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		10.000	-

DESTINATARI

Imprese, consumatori

Trasparenza e pubblicità di prezzi e tariffe

Nell'ambito delle funzioni di trasparenza del mercato e tutela dei consumi proseguirà l'attività e le progettualità in corso per la trasparenza e la pubblicità dei prezzi. La progettualità comporta la razionalizzazione delle rilevazioni dei prezzi effettuate dalla Camera di Commercio camerale (listino delle opere compiute per l'edilizia, listino dei prezzi degli immobili, listino dei prezzi dei materiali, listino dei prodotti petroliferi) e implementazione della loro diffusione attraverso le modalità telematiche, nonché valorizzazione dei nuovi strumenti online (computo metrico)e/o tramite App per i dispositivi mobile, anche al fine di abbattere i costi di rilevazione e diffusione.

OBIETTIVI

Promozione dell'utilizzo del listino delle opere edili su supporto informatico mediante la messa a disposizione sul sito camerale di:

- programma per la formulazione di computi personalizzati on line
- prezzari nei formati compatibili con i più importanti software professionali di gestione dei computi e della contabilità di cantiere

RISULTATI ATTESI

Pubblicazione dei listini e loro massima diffusione, soprattutto tramite al consultazione on line anche del nuovo programma di

computo metrico personalizzato			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
N. accessi on line al programma di computo metrico	Accessi al sito computo metrico prezzi edilizia anno T/(accessi al sito computo metrico prezzi edilizia anno T –accessi al sito computo metrico prezzi edilizia anno T-1)	%	≥10%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		25.000	-
DESTINATARI			
Associazioni di categoria, imprese, ordini professionali, consulenti, tribunali della provincia, consumatori			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Programma strategico ► Animazione e attrattività turistica e commerciale

La particolare collocazione geografica e la posizione baricentrica rispetto a importanti assi infrastrutturali, la vocazione a un turismo congressuale e leisure favorito da locazioni storiche ma fruibili e da un contesto paesaggistico, naturalistico e storico di primaria importanza e bellezza possono essere gli asset su cui lavorare per una reale politica di attrattività del territorio, nella consapevolezza che tali politiche dovranno essere condivise con gli altri attori istituzionali presenti sul territorio e dei territori vicini (Regione Lombardia, Provincia di Varese, territori del VCO, ecc...).

Altro capitolo ancora poco approfondito ma strettamente legato al tema precedente, è quello dell'attrattività territoriale legata alle attività commerciali dei centri urbani. Il settore, che ha subito e subisce la fortissima concorrenza della grande distribuzione organizzata, a seguito delle riforme regionali che hanno introdotto i modelli di gestione del commercio nelle aree urbane mediante soggetti misti pubblici/privati (Duc, Did) presenta nuove potenzialità e interessanti modelli di sviluppo che si intende valorizzare e rafforzare.

Gli obiettivi perseguiti saranno quelli di favorire il rafforzamento del tessuto di relazione, che lega le imprese della stessa filiera commerciale/turistica, mediante azioni di innovazione tecnologica, di supporto allo sviluppo competitivo delle aree commerciali urbane, di sviluppo delle reti turistiche esistenti. Tutti questi elementi concorrono ad aumentare l'attrattività e la competitività del territorio. In questo ambito strategica sarà la capacità di capitalizzare l'evento di Expo 2015. Uno strumento di valorizzazione delle attrattività del territorio è rappresentato dalla rivista camerale Lombardia Nord Ovest, che ne racconta le eccellenze anche in termini di esperienze imprenditoriali.

Area dirigenziale: Semplificazione e Informazione alle imprese/Sviluppo di impresa e Regolazione di mercato

	2015
RISORSE STANZIATE	1.350.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Sviluppo aggregazioni d'impresa settore turistico			
I processi di aggregazione nell'ambito del settore turistico vanno ulteriormente sostenuti nell'anno di expo al fine di consentire alle aggregazioni di conseguire maggiore auto sostenibilità economica a fronte della diminuzione delle risorse camerale.			
OBIETTIVI			
Sviluppo delle attività di promozione e commercializzazione delle imprese sia nell'area congressi, sia nell'area leisure. Implementazione della filiera turistica in termini quantitativi e qualitativi.			
RISULTATI ATTESI			
Azioni promo commerciali (partecipazione fiere, sales blitz, educational, ecc.) su mercato nazionale ed internazionale con target di riferimento business e leisure			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Condivisione e sostegno ad almeno una progettualità	\sum progetti	Numero	≥1
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		100.000	-
DESTINATARI			
Consorzio turistico, imprese settore turistico			

Interventi promozionali a favore del turismo

Partecipazione e/o avvio di progetti di promozione turistica ed attrattività del territorio. La Camera di Commercio di Varese sostiene direttamente o tramite contributi progettualità provenienti dai sistemi associativi e dalle imprese per aumentare l'attrattività del sistema territoriale e turistico, accedendo alle banche dati statistiche per forniti dagli osservatori regionali e

aderendo a progetti di sistema (ADP).

OBIETTIVI
Stimolo e condivisione di progettazioni che possano dare alle imprese turistiche del territorio una benefica ricaduta in termini di visibilità promozionale e supporto con monitoraggio statistico del mercato locale

RISULTATI ATTESI
Partecipazione alle azioni promozionali previste da progetti ADP Unione Regionale
Accesso e condivisione ai dati statistici forniti da osservatori regionali
Adesione a progetti di collaborazione con il sistema camerale

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Partecipazione progetti di collaborazione	\sum progetti	Numero	≥ 1

RISORSE DESTINATE

	Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti	-	-
Anno 2015	30.000	-

DESTINATARI
Imprese varesine del settore.

Progetto Club di prodotto e attrattività del territorio
In occasione di EXPO 2015 la Camera ha rilanciato una azione mirata al sostegno dell'economia turistica del territorio, stimolando le imprese alla presentazione di progettualità su una call legata a progetti di marchi e/o club di prodotto, seguendo le tendenze più recenti del mercato turistico nazionale e internazionale sempre più concentrato sul turismo motivazionale. Le risorse camerale a disposizione, addizionate da risorse regionali, per la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo dell'economia turistica, dell'attrattività e dell'animazione commerciale del territorio. Il 2015 costituisce il secondo anno della progettualità Club di prodotto che consente a 6 aggregazioni imprenditoriali di capitalizzare l'evento di expo con un approccio innovativo al mercato dell'accoglienza.

OBIETTIVI
Attraverso la formazione di aggregazioni le imprese beneficeranno di:
aumento potere contrattuale, incremento competitività, accrescimento di professionalità, sviluppo di strategie di vendita, stimolo a migliorare l'innovazione di prodotto e di processo

RISULTATI ATTESI
Costituzione di nuovi marchi/ club di prodotto turistici sostenibili che presentino caratteri di unicità, attrattività internazionale e non replicabilità per formulare un'offerta turistica di tipo esperienziale.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Costituzione di club di prodotto	\sum club di prodotto	Numero	>4

RISORSE DESTINATE

	Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti	-	-
Anno 2015	400.000	-

DESTINATARI
Imprese del territorio, associazioni enti e istituzioni.

Expo 2015
Il 2015 sarà l'anno fatidico di Expo Milano: la Camera di Commercio di Varese dovrà concretizzare il gran lavoro svolto nei due anni precedenti, sia sul territorio, con un'azione di coinvolgimento di imprese ed enti locali che, fra l'altro, ha favorito la costruzione di un ampio partenariato nell'ambito del bando Fondo Expo della Regione Lombardia, sia nei confronti delle delegazioni estere, rispetto alle quali occorrerà sfruttare tutte le occasioni per un confronto tra sistemi economici sempre più orientato al B2B.

Tra le iniziative da mettere in campo nell'ambito del progetto "Varese for Expo 2015" vi potrà essere quella volta a sfruttare al massimo la vicinanza di Expo Milano 2015 per garantire una presenza imprenditoriale "intelligente" all'esposizione universale (progetto "Smart visit to Expo"): ecco che quindi, ogni giorno, dovrà essere presente a Expo, grazie alla sapiente guida di Promovarese e delle strutture operative camerale (Provex, Consorzio Turistico) una delegazione di imprenditori di Varese,

selezionati in base al settore di appartenenza o comunque alle sensibilità personali rispetto all'offerta del palinsesto quotidiano dell'evento, con lo scopo di cogliere tutte le opportunità di incontro, di aggiornamento, di innovazione che la grande rassegna universale saprà proporre al proprio pubblico. La Camera di Commercio di Varese sarà poi presente ad Expo nello spazio comune acquisito dall'Unioncamere Lombardia.

OBIETTIVI

Favorire il coordinamento territoriale delle iniziative per Expo Milano 2015, accrescendo il ruolo dell'ente camerale e evitando per quanto possibile la dispersione di risorse.

RISULTATI ATTESI

Promozione di una presenza territoriale significativa ad Expo Milano 2015
Sviluppo del sito www.varesexpo.it e miglioramento della circolazione delle informazioni sulle opportunità per le imprese e sull'offerta turistica per i visitatori (guida al tempo libero)
Progetto "Smart visit to Expo": valorizzazione delle opportunità di Expo per gli imprenditori locali

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento contatti web/social	Contatti anno T/(contatti anno T-1)	%	>=10%
Progetto "Smart visit to Expo":	numero partecipanti	numero	>=500
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		400.000	

DESTINATARI

Imprese, associazioni, enti locali, cittadini

Distretti del Commercio

Bando a sostegno dei Distretti del Commercio 2015: concessione di contributi a sostegno delle attività di comunicazione, monitoraggio delle performance, animazione del tessuto commerciale e formazione degli operatori coinvolti.
Il sostegno alle realtà distrettuali dovrà proseguire concentrandosi sulle misure maggiormente innovative e in grado di produrre valore aggiunto ai territori interessati (innovazione, studio flussi, immagine coordinata, comunicazione innovativa, etc...).

OBIETTIVI

Sostegno alle politiche di accrescimento della qualità e dell'offerta commerciale per dare un valore aggiunto e maggiore qualificazione alle attività dei Distretti del Commercio nell'ambito delle aree tematiche di sviluppo di azioni di promozione, sviluppo di azioni di comunicazione, attività di monitoraggio delle performance di Distretto e sviluppo di attività di formazione rivolte agli operatori di settore.

RISULTATI ATTESI

Promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare non solo dinamiche economiche, ma anche sociali e culturali al fine di trasformare i centri urbani in poli di attrazione per il "consumo" di tempo libero.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Erogare la percentuale più alta possibile di risorse disponibili	Risorse erogate/Risorse stanziare	%	≥90%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		150.000	

DESTINATARI

I 15 Distretti del Commercio della provincia di Varese

Valorizzazione attività congressuali e fieristiche

Attività di promozione della ricettività del territorio oltre che di valorizzazione delle sedi camerale.
Gli importi indicati derivano dai risultati economici, ricavati per saldo dal bilancio preventivo dell'azienda speciale su questo filone di attività.

OBIETTIVI

Incremento del fatturato delle due strutture Centro Congressi Ville Ponti e Centro Espositivo Malpensafiere, riduzione dei costi di gestione mediante razionalizzazione delle risorse e delle attività e conseguente diminuzione del contributo camerale.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzazione delle risorse con conseguente contenimento del contributo camerale			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Contenimento disavanzo	Margine di contribuzione	€	≤300.000
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		270.000	
DESTINATARI			
Azienda speciale Promovarese			

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Programma strategico ► Informazione economica e statistica – Semplificazione

Le attività di raccolta dati, ricerca e informazione si pongono in modo trasversale rispetto a tutti i servizi camerale, a supporto di essi. Diviene prioritario, quindi, mettere a disposizione il patrimonio di conoscenze sviluppato nell'Ente e diffonderlo in modo efficace ai diversi target di utenti e stakeholders: associazioni, imprese, cittadini e opinione pubblica in genere.

Le modalità, il communication mix, i canali di diffusione si avvarranno sempre più delle tecnologie innovative, lungo la direttrice dell'e-government e di una pubblica amministrazione effettivamente paperless. L'attività di comunicazione tenderà ad essere sempre più diretta e mirata, implementando l'interazione attraverso i canali social in grado di sviluppare vere e proprie reti di informazione, ascolto e condivisione. Una grossa fetta di utenza camerale avrà comunque bisogno, anche nell'era della digitalizzazione, di un contatto con gli sportelli fisici, per i quali si rende necessario un percorso di razionalizzazione, in grado di allineare le modalità di erogazione e la qualità del servizio alle effettive esigenze dell'utenza, intese sia come bisogni diffusi (economicità dell'utilizzo delle risorse) sia come bisogni collettivi (efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa). Da qui il ripensamento dei servizi sul territorio, per quanto riguarda gli orari di sportello, le sedi, le modalità di accesso, anche sulla base del monitoraggio dell'esistente.

Una informazione, dunque, non è fine a se stessa, ma di servizio e supporto al processo di continua evoluzione dell'Ente nei rapporti interni ed esterni. Nell'ambito dell'attività di informazione economica, uno spazio particolare sarà dedicato al tema dell'auto-imprenditorialità e del supporto alla "nuova impresa" (o "impresa nuova", intesa come impresa in fase di ampliamento/riqualificazione), anche attraverso la valorizzazione di reti di servizi e di competenze provenienti da altri soggetti istituzionali o di mercato.

L'attività da realizzare nel 2015 si innesta in un percorso pluriennale che possa portare a un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico: di qui il rafforzamento di strumenti quali iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, da rendere più tempestive, grazie alla telematica e all'interscambio in tempo reale di informazioni con i SUAP; e ancora, percorsi di semplificazione, attività informativa e momenti di formazione degli operatori, per avvicinare maggiormente il R.I. ai suoi utilizzatori.

Area dirigenziale: Segretario Generale/Semplificazione e Informazione alle imprese

	2015
RISORSE STANZIATE	650.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Erogazione di informazione economica alle imprese: InfoPoint e progetto nuove imprese

Razionalizzare e modernizzare l'attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica.

Con tale finalità è stato sviluppato un progetto pluriennale per la gestione del servizio al pubblico affidato all'azienda speciale Promovarese.

Per il 2015, il progetto intende consolidare il processo di razionalizzazione e modernizzazione delle attività di servizio al pubblico, incrementando ulteriormente l'offerta dei servizi on-line, consolidando e sviluppando ulteriormente un pacchetto informativo di qualità in relazione alle procedure di apertura di nuove attività ed accentuando l'ottica promozionale del servizio.

Attenzione particolare sarà dedicata al tema dell'auto-imprenditorialità e del supporto alla "nuova impresa" (o "impresa nuova", intesa come impresa in fase di ampliamento/riqualificazione), anche attraverso la valorizzazione di reti di servizi e di competenze provenienti da altri soggetti istituzionali o di mercato.

OBIETTIVI

Informare, orientare, erogare e promuovere i servizi della Camera di Commercio.

Sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale e la creazione di nuove imprese con particolare riferimento, alla luce del dato congiunturale sulle imprese giovanili attive che si colloca al di sotto della media nazionale, all'imprenditoria giovanile ed alle start up innovative.

RISULTATI ATTESI

Razionalizzare i processi di informazione nei confronti dell'utenza e degli stakeholders; sviluppare l'erogazione dei servizi offerti online; strutturare un servizio di orientamento alle tematiche nuove imprese/imprese nuove.

I risultati attesi (e i relativi indicatori) dipendono strettamente dagli strumenti individuati per il raggiungimento degli obiettivi e potrebbero essere declinati su distinte linee di attività:

- sistemi integrati di servizi reali (es. informazione, orientamento, formazione, assistenza personalizzata, rete, ecc.);
- strumenti di accesso al microcredito per l'agevolazione delle spese di avvio, di investimento e di prima gestione nella nuova impresa;
- contributi a fondo perduto per la copertura delle spese di avvio, di investimento e di prima gestione nella nuova impresa.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incremento delle richieste gestite virtualmente ed evoluzione dei servizi on line	Servizi erogati on-line / Totale servizi erogati	%	> 5%
Contatti/richieste informazioni da parte di aspiranti imprenditori	Σ contatti	Numero	\geq 500 contatti
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		400.000	-
DESTINATARI			
Imprese, aspiranti imprenditori, associazioni, professionisti, altre PPAA			

Com Unica e Rete Sportelli Unici (semplificazione)

Impresa in un giorno, nuove forme societarie, soppressione dei ruoli e liberalizzazioni, soppressione (in Lombardia) dell'albo artigiani e della CPA, fascicolo d'impresa e sviluppo dei SUAP sono tutti elementi di una stessa dinamica recente in cui la centralità del Registro Imprese si impone sempre di più come fattore qualificante di trasparenza e dunque di regolazione del mercato.

La Camera di Commercio di Varese accompagna questa tendenza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio statistico/informativo del registro, della sua valenza pubblicitaria nei rapporti commerciali, delle funzioni regolatorie derivanti dal controllo, ove previsto, dei requisiti per lo svolgimento delle attività economiche.

L'attività realizzata si innesta in un percorso pluriennale allo scopo di portare ad un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico: di qui il rafforzamento di strumenti quali iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, da rendere più tempestive, grazie alla telematica e all'interscambio in tempo reale di informazioni con i SUAP; e ancora, percorsi di semplificazione, attività informativa e momenti di formazione degli operatori, per avvicinare maggiormente il R.I. ai suoi utilizzatori.

La Camera di Commercio come agente di semplificazione, o quanto meno come una bussola in grado di orientare l'impresa in un mondo che si complica ad ogni intervento normativo, per quanto dichiaratamente ispirato a principi di semplificazione: questa la sfida che si presenta agli enti camerali anche in una fase di profondo rinnovamento istituzionale. Un ruolo che la Camera di Commercio di Varese ha già cominciato a svolgere nel corso del 2014 con iniziative volte a diffondere l'uniforme utilizzo della telematica presso i SUAP e che potrebbe evolvere verso un vero e proprio "tutoraggio" dei SUAP, in particolare quelli associati, maggiormente rappresentativi di realtà economiche significative, finalizzato ad assicurare una reale integrazione delle procedure amministrative e una circolazione delle informazioni nel triangolo SUAP – pubbliche amministrazioni – imprese finalmente virtuosa. L'attività da avviare nel 2015 rappresenta l'ideale completamento del lavoro di chi già cura la tenuta dell'anagrafe delle imprese, con una valenza maggiormente rivolta all'esterno e al confronto con le altre amministrazioni, e quindi può essere realizzata attraverso le professionalità interne, opportunamente formate nell'ambito delle normali attività di aggiornamento annualmente svolte. Per questo motivo l'iniziativa può essere simbolicamente valorizzata a zero euro con riferimento a costi puramente promozionali (ma non a zero euro dal lato del valore aggiunto generato), a rappresentare una possibile evoluzione dell'azione delle Camere di Commercio a servizio del sistema delle imprese locali.

OBIETTIVI

Favorire la semplificazione amministrativa anche attraverso il potenziamento del percorso "impresa in un giorno"

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dell'efficienza dei SUAP e migliore circolazione dell'informazione tra PPAA

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero di SUAP assistiti	Convenzioni SUAP/ numero SUAP	%	\geq 50%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		40.000	-
DESTINATARI			
Imprese, associazioni, professionisti, altre PPAA			

Informazione istituzionale

Selezione e diffusione verso gli organi della stampa delle informazioni provenienti dalle varie aree di attività dell'Ente attraverso comunicati stampa e conferenze stampa; diffusione delle informazioni economiche a favore delle imprese attraverso newsletter, direct mailing, brochure informative, siti internet e implementazione della rete social in una prospettiva di sempre maggiore trasparenza e vicinanza.

Qualificazione dei contatti già esistenti nella CRM e implementazione della banca dati ai fini di una più articolata segmentazione dei destinatari della comunicazione dell'Ente.

OBIETTIVI

Mantenere una costante relazione con i media e un altrettanto costante presidio dei canali web, anche in termini di maggiore sicurezza delle informazioni contenute attraverso l'adozione di nuove piattaforme. Orientare la comunicazione dell'Ente in modo sempre più diretto e mirato verso i diversi segmenti di pubblico

RISULTATI ATTESI

Incremento della comunicazione diretta attraverso i diversi canali online

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Mantenimento numero visitatori unici sito internet	Visitatori anno T	n.	T=T-1
Rilevazione del numero dei contatti sui social network utilizzati	Contatti anno T / (Contatti anno T - Contatti anno T-1)	%	>5%
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		150.000	-

DESTINATARI

Imprese, professionisti, stakeholders, cittadini.

Informazione economico statistica

E' ormai culturalmente diffusa la consapevolezza sulla rilevanza del ruolo della statistica come strumento di conoscenza a supporto non solo delle politiche economiche ma anche delle scelte strategiche aziendali, in un contesto in cui i fenomeni economici, sociali e ambientali da misurare e da valutare tendono ad essere sempre più complessi.

Per il 2015 si opererà per selezionare contenuti di informazione economico-statistica di maggior interesse per le imprese e le loro aggregazioni oltre che per assicurare una informazione (base) sempre più diffusa ed accessibile secondo la logica degli open data al fine di favorire cioè una pubblica amministrazione aperta ai cittadini in termini di trasparenza anche attraverso il ricorso a nuove tecnologie

Quanto al sito "Osserva", innovativo strumento di osservazione permanente dell'economia provinciale che offre online una lettura strutturata delle informazioni economiche relative al territorio, si opererà per un potenziamento dei contenuti.

OBIETTIVI

Fornire elementi sempre più articolati e integrati di conoscenza e di valutazione dei fenomeni socio-economici

RISULTATI ATTESI

Produzione di dossier personalizzati di informazione economica

INDICATORI

Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Numero dossier	\sum dossier	Numero	≥ 20
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		60.000	-

DESTINATARI

Imprese, organizzazioni di rappresentanza, enti, studenti, cittadini

LINEA DI INTERVENTO: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Focus ▶ Promozione temi infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture rappresenta, soprattutto nei momenti di recessione, un elemento di rilancio dell'economia da un duplice punto di vista:

ricadute immediate derivanti dall' "effetto cantiere";

prospettive di crescita nel m/l termine grazie all'incremento di competitività del territorio generato dalla nuova opera.

L'ente camerale, pur non avendo competenze dirette in ordine alla realizzazione di infrastrutture, ha il dovere istituzionale di promuovere attraverso studi, ricerche, convegni, l'attuazione di programmi di governo tendenti al miglioramento della dotazione infrastrutturale e dunque, come detto, alla crescita economica locale.

Occorre pertanto dare voce alle aspettative del sistema imprenditoriale locale, come accaduto anche nella storia recente con gli studi di fattibilità per l'autostrada regionale Varese-Como-Lecco, contribuendo ad alimentare il dibattito e portare i decisori politici a prendere posizioni nette e decise sulla programmazione territoriale.

Nel 2015 si proseguirà nell'azione di divulgazione ed approfondimento dei temi infrastrutturali, con l'individuazione, in accordo con gli stakeholder della Camera di Commercio, di due argomenti da sviluppare, anche in collaborazione con centri di ricerca e strutture specializzate del sistema camerale, e successivamente valorizzare in momenti di discussione sul territorio (eventi, talk show, campagne stampa, osservatori, pubblicazioni ecc), guidati e gestiti dagli esponenti di vertice dell'Ente camerale insieme alle rappresentanze di categoria.

Area dirigenziale: Semplificazione e Informazione alle imprese

	2015
RISORSE STANZIATE	90.000

PRINCIPALI PROGETTUALITÀ

Infrastrutture: attività di animazione e divulgativa Nel 2015 si proseguirà nell'azione di divulgazione ed approfondimento dei temi infrastrutturali, con l'individuazione, in accordo con gli stakeholder della Camera di Commercio, di specifici argomenti da sviluppare, anche in collaborazione con centri di ricerca e strutture specializzate del sistema camerale, e successivamente valorizzare in momenti di discussione sul territorio (eventi, talk show, campagne stampa, osservatori, pubblicazioni ecc), guidati e gestiti dagli esponenti di vertice dell'Ente camerale insieme alle rappresentanze di categoria. In particolare, anche grazie alle relazioni create negli anni, sarà possibile proseguire l'azione di sensibilizzazione su importanti interventi o infrastrutture quali Malpensa, Autostrada VA-CO-LC, Ferrovia Bellinzona-Luino-Gallarate, Ferrovia Lugano-Varese-Malpensa.			
OBIETTIVI Stimolare il dibattito sul territorio in relazione allo sviluppo infrastrutturale e alle opportunità di crescita economica a livello locale			
RISULTATI ATTESI Realizzazione di studi/ricerche/eventi di divulgazione dei temi rilevanti in campo infrastrutturale			
INDICATORI			
Descrizione	Formula	Unità di misura	Target
Incontri/eventi di divulgazione	\sum interventi	Numero	2
RISORSE DESTINATE		Oneri	Proventi
Risorse da anni precedenti		-	-
Anno 2015		90.000	-
DESTINATARI Imprese, sistema associativo, Enti e Istituzioni.			





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Budget economico pluriennale

Nota alla lettura

Il 2015 si caratterizza per essere il secondo anno di applicazione agli Enti camerali del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”.

Sulla base delle indicazioni fornite le Camere di Commercio devono predisporre, oltre al preventivo economico annuale, il **budget economico pluriennale**.

Al fine di predisporre il budget economico pluriennale – articolo 1, comma 2, decreto 27 marzo 2013 -, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Lo stesso decreto definisce inoltre i criteri di redazione del documento, ed in particolare:

- deve coprire un periodo di **tre anni** in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di **competenza economica**;
- deve presentare un’**articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale**.

La formulazione delle previsioni per il triennio 2015-2017 tiene conto dell’entrata in vigore dell’articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell’11 agosto 2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017, con un pesante impatto sull’introito che, con il 70% sul totale dei proventi correnti, costituisce la principale entrata della Camera di Commercio.

Le previsioni, inoltre, sono formulate in considerazione della dinamica della congiuntura economica e del particolare quadro legislativo vigente (norme di contenimento della spesa c.d. *spending review* e di semplificazione amministrativa c.d. *decertificazione della Pubblica Amministrazione, ecc.*).

Commento alle voci del bilancio economico pluriennale 2015-2017

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, per il triennio in esame, risulta composto dalle seguenti voci:

Ricavi e proventi per attività istituzionale, nel cui ambito sono ricompresi:

- Contributi da altri Enti pubblici. In tale voce confluiscono i contributi finalizzati alla realizzazione di progetti e altri contributi e trasferimenti. La previsione tiene conto delle risorse aggiuntive che potrebbero derivare dall'Unione Italiana a valere sul Fondo perequativo e dal rinnovo dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, oltre che della quota di competenza del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del Centro espositivo Malpensafiere, riscontato annualmente con l'ammortamento ventennale dell'immobile;
- Proventi fiscali e parafiscali. La principale voce di provento per questo ambito è rappresentata dalle risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale. Tale provento per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, è stimato con una riduzione nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- Ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi. In tale ambito sono ricompresi i diritti di segreteria. In attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, la stima dei diritti di segreteria per il prossimo triennio è prudenzialmente formulata sulla base dei proventi a tale titolo conseguiti nel 2013, di quelli rilevati nel 2014 (sino alla data di redazione della presente relazione) e della previsione del loro ammontare a fine esercizio.

Altri ricavi e proventi, composti da:

- Altri ricavi e proventi. Confluiscono in tale voce i proventi derivanti dalla gestione di servizi, per ricavi generati dall'attività commerciale (proventi da verifiche metriche, concorsi a premio) ed altri ricavi per attività istituzionali, oltre ai proventi da progetti.

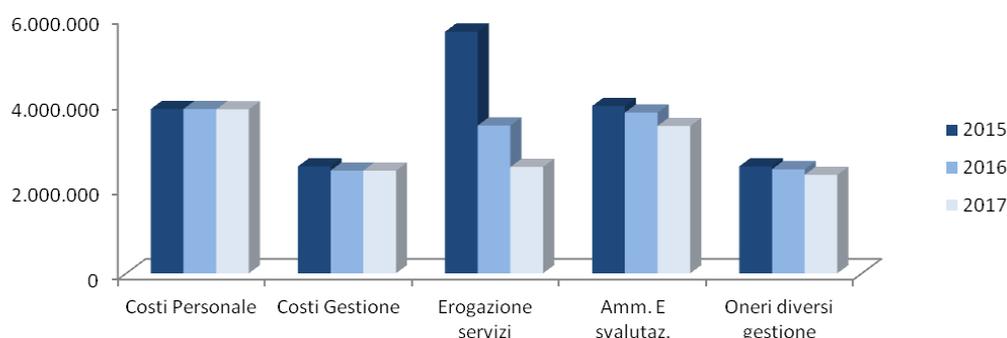
Anche per questa voce, in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte in materia di determinazione di diritti e tariffe - di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, sulla base di costi standard, la stima per il prossimo triennio conferma prudenzialmente lo stesso trend.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La natura dei costi del budget pluriennale è espressa sia per componenti elementari (voci del piano dei conti) sia per aggregati di voci omogenee: costi per materie prime, sussidiarie di consumo, costi per servizi, per godimento beni di terzi, costi per il personale (retribuzioni ed altri costi del personale), ammortamenti (quota annuale di costo derivante dall'utilizzo di beni patrimonializzati acquisiti nell'anno e negli anni precedenti) e oneri diversi di gestione.

Nello schema sottostante sono messe a confronto le previsioni dei **principali macro-aggregati dei costi della produzione** per il prossimo triennio.

MACRO-AGGREGATI COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2017
Costo per il personale	3.854.600	3.854.600	3.847.456
Costi di gestione (per materie prime, sussidiarie di consumo, costi per servizi – al netto dei costi per l'erogazione di servizi istituzionali - , costi per godimento beni di terzi)	2.507.990	2.409.690	2.409.690
Costi per l'erogazione di servizi istituzionali	5.645.000	3.468.000	2.494.500
Ammortamenti e svalutazioni	3.925.864	3.770.042	3.457.848
Oneri diversi di gestione	2.689.896	2.440.470	2.310.991
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.623.350	15.942.802	14.520.485



Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia un trend in diminuzione del valore complessivo dei costi della produzione. Per controbilanciare l'impatto derivante dalla riduzione del diritto annuale l'Ente, in coerenza con gli indirizzi forniti dal Consiglio camerale, proseguirà nel prossimo triennio ad adottare misure di razionalizzazione dei costi e di rimodulazione degli interventi economici.

Nel dettaglio, i costi della produzione, per il triennio in esame, risultano composti dalle seguenti voci:

Costi per servizi, nel cui ambito sono ricompresi:

- i costi per l'erogazione di servizi istituzionali. Si tratta della principale voce di costo, corrispondente al mastro "Interventi economici" dell'attuale piano dei conti. Per salvaguardare un adeguato livello di iniziative promozionali, l'ente prevede per il 2015 un ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione più consistente che negli anni passati, pur in un attento quadro di sostenibilità del bilancio pluriennale di mandato. La proiezione per gli esercizi 2016 e 2017 è stimata invece in misura prudentiale,

confermando un valore di interventi commisurato al ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione quantificato in sede di approvazione del programma pluriennale.

- i costi per l'acquisizione di servizi. Tale voce comprende oltre alle spese di mantenimento delle strutture di proprietà camerale, gli oneri per lo svolgimento di servizi a favore delle imprese e per l'erogazione di servizi anagrafico - certificativi nonché le utenze, i servizi informatici. Per la formulazione delle previsioni si è tenuto conto del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa operando una razionalizzazione delle necessità della struttura e tenendo conto delle riduzioni di spesa vigenti (c.d. spending review);
- i compensi ad organi di amministrazione e controllo. Questa tipologia di oneri fa riferimento alle spese per gli organi di indirizzo e di controllo dell'Ente (Presidente, Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori), per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni previste dalle discipline di settore (periti ed esperti, agenti e mediatori). La previsione per il prossimo triennio è formulata sulla base dei dati del pre-consuntivo 2014 e delle normative vigenti (per i criteri e la modalità di determinazione dei compensi si rimanda alla rispettiva voce della nota integrativa allegata al preventivo economico 2015).

Costi per godimento beni di terzi, il cui valore è stimato sulla base dei dati del pre-consuntivo 2014 e aggiornato in considerazione delle azioni di razionalizzazione intraprese dall'Ente per effetto di una ulteriore politica di spending review ed efficienza organizzativa delle risorse impiegate.

Costi per il personale, il valore stimato deriva dalla proiezione dei costi per il personale per il prossimo triennio. Tale voce registra una sostanziale contrazione nei prossimi esercizi come conseguenza della politica di contenimento praticata dall'Ente e della programmazione dei pensionamenti che non daranno luogo a sostituzioni.

Ammortamenti e svalutazioni, la previsione tiene conto dei valori iscritti al libro cespiti alla data del 31 dicembre 2013 e del piano degli investimenti dell'esercizio 2014; risulta poi aggiornata in considerazione del piano degli investimenti previsto per prossimo triennio, nonché delle dismissioni ipotizzate. L'importo iscritto alla voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", corrisponde principalmente alla quota stimata di accantonamento al fondo perdite su crediti da diritto annuale. La contrazione della voce accantonamenti è generata dall'impatto del taglio del diritto annuale sul triennio.

Oneri diversi di gestione, nel cui ambito confluiscono gli "oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" (per il dettaglio dei versamenti si fa riferimento alla corrispondente sezione della nota integrativa allegata al preventivo economico) e gli "altri oneri di gestione" (tra le principali componenti di quest'ultima voce si evidenziano le imposte e tasse e le quote associative). I dati sono stimati sulla base dei dati del pre-consuntivo 2014 e della normativa vigente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La formulazione delle previsioni della voce in commento tiene conto dei proventi derivanti dall'avvio di una politica di gestione dei flussi finanziari dell'Ente.

Gli interessi attivi sono calcolati prudenzialmente in diminuzione alla luce della previsione normativa della legge di stabilità 2015, ancora in discussione alla data di approvazione del presente documento, che

all'articolo 34 reintroduce l'assoggettamento delle Camere di Commercio alla tesoreria unica, con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere in sottoconto fruttifero aperto presso la tesoreria statale a decorrere dal 1° gennaio 2015.

La restante parte è costituita da dividendi da partecipazioni e da interessi su prestiti al personale.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria mantiene un andamento complessivamente positivo per effetto della puntuale applicazione della procedura sanzionatoria per il recupero del diritto annuale non corrisposto.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il pareggio, come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, può essere realizzato anche "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

La previsione della dinamica di utilizzo dell'avanzo per il prossimo triennio, è formulata in coerenza con il quadro economico finanziario approvato dal Consiglio camerale con il programma pluriennale 2013-2017.

Nel prospetto che segue si illustra tale dinamica partendo dai dati del consuntivo 2013 e del pre-consuntivo 2014.

	2013	2014	2015	2016	2017
Avanzi patrimonializzati iniziali	22.301.558	20.239.823	18.492.033	14.084.033	11.634.033
+ / - avanzo / disavanzo dell'esercizio	-2.206.923	-1.897.790	-4.558.000	-2.600.000	-2.600.000
+ / - altre variazioni patrimoniali	145.189	150.000	150.000	150.000	150.000
Avanzi patrimonializzati finali	20.239.823	18.492.033	14.084.033	11.634.033	9.184.033

Budget economico pluriennale 2015-2017

(Articolo 1, comma 2, decreto 27 marzo 2013)

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)						
	Preventivo 2015		Preventivo 2016		Preventivo 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		13.232.250		12.509.702		11.087.385
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	476.350		464.900		464.900	
c1) contributi dallo Stato	-		-		-	
c2) contributi da Regione	-		-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	476.350		464.900		464.900	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	9.244.000		8.532.902		7.110.585	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.511.900		3.511.900		3.511.900	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		436.100		436.100		436.100
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	436.100		436.100		436.100	
Totale valore della produzione (A)		13.668.350		12.945.802		11.523.485
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-		-
7) per servizi		8.102.990		5.827.690		4.854.190
a) erogazione di servizi istituzionali	5.645.000		3.468.000		2.494.500	
b) acquisizione di servizi	2.279.530		2.181.230		2.181.230	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		-		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	178.460		178.460		178.460	
8) per godimento beni di terzi		50.000		50.000		50.000
9) per il personale		3.854.600		3.854.600		3.847.456
a) salari e stipendi	2.910.100		2.910.100		2.910.100	
b) oneri sociali	710.000		710.000		710.000	
c) trattamento fine rapporto	216.000		216.000		208.856	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	18.500		18.500		18.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.925.864		3.770.042		3.457.848
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.000		13.000		13.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.883.900		1.883.900		1.883.900	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.028.964		1.873.142		1.560.948	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		-		-		-

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)						
	Preventivo 2015		Preventivo 2016		Preventivo 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.689.896		2.440.470		2.310.991
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	593.396		593.396		593.396	
b) altri oneri diversi di gestione	2.096.500		1.847.074		1.717.595	
Totale costi della produzione (B)		18.623.350		15.942.802		14.520.485
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 4.955.000		- 2.997.000		- 2.997.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		40.000		40.000		40.000
16) altri proventi finanziari		57.000		57.000		57.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	57.000		57.000		57.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	-	97.000	-	97.000	-	97.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		300.000		300.000		300.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		300.000		300.000		300.000
Risultato prima delle imposte		- 4.558.000		- 2.600.000		- 2.600.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		-		-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 4.558.000		- 2.600.000		- 2.600.000



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Bilancio per missioni e programmi



Nota alla lettura

La finalità della presente nota è quella di concorrere a fornire alcuni principi e definizioni che rendano più agevole la lettura del **prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**.

Lo schema di bilancio – redatto ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 -, è impostato secondo una struttura che tende ad evidenziare le principali funzioni dell’Ente camerale e gli obiettivi strategici ed istituzionali dallo stesso perseguiti.

La “riclassificazione” del Bilancio ha interessato sia lo stato di previsione dell’entrata che gli stati di previsione della spesa: imperniati, questi ultimi, sulle **Missioni** ed i **Programmi**, accompagnata dalla corrispondente **classificazione COFOG** (Classification of the functions of government) di secondo livello. La Cofog è una classificazione della spesa della Pubblica amministrazione adottata in sede internazionale sulla base di criteri funzionali ed è strutturata su tre livelli sequenziali: Divisioni, Gruppi, Classi (tale classificazione permette la confrontabilità del bilancio in sede internazionale).



MISSIONI

Le Missioni esprimono “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”. Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale finalizzata a rendere più trasparenti le poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative che gli Enti camerali svolgono.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dall’articolo 2, comma 1, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e, all’interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Nello specifico, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, le missioni individuate per gli Enti camerali sono le seguenti:

- **MISSIONE 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale confluisce la funzione D “Studio formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;
- **MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati”** – nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione viene imputata, per la parte relativa all’Anagrafe, la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai Servizi di Regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro;
- **MISSIONE 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** – nella quale confluisce la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- **MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- **MISSIONE 033 “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili alle specifiche missioni. La missione “Fondi da ripartire” raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” e “*Fondi da ripartire*” sono state individuate dallo stesso Ministero dell’Economia e delle Finanze (con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013), come missioni da ritenersi **comuni** a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni “*Servizi per conto terzi e partite di giro*” e “*Debiti da finanziamento dell’Amministrazione*”. Tali missioni sono utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“*Servizi per conto terzi e partite di giro*”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’Amministrazione pubblica (“*Debito da finanziamento dell’Amministrazione*”).

Al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sono state individuate le missioni all’interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all’allegato A) del D.P.R. n. 254/2005.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo delle missioni e dei programmi raccordate con le funzioni istituzionali degli enti camerali.

PROSPETTO DI RACCORDO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI CON LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI		
			Gruppi	1	3		1
			Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>made in Italy</i>				D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico				A
		004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche				B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare				A
		002	Fondi di riserva e speciali				B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro				
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione				

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, sono stati utilizzati i criteri specificamente previsti dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

PROGRAMMI

Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi.

I Programmi individuati rappresentano aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali.

Ciascun programma si estrinseca in un insieme di sottostanti "attività" (azioni) che ogni Ente camerale pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità.

Le attività si esplicano attraverso l'attuazione dei processi e delle funzioni elementari, finali e strumentali, posti in essere dalle singole strutture organizzative dell'Ente. Esistono due Programmi trasversali, in cui sono allocate le spese "indirette", non attribuibili ex-ante a Programmi specifici, e le spese di "indirizzo politico", collegati entrambi alla corrispondente Missione "Servizi istituzionali e generali", sopra illustrata.

La realizzazione di ciascun programma della Camera di Commercio è attribuita ad un **unico centro di responsabilità amministrativa**, individuato nella figura del Segretario Generale dell'Ente, il quale ne

assegnerà successivamente la concreta realizzazione ai singoli dirigenti, sulla base della relativa tipologia di attività.

MACRO-AGGREGATI

I Macro-aggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa.

I macro-aggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli. I capitoli e gli articoli, ove possibile, sono stati raccordati con il piano dei conti in uso.

Previsioni per cassa e per competenza

I differenti criteri applicati nella rappresentazione degli “eventi” secondo l’**approccio economico** (budget economico pluriennale ed annuale) e **quello finanziario** (bilancio per missioni e programmi), portano ad evidenziare delle differenze nella formulazione delle previsioni, c.d. “*disallineamenti*”.

La principale causa di disallineamento tra i due approcci è di origine *temporale* in quanto il costo sostenuto in un certo periodo non coincide numericamente con la spesa (in termini di provvedimento e pagamento) effettuata nello stesso periodo.

Previsioni di entrata

Si espongono di seguito i criteri e la metodologia utilizzata per la formulazione delle previsioni tendenziali delle entrate per l’anno 2015.

Le stime sono state calcolate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2013-2014 (dato disponibile alla data di redazione del presente documento) e tenendo in considerazione:

- l’aggiornamento degli obiettivi di programmazione strategica dell’Ente definiti con la relazione previsionale e programmatica;
- la dinamica del quadro macro-economico;
- gli effetti finanziari correlati a fattori legislativi, quali in prima battuta l’entrata in vigore dell’articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, in materia di riduzione del diritto annuale, nonché le norme in materia di *decertificazione*, che generano in particolare una contrazione del volume di entrate per diritti di segreteria;
- le risorse addizionali per progetti co-finanziati da Regione Lombardia (ADP), dall’Unione italiana a valere sul Fondo perequativo, e da cofinanziamenti comunitari (Interreg) che manifesteranno i loro effetti finanziari nell’esercizio 2015;
- l’ammontare dei crediti del precedente esercizio che si prevede di incassare nell’anno 2015.

Le stime potranno essere riviste in occasione di un eventuale aggiornamento del bilancio preventivo.

DIRITTI

euro 9.946.800

Nella voce in commento confluiscono le entrate per diritto annuale (con relative sanzioni ed interessi), i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative.

Le previsioni utilizzano come dati di base quelli relativi ai flussi di cassa registrati, per questa categoria di entrata, nell’anno 2013 e nel 2014 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento). Sono stati rielaborati stimando un minor incasso effettivo in circa 4 ml. di euro, per effetto del taglio del 35% del diritto annuale (art. 28 D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014).

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSONE DI BENI

euro 203.900

Questa voce di entrata comprende i proventi da verifiche metriche e da concorsi a premio, nonché i proventi derivanti dalla cessione di beni.

Anche per questa voce, la previsione è stata formulata sulla base dei flussi finanziari rilevati nel 2013 e nel 2014 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento) e confermano prudenzialmente gli stessi valori. Tenendo conto che, in attesa di conoscere le novità che verranno introdotte in materia di determinazione di tariffe e diritti sulla base di costi standard - secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 -, l'ente camerale metterà in campo fin da subito interventi volti a valorizzare i propri servizi, gli importi potranno essere adeguati in sede di aggiornamento del bilancio preventivo.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

euro 243.900

Nella voce in commento confluiscono in particolare i contributi riconosciuti dall'Unione Regionale per gli interventi promozionali sostenuti nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Lombardia e i contributi per la realizzazione di progetti finanziati dall'Unione italiana a valere sul Fondo perequativo.

Le previsioni finanziarie utilizzano come dati di base quelli relativi al 2013 ed al 2014 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente documento).

Sono stati rielaborati tenendo conto delle maggiori risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia per il finanziamento delle iniziative a valere sull'Accordo di programma e del contributo per la realizzazione del progetto "Pi.lo.ti" (Piemonte Lombardia Ticino in rete) riconosciuto nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg Italia – Svizzera.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

euro 380.000

In tale voce confluiscono le entrate per concorsi, recuperi, rimborsi e le entrate patrimoniali.

Le previsioni finanziarie sono state determinate utilizzando come dati di base quelli dell'ultimo biennio.

Sono state riformulate tenendo in considerazione:

- per le entrate per concorsi, recuperi e rimborsi, delle somme riconosciute dall'Azienda speciale all'Ente camerale a titolo di rimborso delle spese anticipate per i servizi di pulizia del Centro Congressi Ville Ponti e per i servizi di assistenza;
- per le entrate patrimoniali, dei proventi finanziari che manifesteranno i loro effetti nel prossimo esercizio. La stima è stata calcolata tenendo prudenzialmente conto delle disposizioni contenute nell'articolo 34 della legge di stabilità 2015, in discussione al momento di redazione del presente documento, che prevede la reintroduzione dell'assoggettamento delle Camere di Commercio alla tesoreria unica, con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l'istituto cassiere in sottoconto fruttifero aperto presso la tesoreria statale a decorrere dal 1° gennaio 2015.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI **=====**

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE **=====**

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento

OPERAZIONI FINANZIARIE **euro 2.355.000**

Nella voce in commento confluiscono i prelievi da conti bancari di deposito e le altre operazioni finanziarie. Le operazioni finanziarie sono state formulate tenendo in particolare considerazione i dati sui flussi di cassa per le entrate da bollo rilevate nel 2013 e del loro monitoraggio nel 2014.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI **=====**

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento

INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA **=====**

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento in quanto la regolarizzazione degli incassi viene effettuata nell'esercizio di competenza.

ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE **=====**

Non si prevedono movimentazioni della voce in commento in quanto la regolarizzazione degli incassi viene effettuata nell'esercizio di competenza.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA ART. 9, COMMA 3, DEL DECRETO 27 MARZO 2013

	DIRITTI	9.946.800
1100	Diritto annuale	6.300.000
1200	Sanzioni diritto annuale	61.600
1300	Interessi moratori per diritto annuale	10.200
1400	Diritti di segreteria	3.550.000
1500	Sanzioni amministrative	25.000
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	203.900
	Entrate derivanti dalla vendita di beni	15.700
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	15.700
	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	188.200
2201	Proventi da verifiche metriche	105.200
2202	Concorsi a premio	57.700
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	25.300
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	243.900
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	223.900
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	-
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	147.300
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	20.000
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	56.600
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	20.000
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	20.000
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	-
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	380.000
	Concorsi, recuperi e rimborsi	300.000
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	100.000
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	50.000
4199	Sopravvenienze attive	150.000
	Entrate patrimoniali	80.000
4204	Interessi attivi da altri	50.000
4205	Proventi mobiliari	30.000
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	-
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	-
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	-
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	-
	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.355.000
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	-
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	-
7300	Depositi cauzionali	-
7350	Restituzione fondi economali	5.000
	Riscossione di crediti	50.000
7500	Altre operazioni finanziarie	2.300.000
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-
8100	Anticipazioni di cassa	-
8200	Mutui e prestiti	-
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE <i>(riscossioni codificate dal cassiere)</i>	-
	TOTALE GENERALE	13.129.600

PREVISIONI DI SPESA

Le linee di impostazione del bilancio di previsione, per ciascuno stato di previsione della spesa, si sviluppano, come illustrato sopra, secondo i due livelli di aggregazione già considerati: Missioni e Programmi.

I criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni finanziarie per l'anno 2015 sono speculari a quelli illustrati per le entrate, ed in particolare, utilizzano come dati di base quelli relativi ai flussi di cassa 2013 e 2014 e sono stati "aggiornati" in funzione:

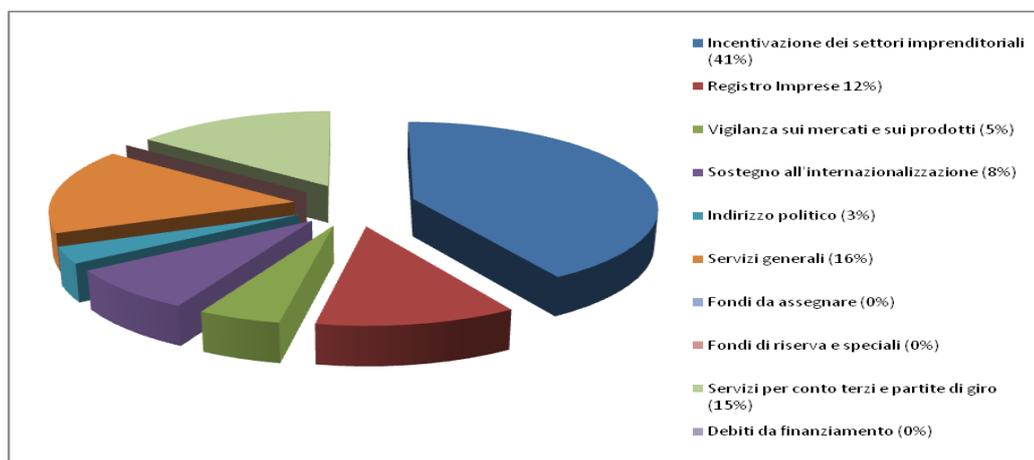
- degli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente definiti con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica nella riunione del 29 ottobre 2014;
- dell'impatto derivante dal minor incasso del diritto annuale, stimato nella misura di 4 ml. di euro, prevedendo l'adozione di misure di razionalizzazione e di rimodulazione degli interventi economici rispetto al quadro di sostenibilità economico/finanziario approvato con il programma pluriennale 2013-2017;
- degli effetti finanziari correlati a fattori legislativi, quali ad esempio le norme in materia di contenimento della spesa (c.d. spending review). Si è tenuto conto del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa operando una razionalizzazione delle necessità della struttura e tenendo conto delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente;
- delle previsioni di costo di competenza dell'anno 2015 che manifesteranno i loro effetti finanziari nello stesso esercizio;
- delle previsioni di spesa relative ai debiti che si prevede di contabilizzare alla fine del corrente esercizio e che verranno regolarizzati nell'anno 2015;

Si riporta di seguito il prospetto delle previsioni di spesa per l'anno 2015, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Le spese comuni a più Missioni sono ripartite sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. I criteri di riparto individuati sono il numero dei dipendenti assegnati a ciascuna missione e la superficie occupata dalle aree organizzative.

Le stime potranno essere riviste in occasione di un eventuale aggiornamento del bilancio preventivo. Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della distribuzione % dei flussi di spesa tra le missioni.

Distribuzione percentuale delle spese tra le missioni



CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

PERSONALE

euro 3.772.800

La previsione di cassa per questa categoria di spesa è stata determinata sulla base dei flussi finanziari registrati nel 2013 e del loro monitoraggio nel 2014, ed è stata riformulata in considerazione del personale dipendente in servizio, assegnato alla missione di riferimento.

La previsione è costruita partendo dalle basi contrattuali vigenti.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

euro 3.115.800

Nella previsione relativa a questo aggregato si è tenuto conto del trend dei pagamenti dell'ultimo biennio e del fabbisogno stimato per le singole voci di spesa. E' stata operata una razionalizzazione delle necessità della struttura e si è tenuto conto delle riduzioni di spesa vigenti (previste dal D.L. 95/2012 c.d. spending review).

La stima considera anche la previsione delle uscite di cassa relative al pagamento dei contratti sottoscritti, in particolare con le società consortili del sistema camerale, per la gestione di servizi in outsourcing (caricamento dati, gestione pratiche telematiche, contact center, ecc.).

Le spese comuni a più missioni sono ripartite sulla base di parametri specifici (driver), indicativi dell'assorbimento di risorse. I criteri di riparto individuati sono stati il numero dei dipendenti assegnati alla missione e la superficie occupata dalle aree organizzative.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

euro 6.735.800

La previsione di spesa ha tenuto conto, sulla base del raccordo tra missioni e le rispettive funzioni, delle iniziative promozionali del 2014 che si completeranno nel 2015, e di quelle che si realizzeranno nel prossimo esercizio, sia sotto forma di interventi diretti che di interventi indiretti (erogazione di contributi).

In particolare, nell'ambito di questo aggregato, assumono un peso rilevante le voci "Contributi e trasferimenti a Unioncamere per il Fondo perequativo", "Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioncamere" e "Altri contributi e trasferimenti ad Unioni Regionali delle Camere di Commercio". La previsione delle **quote associative** agli organismi del sistema camerale è stimata secondo le indicazioni fornite dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio con nota n. 23790 del 20 ottobre 2014.

ALTRE SPESE CORRENTI

euro 1.694.400

Si tratta di un aggregato residuale nel quale sono comprese diverse tipologie di spesa tra le quali rivestono un peso significativo le imposte e i versamenti relativi ai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. In sede di formulazione delle previsioni sono stati presi a riferimento i flussi di pagamento dell'esercizio 2014 ed è stata operata una stima per il prossimo anno sia delle imposte di competenza che dei versamenti dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Rientrano in questo aggregato di spesa le previsioni inerenti le imposte per gli immobili di proprietà camerale: Centro Congressi Ville Ponti e Centro Polifunzionale Malpensafiere, oltre alla quota parte di imposte ripartite sulla base dei driver sopra riportati.

Nell'ambito delle "altre spese correnti" figurano inoltre le indennità riconosciute agli **organi di indirizzo e controllo**, comprensive degli oneri riflessi. La stima tiene conto delle disposizioni vigenti in materia.

Tali ipotesi potranno essere modificate qualora intervenissero nuovi elementi informativi in occasione di successivi aggiornamenti della previsione.

INVESTIMENTI FISSI

euro 226.500

Gli investimenti sono costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di beni materiali e immateriali.

Le previsioni di spesa inerenti gli investimenti fanno riferimento alle strutture di proprietà camerale: Centro Congressi Ville Ponti e Centro Polifunzionale Malpensafiere, nonché la quota parte degli investimenti di natura istituzionale, ripartiti applicando i driver sopra illustrati

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI

=====

OPERAZIONI FINANZIARIE

euro 2.712.200

L'aggregato in commento comprende la quantificazione dell'imposta di bollo dovuta (ai sensi dell'articolo 15 del DPR 642/72 e successive modificazioni) ed il valore del fondo economale assegnato annualmente al cassiere dell'Ente.

La stima della previsione di spesa è determinata sulla base dei flussi finanziari 2013 e del loro monitoraggio nel 2014.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

=====



PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA

(Articolo 9, comma 3, decreto 27 marzo 2013)

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
		USCITE									
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	PERSONALE	3.772.800	815.700	1.048.400	486.200	84.600	194.500	1.143.400	-	-	-
	Competenze a favore del personale	2.046.600	442.100	568.000	263.400	45.800	105.400	621.900	-	-	-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.691.000	366.700	471.200	218.500	38.000	87.400	509.200	-	-	-
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	8.000	-	-	-	-	-	8.000	-	-	-
1103	Arretrati di anni precedenti	347.600	75.400	96.800	44.900	7.800	18.000	104.700	-	-	-
	Ritenute a carico del personale	913.900	198.100	254.700	118.100	20.500	47.300	275.200	-	-	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	264.400	57.300	73.700	34.200	5.900	13.700	79.600	-	-	-
1202	Ritenute erariali a carico del personale	614.700	133.300	171.300	79.400	13.800	31.800	185.100	-	-	-
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	34.800	7.500	9.700	4.500	800	1.800	10.500	-	-	-
	Contributi a carico dell'ente	697.000	151.100	194.200	90.100	15.700	36.000	209.900	-	-	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	697.000	151.100	194.200	90.100	15.700	36.000	209.900	-	-	-
	Interventi assistenziali	30.100	6.500	8.400	3.900	700	1.600	9.000	-	-	-
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	30.100	6.500	8.400	3.900	700	1.600	9.000	-	-	-
	Altre spese di personale	85.200	17.900	23.100	10.700	1.900	4.200	27.400	-	-	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.800	600	800	400	100	100	800	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA												
USCITE												
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001	
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	79.900	17.300	22.300	10.300	1.800	4.100	24.100	-	-	-	-
1599	Altri oneri per il personale	2.500	-	-	-	-	-	2.500	-	-	-	-
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		3.115.800	1.543.100	745.800	186.200	157.500	70.800	412.400	-	-	-	-
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.000	3.300	4.200	1.900	300	800	4.500	-	-	-	-
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	22.600	4.900	6.300	2.900	500	1.200	6.800	-	-	-	-
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.000	1.500	1.900	900	200	400	2.100	-	-	-	-
2104	Altri materiali di consumo	218.900	47.500	61.000	28.300	4.900	11.300	65.900	-	-	-	-
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.000	900	1.100	500	100	200	1.200	-	-	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	30.100	6.500	8.400	3.900	700	1.600	9.000	-	-	-	-
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	40.000	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000	46.500	-	1.500	2.000	-	-	-	-	-	-
2112	Spese per pubblicità	4.400	4.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	256.300	155.900	35.700	16.600	2.900	6.600	38.600	-	-	-	-
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	57.100	12.400	15.900	7.400	1.300	2.900	17.200	-	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA												
USCITE												
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91	
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001	
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	37.200	8.100	10.400	4.800	800	1.900	11.200	-	-	-	
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	59.500	12.900	16.600	7.700	1.300	3.100	17.900	-	-	-	
2117	Utenze e canoni per altri servizi	319.400	69.200	89.000	41.300	7.200	16.500	96.200	-	-	-	
2118	Riscaldamento e condizionamento	36.500	7.900	10.200	4.700	800	1.900	11.000	-	-	-	
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	105.000	-	105.000	-	-	-	-	-	-	-	
2121	Spese postali e di recapito	25.000	5.400	7.000	3.200	600	1.300	7.500	-	-	-	
2122	Assicurazioni	47.100	10.200	13.100	6.100	1.100	2.400	14.200	-	-	-	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	510.000	55.300	326.100	32.900	5.700	13.200	76.800	-	-	-	
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	300.700	223.000	27.700	12.800	2.200	5.100	29.900	-	-	-	
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.900	1.700	2.200	1.000	200	400	2.400	-	-	-	
2126	Spese legali	8.000	4.000	4.000	-	-	-	-	-	-	-	
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	938.100	805.600	-	7.800	124.700	-	-	-	-	-	
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-	-	-	

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
		USCITE									
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		6.735.800	4.459.600	-	60.000	1.219.100	-	997.100	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	1.449.200	423.000	-	-	29.100	-	997.100	-	-	-
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	128.000	128.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	45.000	45.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	50.000	50.000	-	-	-	-	-	-	-	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	519.200	-	-	-	-	519.200	-	-	-	-
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	252.000	-	-	-	-	252.000	-	-	-	-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	225.900	-	-	-	-	225.900	-	-	-	-
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	29.100	-	-	-	29.100	-	-	-	-	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	200.000	200.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati	5.286.600	4.036.600	-	60.000	1.190.000	-	-	-	-	-
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	300.000	300.000	-	-	-	-	-	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	1.300.000	810.000	-	40.000	450.000	-	-	-	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.200.000	2.560.000	-	-	640.000	-	-	-	-	-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	486.600	366.600	-	20.000	100.000	-	-	-	-	-
	ALTRE SPESE CORRENTI	1.694.400	560.000	339.500	144.300	24.300	301.900	324.400	-	-	-
	Rimborsi	39.100	-	39.100	-	-	-	-	-	-	-
4101	Rimborso diritto annuale	38.100	-	38.100	-	-	-	-	-	-	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-
	Godimenti di beni di terzi	48.400	10.500	13.500	6.300	1.100	2.500	14.500	-	-	-
4201	Noleggi	23.000	5.000	6.400	3.000	500	1.200	6.900	-	-	-
4202	Locazioni	25.400	5.500	7.100	3.300	600	1.300	7.600	-	-	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Imposte e tasse	1.355.700	549.500	286.900	133.000	23.200	53.200	309.900	-	-	-
4401	IRAP	248.500	53.900	69.300	32.100	5.600	12.800	74.800	-	-	-
4402	IRES	7.100	1.500	2.000	900	200	400	2.100	-	-	-
4405	ICI	340.000	329.300	3.800	1.800	300	700	4.100	-	-	-
4499	Altri tributi	760.100	164.800	211.800	98.200	17.100	39.300	228.900	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	Altre spese correnti	251.200	-	-	5.000	-	246.200	-	-	-	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	145.500	-	-	-	-	145.500	-	-	-	-
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	2.500	-	-	-	-	2.500	-	-	-	-
4507	Commissioni e Comitati	5.000	-	-	5.000	-	-	-	-	-	-
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	65.000	-	-	-	-	65.000	-	-	-	-
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.200	-	-	-	-	22.200	-	-	-	-
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.000	-	-	-	-	1.000	-	-	-	-
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-
4513	Altri oneri della gestione corrente	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-
	INVESTIMENTI FISSI	226.500	136.000	32.100	15.000	2.600	5.900	34.900	-	-	-
	Immobilizzazioni materiali	226.000	135.900	32.000	14.900	2.600	5.900	34.700	-	-	-
5102	Fabbricati	100.100	59.300	14.500	6.700	1.200	2.700	15.700	-	-	-
5103	Impianti e macchinari	124.900	76.000	17.400	8.100	1.400	3.200	18.800	-	-	-
5104	Mobili e arredi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA												
USCITE												
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE		011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
			Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
			005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
			Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
			4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
			AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
			1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
			Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
5149	Altri beni materiali	1.000	600	100	100	-	-	200	-	-	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	500	100	100	100	-	-	200	-	-	-	-
5201	Partecipazioni di controllo e di collegamento	500	100	100	100	-	-	200	-	-	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.712.200	-	-	-	-	-	15.000	-	-	2.697.200	-
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	5.000	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-
	Concessione di crediti	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-
7405	Concessione di crediti a famiglie	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	2.697.200	-	-	-	-	-	-	-	-	2.697.200	-

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
		USCITE									
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	004	001	002	001	001
		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8200	Rimborso mutui e prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9998	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE		18.257.500	7.514.400	2.165.800	891.700	1.488.100	573.100	2.927.200	-	-	2.697.200

Letture per missioni e programmi del “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”

Il D.P.C.M. 18 settembre 2012 dispone che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati gli Enti debbano predisporre il “**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**”, il quale:

- in riferimento al contenuto di ciascun programma ed agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione finanziaria e riporta gli indicatori individuati per misurarne i risultati conseguiti;
- è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio;
- è coerente e si raccorda ai documenti di programmazione ed al sistema di obiettivi e indicatori adottati ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riportato nella presente relazione si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente ed in particolare del Piano della Performance.

Per assicurare la massima coerenza ed integrazione tra i suddetti documenti, il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” risulta classificato:

- secondo lo schema per linee programmatiche di mandato e programmi per quanto riguarda le progettualità (riportato nella sezione 2 del presente documento);
- secondo una lettura per missioni e programmi.

L'integrazione sarà ulteriormente perfezionata, attraverso il collegamento del Piano degli obiettivi e dei risultati attesi di bilancio, contenuti nel presente documento, e la programmazione triennale definita con l'approvazione del Piano della Performance 2015-2017.

Nelle schede che seguono si riportano per ogni Missione i seguenti elementi informativi:

- Missione;
- Programma;
- Obiettivi del programma;
- Descrizione delle attività;
- Indicatori;
- Quadro delle risorse;

MISSIONE

Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA

Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

OBIETTIVI

- a) Rafforzamento patrimoniale dei confidi e del sistema delle garanzie;
- b) Sostenere gli investimenti nei processi di innovazione effettuati dalle micro, piccole e medie imprese;
- c) Riqualificazione delle imprese del comparto tessile abbigliamento e moda;
- d) Contribuire alla crescita professionale delle imprese del territorio;
- e) Fornire elementi sempre più articolati ed integrati di conoscenza e di valutazione dei fenomeni socio-economici.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Camera di Commercio supporta i processi evolutivi e di innovazione delle imprese, in assenza dei quali concreto è il rischio di perdere progressivamente competitività.

Adotta inoltre misure indirizzate ad attivare e rafforzare i processi di aggregazione imprenditoriale, quale forma di sostegno alla stabilizzazione, sviluppo e accrescimento competitivo.

Attiva politiche di facilitazione del credito, attraverso l'attività di sostegno diretto alle imprese e misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale dei Confidi ed al sistema generale delle garanzie.

Fornisce elementi sempre più articolati ed integrati di conoscenza e valutazione dei fenomeni socio-economici.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
a) Moltiplicatore finanziamenti	Contributo erogato/nuovi finanziamenti garantiti dai Confidi	≥15
b) Incremento della propensione all'innovazione del territorio	∑ imprese beneficiarie	≥25
c) Progettualità innovative	∑ nuove progettualità	≥3
d) Incremento % di utilizzo delle risorse	Risorse prenotate/Risorse rendicontate	≥80%
e) Numero dossier	∑ dossier	≥20

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	815.700
Acquisto di beni e servizi	1.543.100
Contributi e trasferimenti correnti	4.459.600
Altre spese correnti	560.000
Investimenti fissi	136.000
Operazioni finanziarie	-
TOTALE MISSIONE	7.514.400

MISSIONE

Regolazione dei mercati

PROGRAMMA

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

OBIETTIVO

- a) Incrementare il grado di veridicità e affidabilità dei contenuti del Registro, senza sacrificare la tempestività di aggiornamento;
- b) Favorire la semplificazione amministrativa anche attraverso il potenziamento del percorso “impresa in un giorno”.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Questa missione ricomprende al suo interno le attività connesse alla tenuta del Registro Imprese.

Il Registro imprese fornisce un quadro essenziale della situazione giuridica e dell'attività svolta da ciascuna impresa ed è un archivio fondamentale per l'elaborazione degli indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale.

Le attività da realizzare nei prossimi esercizi si innestano in un percorso pluriennale che possa portare ad un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico. Un Registro Imprese “open”, anche e soprattutto con il coinvolgimento delle rappresentanze delle categorie e dei “grandi utenti”, e in grado di rappresentare, in linea con i caratteri distintivi della Camera di Commercio, un partner delle imprese e non una loro controparte.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
a) Rispetto dei tempi di caricamento	Pratiche caricate in 5 gg./Pratiche ricevute	≥90%
b) Numero di SUAP assistiti	Convenzione SUAP/Numero SUAP	50%
c) Mantenimento standard di qualità	Pratiche in errore/pratiche lavorate	≤6%

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	1.048.400
Acquisto di beni e servizi	745.800
Contributi e trasferimenti correnti	-
Altre spese correnti	339.500
Investimenti fissi	32.100
Operazioni finanziarie	-
TOTALE MISSIONE	2.165.800

MISSIONE

Regolazione dei mercati

PROGRAMMA

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

OBIETTIVO

- a) Contribuire alla tutela del consumatore ed alla sicurezza del mercato, verificando la regolarità dei prodotti in distribuzione e garantendo la concorrenza;
- b) Tutelare il mercato e la fede pubblica nell'ambito dei compiti attribuiti dalla normativa;
- c) Promuovere l'utilizzo della mediazione e dell'arbitrato, favorendo la diffusione della conoscenza dello strumento.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Camera di Commercio svolge diverse attività allo scopo di informare e dunque tutelare il mercato ed in particolar modo i consumatori (attività di verifica degli strumenti di misura, attività di raccolta dei prezzi medi praticati, verifica della regolarità delle procedure di manifestazione a premio...).

L'Ente Camerale, inoltre, punta a sostenere la diffusione della conoscenza dello strumento della mediazione e, conseguentemente, ad aumentare il numero dei casi in cui le parti accettano di esperire il tentativo, partecipando agli incontri. Consapevoli che l'esito positivo della mediazione rimane nella disponibilità delle parti, si punta a creare tutte le condizioni affinché il livello di successo della mediazione aumenti con conseguente riduzione dei costi e dei tempi di giustizia a vantaggio della competitività delle imprese.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
a) Esecuzione delle verifiche e controlli previsti dalla convenzione	Verifiche eseguite nel periodo di validità della convenzione/Totale verifiche eseguite	=100%
b) Realizzazione attività ispettiva	Verifiche effettuate nell'anno/Totale verifiche richieste dall'utenza	≥80%
c) Raccolta e pubblicazione dei dati sulle mediazioni sul sito camerale	Σaggiornamenti/anno	≥6

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	486.200
Acquisto di beni e servizi	186.200
Contributi e trasferimenti correnti	60.000
Altre spese correnti	144.300
Investimenti fissi	15.000
Operazioni finanziarie	-
TOTALE MISSIONE	891.700

MISSIONE

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*

OBIETTIVO

- Stimolare e sostenere l'approccio ai mercati esteri delle piccole e medie imprese della provincia di Varese;
- Prosecuzione degli interventi mirati a sostenere il programma di internazionalizzazione del Distretto Aerospaziale Lombardo;
- Sostegno alle imprese varesine interessate all'internazionalizzazione, tramite lo sviluppo di relazioni e scambi con l'estero, favorite da un unico soggetto operante sul territorio;
- Sostegno alle reti imprenditoriali impegnate in percorsi di internazionalizzazione attraverso l'erogazione di contributi;

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività formativa, informativa e di primo orientamento sui mercati esteri.

Accompagnamento a supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese "matricola", attraverso l'affiancamento della figura di un export temporary manager alle imprese che aderiscono al progetto.

Interventi mirati a sostenere il programma di internazionalizzazione del Distretto Aerospaziale Lombardo.

Promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde con il sostegno a progetti di internazionalizzazione in forma aggregata, quale strumento di rafforzamento della competitività sistemica del territorio.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
a) Costo medio sostenuto dalla Camera di Commercio per partecipante ai seminari tecnici	Costo complessivo seminario/numero di partecipanti	≤100 euro
b) Partecipazione a rassegne internazionali	∑ rassegne internazionali	≥3
c) Consolidare il percorso del soggetto unico locale per l'internazionalizzazione	∑ nuove adesioni	≥3
d) Coinvolgimento e supporto alle imprese varesine inserite in una logica di rete	∑ imprese varesine partecipanti a reti che beneficiano del contributo	≥3

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	84.600
Acquisto di beni e servizi	157.500
Contributi e trasferimenti correnti	1.219.100
Altre spese correnti	24.300
Investimenti fissi	2.600
Operazioni finanziarie	-
TOTALE MISSIONE	1.488.100

MISSIONE

Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

PROGRAMMI

Indirizzo Politico

OBIETTIVO

Perseguimento della mission istituzionale in un'ottica di costante miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività svolta dagli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
Pubblicazione atti adottati dall'Ente	Σ giorni	≤ 15
Azzeramento comunicazioni cartacee per trasmissione convocazione e materiale amministratori	Comunicazioni e trasmissioni on-line/Totale comunicazioni	100%

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	194.500
Acquisto di beni e servizi	70.800
Contributi e trasferimenti correnti	-
Altre spese correnti	301.900
Investimenti fissi	5.900
Operazioni finanziarie	-
TOTALE MISSIONE	573.100

MISSIONE

Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

PROGRAMMI

Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

OBIETTIVO

Sviluppo organizzativo dei servizi interni. Miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità della gestione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Gestione delle attività strumentali necessarie a garantire il funzionamento generale dell'amministrazione (gestione del personale, gestione della contabilità, delle procedure di acquisto, degli affari giuridici, ecc.).

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
Costo medio operativo per azienda attiva	Oneri di funzionamento/n. imprese registrate	Euro 91
Diffusione utilizzo Pec	\sum documenti trasmessi ricevuti e inviati tramite Pec	≥ 84.000

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	1.143.400
Acquisto di beni e servizi	412.400
Contributi e trasferimenti correnti	997.100
Altre spese correnti	324.400
Investimenti fissi	34.900
Operazioni finanziarie	15.000
TOTALE MISSIONE	2.927.200

MISSIONE

Servizi per conto terzi e partite di giro

PROGRAMMI

Servizi per conto terzi e partite di giro
Debiti da finanziamento dell'amministrazione

OBIETTIVO

Gestione tempestiva dei pagamenti.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La missione comprende la gestione dei pagamenti per interessi e per rimborso delle quote capitale dei debiti contratti dall'Amministrazione.

INDICATORI

Descrizione	Formula	Target 2015
Rispetto dei tempi di pagamento	Pagamento entro la scadenza	100%

QUADRO DELLE RISORSE (previsioni formulate per cassa, valori espressi in euro)

VOCE	ANNO 2015
Personale	-
Acquisto di beni e servizi	-
Contributi e trasferimenti correnti	-
Altre spese correnti	-
Investimenti fissi	-
Operazioni finanziarie	2.697.200
TOTALE MISSIONE	2.697.200



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Programma dei lavori pubblici

Programma dei lavori pubblici

Come disposto dall'articolo 128 del D.lgs 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture" e successive modificazioni, e dagli articoli 13 e 271 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, le Amministrazioni aggiudicatrici - di cui all'articolo 3, comma 25, del D.lgs 163/2006- per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici adottano il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 novembre 2011 (in attuazione del comma 11, articolo 128, D.lgs 163/2006) sono state definite le modalità e gli schemi-tipo sulla base dei quali adottare i suddetti schemi.

In attuazione delle citate disposizioni normative si è provveduto alla redazione:

- del *Programma triennale 2015-2017 delle opere pubbliche*: per il quale risultano indicati il quadro delle risorse disponibili (scheda 1), l'articolazione della copertura finanziaria (scheda 2), l'elenco degli immobili da trasferire, ai sensi dell'articolo 53, commi 6-7, del D.lgs 163/2006 (scheda 2b);
- del Programma annuale delle forniture e dei servizi (scheda 4)
- dell'*Elenco annuale dei lavori* (scheda 3);
- dell'*Elenco dei lavori in economia* (allegato 5 alla scheda 3)

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
 QUADRO RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2015	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2017	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	0,00

Note:

IL RESPONSABILE
Anna Deligios
F.to Deligios

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio- rità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2015	Secondo Anno 2016	Terzo Anno 2017	Totale		Si/No	Importo
TOTALI																

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2015	2° Anno 2016	3° Anno 2017
			TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017

**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
					TOTALE										

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

Scheda 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2015/2017

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Descrizione Del Contratto	Codice Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto	Fonte Risorse Finanziarie
					Nome	Cognome		
					TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE

Anna Deligios

F.to Deligios

**Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE
PUBBLICHE: 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VARESE**

Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:

IL RESPONSABILE
Anna Deligios
F.to Deligios



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Relazione del Collegio dei Revisori
dei Conti

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 12 NOVEMBRE 2014 (N. PROGR. 99)

Oggi, 12 novembre, alle ore 15.00, presso la sede della Camera di Commercio di Varese, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone del dr. Valerio Amici - Presidente del Collegio e del dr Marco Reggiori. Risulta assente giustificata la sig.a Anna Andreozzi.

Assistono alla riunione la dr.ssa Anna Deligios, dirigente area Risorse e Patrimonio, e la dr.ssa Lucia Vaccaro, funzionario dell'Ente.

Il Collegio, che opera in regime di prorogatio ai sensi del D.L. 293/1994 convertito in legge 444/1994 essendo giunto a scadenza per compiuto quadriennio in data 12 ottobre 2014, inizia l'esame del bilancio preventivo per l'esercizio 2015, oggetto di deliberazione della Giunta della seduta odierna.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della sua riclassificazione secondo lo schema allegato 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'articolo 16 del D.lgs 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili).

Il comma 4, articolo 2, del decreto del 27 marzo individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- budget economico pluriennale;
- relazione illustrativa o analogo documento;
- prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3;
- piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I Revisori, in adesione a quanto previsto dall'articolo 17 della Legge 580/1993 e successivi aggiornamenti, e dall'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005, esaminano la documentazione che è stata loro sottoposta e precisamente:

- a) preventivo per l'esercizio 2015 redatto nella forma indicata nell'allegato "A" previsto dal D.P.R. n. 254/2005;
- b) relazione della Giunta, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- c) piano degli investimenti;
- d) iniziative promozionali;
- e) budget economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del 27 marzo 2013;
- f) allegati al budget economico annuale (budget economico pluriennale, prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio).

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Il Collegio esamina inoltre il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del DPCM 18 settembre 2012, ed elaborato sia per linee programmatiche di mandato che per missioni e programmi.

Al preventivo saranno inoltre allegati, per l'approvazione da parte del Consiglio:

- il programma triennale 2015/2017 dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2015;
- il preventivo economico dell'azienda speciale Promovarese che sarà approvato dal Consiglio dell'azienda nella seduta del 18 novembre. Secondo il disposto dall'articolo 66 del DPR 254/2005, il Consiglio camerale approva il preventivo economico dell'azienda speciale quale allegato al preventivo della Camera di Commercio.

Al termine delle verifiche sopra evidenziate la riunione viene sciolta alle ore 17:30.

I REVISORI DEI CONTI

F.to Dr Valerio Amici

F.to Dr Marco Reggiori

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 13 NOVEMBRE 2014 (N. PROGR. 100)

Oggi, 13 novembre, alle ore 18.00, presso lo studio del dr. Marco Reggiori, componente del Collegio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti e (in collegamento telefonico) la sig.a Anna Andreozzi e il dr. Valerio Amici - Presidente del Collegio, per concludere l'esame del progetto bilancio di previsione dell'ente camerale per l'esercizio 2015, oggetto di deliberazione della Giunta del 12 novembre. Il Collegio, che opera in regime di prorogatio ai sensi del D.L. 293/1994 convertito in legge 444/1994 essendo giunto a scadenza per compiuto quadriennio in data 12 ottobre 2014, redige la seguente relazione.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al preventivo annuale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese per l'esercizio 2015.

Il progetto di preventivo per l'esercizio 2015 è stato esaminato e approvato dalla Giunta nel corso della riunione del 12 novembre, per poi essere portato all'approvazione del Consiglio camerale nel corso della riunione del 2 dicembre prossimo.

Nelle more dell'emanazione del testo di riforma del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254, al fine di dare attuazione a quanto disposto con decreto 27 marzo 2013, il preventivo economico 2015 (redatto secondo lo schema allegato A) al DPR 254/2005) risulta riclassificato secondo lo schema allegato 1) al citato decreto e corredato dai seguenti documenti: budget economico pluriennale, prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi – articolo 9, comma 3, del citato decreto – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - DPCM 18 settembre 2012. Il Collegio dei Revisori dei Conti è chiamato ad esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della riclassificazione dello stesso.

Prima di passare all'esame del preventivo, il Collegio richiama i compiti e i limiti della propria azione rispetto al documento sottoposto all'approvazione del Consiglio.

In questa sede i Revisori esaminano e verificano la congruità e l'attendibilità delle previsioni di proventi, oneri e investimenti ed anche la corretta applicazione delle normative vigenti sia in materia di presentazione dei documenti di pianificazione sia di contenimento delle spese, segnalando eventuali ingiustificate sopravvalutazioni dei proventi e/o sottovalutazioni degli oneri, che potrebbero incidere sulla corretta gestione dell'Ente.

Con riferimento agli interventi promozionali in programma per il prossimo esercizio, il Collegio prende atto della rappresentazione delle finalità perseguite dall'Ente camerale, attraverso la definizione per ogni programma di attività, degli obiettivi, dei risultati attesi e degli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento. La determinazione delle relative risorse tiene conto dello scenario economico di riferimento e del quadro normativo vigente condizionato, a partire dal prossimo anno, dall'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

Diritto annuale	€	9.244.000
Diritti di segreteria	€	3.511.900
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€.	669.150
Proventi da gestione di beni e servizi	€.	243.300
Variazioni delle rimanenze	€.	0
Totale proventi correnti	€	13.668.350

Oneri correnti

Personale	€	3.854.600
Funzionamento	€	5.197.886
Interventi economici	€	5.645.000
Ammortamenti e accantonamenti	€	3.925.864
Totale oneri correnti	€	18.623.350
Risultato della gestione corrente	€	-4.955.000

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	€	97.000
Oneri finanziari	€	0
Risultato della gestione finanziaria	€	97.000

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	€	300.000
Oneri straordinari	€	0
Risultato della gestione straordinaria	€	300.000
Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio	€	- 4.558.000

L'art. 2 del D.P.R. 254/2005 prevede che il principio del pareggio del bilancio sia conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

A tale data, 31 dicembre 2013, il patrimonio netto risulta pari ad euro 30.036.172,44, così composto:

- avanzi patrimonializzati esercizi precedenti, per euro 20.239.823,13;
- riserve da rivalutazione partecipazioni, per euro 2.003.768,11;
- riserva da rivalutazione immobili ex art. 25, D.M. 287/1997, per euro 4.060.926,96
- riserva a garanzia dell'operatività del fondo Confiducia, per euro 3.731.654,24.

La previsione di consuntivo dell'esercizio 2014, dalla quale risulta un risultato economico d'esercizio, ad oggi quantificato in – 1.897.790 euro, e quella di preventivo 2015, con risultato pari a – 4.558.000 euro, vanno a ridurre l'avanzo disponibile da esercizi precedenti e il patrimonio netto.

Le disponibilità liquide, pari a euro 10.271.398,86 al 31 dicembre 2013, sono in grado di assorbire i disavanzi previsti e di dare copertura al pagamento del TFR dei dipendenti, pari a circa 4,8 milioni di euro. Nel del 2014 sono scaduti i due conti di deposito accesi per l'importo complessivo di 6 milioni di euro.

Il Collegio dà atto della capienza degli avanzi patrimonializzati, al netto della riduzione di cui al punto precedente, ai fini della copertura del disavanzo economico previsto gli esercizi 2014 e 2015 e dà atto dell'analoga capienza per quanto riguarda l'aspetto della liquidità dell'Ente.

Il disavanzo 2015 che oggi il Collegio è chiamato a verificare è sostenibile, a livello sia patrimoniale che finanziario, ed è giustificato anche dall'esigenza di supportare l'economia provinciale tuttora in fase di difficoltà.

I Revisori raccomandano il monitoraggio del quadro economico e finanziario sopra illustrato, tenendo conto della riduzione del diritto annuale oltre che della dinamica non uniformemente proporzionale nel tempo delle entrate finanziarie.

Prima di procedere all'esame delle principali voci dei prospetti di bilancio, il Collegio esamina e prende atto della relazione del Ministero dello Sviluppo Economico, datata 20 ottobre 2014, in materia di determinazione delle misure del diritto annuale per l'anno 2015. Alla luce del disposto del comma 1 articolo 28 del D.L. 90/2014, il Ministero ritiene che si possano confermare per il triennio 2015-2017 le modalità di calcolo attualmente in vigore – definite con decreto interministeriale del 21 aprile 2011 -, prevedendo semplicemente che l'importo da versare dalle imprese sia calcolato applicando, agli importi in vigore, le prescritte riduzioni.

Con lo stesso decreto ministeriale sono state altresì definite le quote del diritto annuale destinate al fondo di perequazione. Il taglio del diritto annuale che da un lato riduce l'entità del fondo ad aliquote immutate e dall'altro aggrava le condizioni delle Camere in situazione di rigidità di bilancio, induce il Ministero a differire decisioni in materia, conservando in tal modo una maggior capacità dello stesso di intervenire in termini solidaristici nei confronti della Camere che potrebbero non essere in condizione di coprire le spese di personale e di funzionamento.

In assenza o in attesa dell'attuazione di altre drastiche misure di contenimento della spesa (accorpamento tra camere, dismissione di partecipazioni,...) il Ministero invita pertanto ad operare una drastica riduzione delle spese variabili promozionali.

Il Collegio ha esaminato, avvalendosi della collaborazione dei funzionari del Servizio Risorse economiche, le voci più significative di proventi e di oneri.

PROVENTI

Diritto annuale

La previsione si attesta su euro 9.244.000, valore determinato, come previsto dai principi contabili indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e della comunicazione del Ministero stesso del 6 agosto 2009, sulla base dei dati di incasso al 30 settembre 2014 e di una stima di quanto ancora da incassare fornita da Infocamere scr.l. L'importo per l'anno 2015 è stato quantificato applicando al dato di pre-consuntivo 2014 la riduzione del 35% prevista dall'articolo 28 del D.L. 90/2014.

La stima del diritto annuale comprende una parte che viene incassata nel corso dell'esercizio (euro 6.857.700) ed una parte che a fine anno viene iscritta nei crediti dello stato patrimoniale ed opportunamente svalutata, per la parte considerata inesigibile (euro 2.386.300), con accantonamento ad apposito fondo.

I crediti per diritto annuale iscritti a bilancio verranno esaminati in sede di consuntivo per valutarne l'effettiva esigibilità residua nonché l'eventuale cancellazione.

Diritti di segreteria

La stima dei diritti di segreteria, pari a euro 3.511.900, è formulata tenendo conto dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate nel corso degli esercizi 2013 e 2014, dei certificati emessi nel periodo 2013-2014 e delle tariffe in vigore. La previsione per l'anno 2015 risulta in linea con il dato di pre-consuntivo 2014.

Contributi, trasferimenti e altre entrate

Tale voce, pari a euro 669.150, risulta composta dall'imputazione della quota annuale del contributo erogato dalla Regione Lombardia per la costruzione degli immobili del centro espositivo Malpensafiere (il contributo viene riscontato proporzionalmente all'ammortamento dell'immobile), da contributi regionali a valere sull'Accordo di Programma (ambiti innovazione e internazionalizzazione), da contributi riconosciuti nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg Italia-Svizzera, da cofinanziamenti su progetti di natura promozionale e da una quota residuale di altri rimborsi e recuperi, tra cui la rifatturazione all'azienda speciale di spese postali, per fotocopie e servizi diversi (pulizia e assistenza tecnica).

Proventi da gestione di beni e servizi

Il totale della voce, pari a euro 243.300, presenta un incremento pari a circa il 5% rispetto al dato di pre-consuntivo 2014, da attribuirsi essenzialmente ad una stima prudenziale di maggiori introiti connessi alle novità che verranno introdotte in materia di determinazioni e tariffe di cui all'articolo 18 comma 1, lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, sulla base di costi standard, secondo quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014.

ONERI

Personale

Il totale della voce, pari a euro 3.854.600, comprende le competenze al personale, i relativi oneri, l'accantonamento al TFR e altri costi minori (assicurazioni, visite mediche, ecc.). E' determinato sulla base delle vigenti norme contrattuali e in attuazione del piano occupazionale, sulla base di un numero di dipendenti pari a 88. La previsione tiene conto di quanto previsto dal D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e registra una contrazione di circa 83.000 euro rispetto al pre-consuntivo 2014.

Le misure di razionalizzazione per questa voce di costo sono riconducibili ad alcuni interventi quali la riduzione degli oneri per lavoro straordinario e della quota di contributo per interventi assistenziali erogati tramite l'organizzazione dei dipendenti quali la Cassa Mutua di cui all'articolo 10 del D.L. 437/96. Si stima inoltre una riduzione di organico di una unità di personale per cessazione dal servizio per raggiunta anzianità contributiva, in attesa di ulteriori valutazioni, alla luce delle recenti novità normative.

Funzionamento

Il totale della voce, pari a euro 5.197.886, comprende una serie di oneri eterogenei, necessari a garantire un ottimale funzionamento dell'Ente.

Le previsioni sono formulate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e presupponendo che le stesse possano essere confermate per il 2015, ed in particolare:

- art. 6, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: adeguamento a 30 euro dell'importo dei gettoni di partecipazione a organi collegiali e commissioni, ad esclusione gli organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 3, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: taglio del 10%, rispetto al valore al 30 aprile 2010, già soggetto alla riduzione prevista dalla L. 266/2005 (finanziaria 2006), di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 7, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per studi e incarichi di consulenza;
- art. 6, comma 8, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dell'80% della spesa sostenuta nel 2009 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- art. 6, comma 9, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni, anche all'estero;
- art. 6, comma 13, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione;

- art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- art. 8, comma 1, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010: riduzione dal 3% al 2% del valore degli immobili per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (art. 618-623 L. 244/2007);
- art. 8, comma 3, DL 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione della spesa per consumi intermedi pari al 10% di quanto speso nel 2010 per oneri della medesima tipologia, tenendo conto di quanto precisato dalle circolari ministeriali in materia (Ministero Sviluppo Economico, n. 190345 del 13 settembre 2012 – Ministero Economia e Finanze, n. 31 del 23 ottobre 2012);
- art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. legge di “stabilità 2013”): riduzione dell’80% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per mobili e arredi;
- art. 1, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 101: ulteriore riduzione del 10% rispetto a quanto previsto dal suddetto art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010, relativo alle spese per incarichi di consulenza;
- art. 1, commi 550, 551 e 552 legge 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014): accantonamento in apposito fondo vincolato, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La determinazione delle somme da accantonare in sede di prima applicazione della normativa potrà effettuarsi solo una volta noti gli effettivi risultati di bilancio registrati dalle partecipate per l’esercizio 2014. Peraltro si segnala che i bilanci 2013 delle partecipate della Camera di Commercio di Varese non registrano risultati economici negativi. Gli eventuali accantonamenti saranno quindi accolti in sede di aggiornamento del preventivo economico 2015;
- art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, come modificato dall’articolo 24, comma 4 della legge 89/2014: riduzione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del 15% dei canoni relativi a contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale;
- art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell’amministrazione che conferisce

l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;

- art. 14, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa di personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 ml. di euro e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 ml. di euro;

- art. 15, comma 1, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014, sostituisce il comma 2, art. 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012: riduzione al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;

- art. 50, comma 3, D.L. 66/2014, convertito con modificazioni in legge 89/2014: fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 3, legge 135/2012, dispone una ulteriore riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% su base annua, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010.

Nel preventivo sono previste le diverse voci di spese determinate secondo quanto sopra indicato, mentre in apposito conto del mastro "Oneri diversi di gestione" sono state accantonate le somme derivanti dall'applicazione di tali misure di contenimento, dettagliato nella tabella allegata al presente verbale, da versare al bilancio dello Stato (art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008 - art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 - art. 8, comma 3, D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - c.d. legge di stabilità 2013 -, art. 50, comma 3 D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014). La quantificazione dei risparmi dei vincoli di cui all'art. 6 commi 1 e 3 del D.L. 78/2010, che è stata fatta, prudenzialmente, considerando la presenza di tutti i componenti dei diversi organismi per tutte le riunioni previste, sarà puntualmente rettificata in sede di versamento dei risparmi.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente, come per il passato, continuerà ad avvalersi, laddove disponibili, delle convenzioni che Consip - Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione

- ha attivato per conto del Ministero dell'Economia e della Finanze e quindi delle Pubbliche Amministrazioni nonché ad utilizzare lo strumento del MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Dal 2013 l'Ente ha inoltre disciplinato la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici per le procedure in economia istituito con modalità telematica avvalendosi della piattaforma "Sintel" dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti, ARCA.

La voce in oggetto comprende anche euro 593.396 quale onere relativo alle misure di contenimento sopra riportate, da versarsi allo stato nel corso dell'anno, e oneri per imposte e tasse per circa 760.200 euro.

Interventi economici

L'importo previsto degli interventi economici, nei diversi assi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica, pari a complessivi euro 5.645.000, accoglie oneri relativi a:

- iniziative deliberate in esercizi precedenti, il cui ciclo di vita economico giungerà a conclusione nel 2015 per euro 159.500;
- ulteriori azioni promozionali per euro 5.485.500.

Ammortamenti e accantonamenti

La stima degli importi a titolo di quote di ammortamento, pari a euro 3.925.864 considera l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Il previsto accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 2.028.964 è determinato sulla base delle presumibili sofferenze per crediti da diritto annuale che sorgeranno nel corso dell'esercizio, nonché di un prudenziale accantonamento legato alla possibile riduzione normativa degli importi unitari del diritto annuale individuati da apposito decreto ministeriale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti presenta le seguenti risultanze:

Immobilizzazioni immateriali	€	20.000
Immobilizzazioni materiali	€	180.000
Immobilizzazioni finanziarie	€	-
Totale investimenti	€	200.000

La previsione accoglie gli investimenti legati a interventi che si andranno a realizzare nel corso del 2015 per un importo complessivo pari ad euro 200.000. Il Collegio prende atto che le fonti di

copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio verifica la rispondenza dei dati del budget economico annuale riclassificato secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 con i dati del preventivo 2015 redatto secondo lo schema allegato A) al DPR 254/2005. Il Collegio prende atto che al fine di predisporre il suddetto schema allegato 1) è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalla Camera di Commercio secondo il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Successivamente il Collegio procede all'analisi dei criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni per il triennio 2015-2017.

La stima degli oneri e dei proventi tiene conto del quadro normativo vigente condizionato, a partire dal prossimo anno dall'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, della dinamica della congiuntura economica, dei documenti di programmazione strategica approvati dall'Ente, con particolare riguardo al programma pluriennale 2013-2017 (approvato dal Consiglio camerale in data 9 maggio 2013), nonché la legislazione vigente in materia di *spending review*.

Dall'esame dei macro-aggregati si evidenzia quanto segue:

- **Valore della produzione:** in tale voce confluiscono i *ricavi e proventi per attività istituzionale* e gli *altri ricavi e proventi*. Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia che la formulazione per il triennio è stimata con un trend decrescente in considerazione della riduzione del diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017.

- **Costi della produzione:** in tale voce confluiscono i *costi per servizi*, i *costi per godimento beni di terzi*, *costi per il personale*, *ammortamenti e svalutazioni* e gli *oneri diversi di gestione*. Dal confronto tra i macro-aggregati si evidenzia un trend in diminuzione che riflette l'impatto della riduzione delle entrate da diritto annuale. Particolarmente significativo è il decremento dei costi per l'erogazione dei servizi istituzionali e per il personale, il cui valore deriva dalla politica di contenimento praticata dall'Ente e dalla programmazione dei pensionamenti che non daranno luogo a sostituzioni. Negli oneri diversi di gestione confluiscono gli "oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" e gli "altri oneri di gestione" (tra le principali componenti di quest'ultima voce si evidenziano le imposte, tasse e le quote associative).

- **Proventi e oneri finanziari:** la formulazione delle previsioni per tale voce tiene conto prudenzialmente della diminuzione degli interessi attivi alla luce della previsione normativa della legge di stabilità 2015, ancora in discussione alla data di approvazione del bilancio di previsione, che all'articolo 24 reintroduce l'assoggettamento delle Camere di Commercio alla tesoreria unica, con conseguente versamento delle disponibilità liquide depositate presso l'Istituto cassiere in sottoconto fruttifero acceso presso la tesoreria statale a decorrere dal 1° gennaio 2015.

- **Proventi e oneri straordinari:** la gestione straordinaria mantiene un andamento complessivamente positivo nel prossimo triennio.

- **Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio:** la previsione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il triennio in esame è formulata in coerenza con il quadro di sostenibilità approvato dal Consiglio camerale con il programma pluriennale 2013-2017.

Il preventivo economico allegato A) al DPR 254/2005 risulta inoltre corredato dal prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione Cofog di secondo livello.

Il Collegio procede all'esame dei suddetti prospetti, redatti secondo il principio di cassa, e dei criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni:

- **Previsioni di entrata:** le stime sono state determinate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2013-2014 e sono state riformulate tenendo in considerazione i minori incassi generati dalla riduzione del diritto annuale (articolo 28, D.L. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014), le risorse addizionali per i progetti co-finanziati da Regione Lombardia (ADP), e da co-finanziamenti comunitari (Interreg) che manifesteranno i loro effetti finanziari nel 2015. Inoltre è stata effettuata una valutazione dei crediti del precedente esercizio che si prevede di incassare nel prossimo esercizio.

- **Previsioni di spesa:** le stime sono state determinate utilizzando come dati di base quelli relativi ai flussi finanziari del biennio 2013-2014 e sono state riformulate tenendo in considerazione gli impatti derivanti dalla riduzione del diritto annuale, gli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente aggiornati con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, le previsioni di costo di competenza dell'esercizio 2015 che manifesteranno i loro effetti finanziari nello stesso esercizio, le previsioni di spesa relative ai debiti che si prevede di contabilizzare alla fine del corrente esercizio e che verranno regolarizzati nel 2015, nonché gli investimenti contenuti

nel relativo Piano. Il Ministero dello Sviluppo Economico, in accordo con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite al sistema camerale e, all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente classificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dagli Enti camerali. Tenuto conto di quanto sopra esposto, che costituisce parte integrante del proprio giudizio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del preventivo annuale dell'esercizio 2015 (corredato dei relativi allegati) della Camera di Commercio di Varese, sulla base del progetto approvato dalla Giunta con deliberazione del 12 novembre 2014.

Al termine delle verifiche sopra evidenziate la riunione viene sciolta alle ore 20:00.

I REVISORI DEI CONTI

F.to Dr Valerio Amici

F.to Sig.a Anna Andreozzi

F.to Dr Marco Reggiori





CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

Bilancio preventivo **2015**

Preventivo 2015
Azienda Speciale Promovarese

Approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2014

Indice

Premessa.....	131
RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2015	
Quadro riassuntivo progetti promozionali 2015.....	136
Prospetto preventivo economico 2015.....	137
SEZIONE 1 - CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	
Congressi - Centro Congressi Ville Ponti.....	140
Fiere - Malpensafiere.....	141
Promozione sedi e servizi integrati.....	144
SEZIONE 2 - INTERVENTI PROMOZIONALI	
Comunicazione.....	148
Internazionalizzazione.....	152
Promozione e sviluppo - Spazio imprese e formazione.....	154
Promozione e sviluppo - Attrattività del territorio e aggregazione.....	156
Progetti speciali.....	160
RELAZIONE CONTABILE AL PREVENTIVO ECONOMICO 2015	
Nota alla lettura.....	165
Commenti alle principali voci del conto economico.....	165
Schemi preventivo economico (all. G al D.P.R. 254/2005 - art. 67, comma 1).....	49
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.....	57

PREMESSA

La programmazione 2015 dell'azienda speciale Promovarese, alla luce del ruolo che essa svolge nella realizzazione di iniziative, programmi e progetti che si riconducono alle più generali finalità dell'ente camerale, non può prescindere dal tenere in considerazione gli effetti dell'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha ridotto il diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a regime nel 2017.

A fronte della riduzione della principale fonte di entrata del sistema camerale, le aziende speciali dovranno tendere ad essere ancor più "autosostenibili", indirizzando progetti ed attività su filoni e con modalità che possano far aumentare la percentuale di risorse provenienti dall'esterno. Pur in un regime di "sussidiarietà", una più attenta valorizzazione delle proprie capacità progettuali e/o relazionali potrebbe permettere di individuare e collocarsi in ambiti di attività non confliggenti con il mercato, o sviluppare in maniera più determinata attività di "fund raising" (p.es. progettualità europee o su fondi regionali/statali).

Nelle more dell'evoluzione del quadro normativo, il 2015 rappresenta quindi un anno di transizione, nel quale sarà assicurata una continuità di fondo delle attività aziendali. Ciò nonostante il prossimo esercizio non potrà essere interpretato alla stregua di una "mera riproposizione" delle annualità precedenti ma dovrà costituire una sorta di "laboratorio" che consentirà di cercare risposte a domande che non riguardano tanto l'azienda speciale quanto la Camera di Commercio nel suo complesso.

In attesa dei risultati che emergeranno dalla *due-diligence* che il Consiglio camerale ha deciso di effettuare sul patrimonio immobiliare, stante l'incidenza degli oneri correlati sul bilancio dell'Ente, Promovarese - che gestisce parte delle strutture che lo compongono- dovrà ancor più tendere ad incrementare i ricavi e a contenere i costi. Tale indirizzo gestionale potrà contribuire al contempo ad accrescere il valore degli immobili sul mercato potenziale .

Tra le progettualità da implementare rientra certamente la valorizzazione dell'importante patrimonio informativo di cui l'Ente camerale dispone, nonché altre attività oggi considerate di natura più "istituzionale", pur garantendo il principio di sussidiarietà con gli altri attori del territorio.

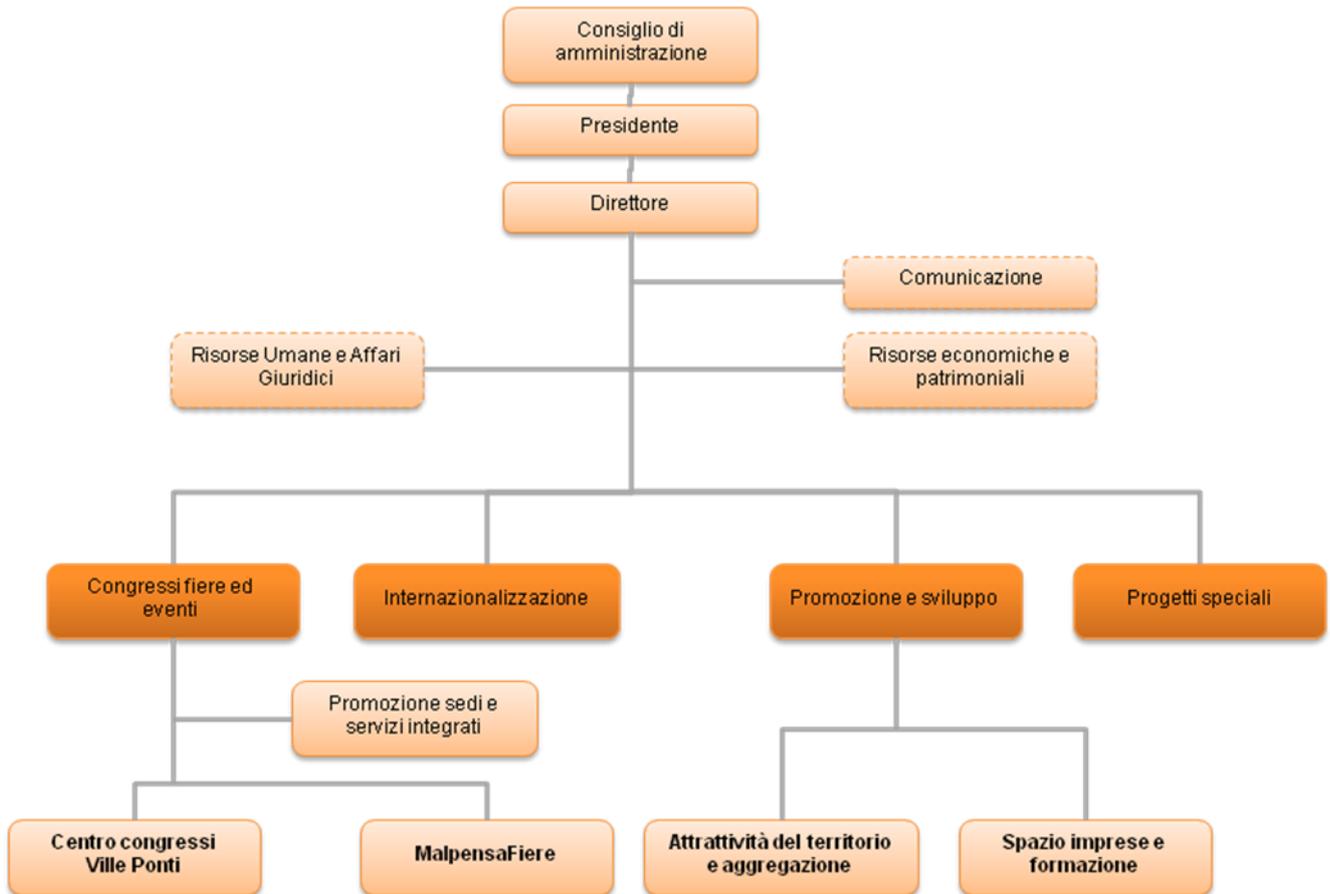
Nella relazione che segue sono illustrati i principali ambiti di intervento di Promovarese per il prossimo esercizio: gestione diretta delle strutture di proprietà camerale ed in particolare nella organizzazione e nella gestione del **Centro polifunzionale Malpensafiere** e del **Centro Congressi Ville Ponti**, attività di sostegno all'**Attrattività del Territorio e Aggregazione** attraverso l'incentivazione ed il supporto delle imprese del settore turistico che intendano costituire aggregazioni identificando un concept di base e sviluppando nuovi prodotti turistici sostenibili, attività connesse all'ambito **Spazio Imprese e Formazione**, e attività di *Internazionalizzazione*, limitatamente alle funzioni di formazione, informazione e assistenza alle imprese che intendono operare nei principali mercati internazionali nonché iniziative di **Promozione e sviluppo** di specifici comparti dell'economia provinciale.

Rispetto alle attività di **Formazione imprenditoriale** si conferma anche per il 2015 l'impegno dell'Ente camerale a contribuire alla crescita professionale delle imprese con un bando a voucher collettivi rivolto alle

piccole e medie imprese della provincia. Pertanto non si prevede di organizzare direttamente corsi di formazione.

Il modello organizzativo, attraverso il quale il programma di attività sarà realizzato, si conferma essere quello adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 7 del 28 marzo 2013, secondo l'articolazione di seguito riportata.

Promovarese - Azienda per la promozione delle attività economiche





PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

**Relazione illustrativa al
Preventivo Economico
2015**

La relazione illustrativa al preventivo 2015 risulta strutturata in due sezioni: una dedicata alla gestione di *Congressi, Fiere ed eventi* e l'altra dedicata agli *Interventi promozionali*.

CONGRESSI, FIERE ED EVENTI

- CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI
- MALPENSAFIERE
- PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI

INTERVENTI PROMOZIONALI

- COMUNICAZIONE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- PROMOZIONE E SVILUPPO
 - ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE
 - SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE
- PROGETTI SPECIALI

Al fine di costruire un vero e proprio "ciclo direzionale" tra il documento programmatico dell'ente camerale, gli ambiti e gli obiettivi strategici nello stesso definiti ed i programmi di attività che l'azienda speciale realizza si è inteso confermare, per l'impostazione della relazione al preventivo 2015, la metodologia introdotta a far data dal 2010.

Questa metodologia consente da un lato di produrre un documento integrato con i documenti di programmazione camerale e, dall'altro, di valorizzare l'apporto dell'azienda speciale nella pianificazione e nella realizzazione dei programmi di attività per il perseguimento degli obiettivi strategici.

QUADRO RIASSUNTIVO PROGETTI PROMOZIONALI 2015

Il prospetto che segue rappresenta il valore della produzione suddiviso tra le varie linee di attività, progettualità, iniziative, rassegne gestite e organizzate dall'Azienda Speciale.

VALORE DELLA PRODUZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	RIISORSE TOTALI 2015
1.1 CONGRESSI FIERE ED EVENTI	1.386.959	1.350.250
1.1.01 Centro Congressi Ville Ponti e Malpensafiere: promozione e ricettività del territorio	1.258.680	1.260.250
1.1.02 Promozione sedi e servizi integrati: Agrivarese e altre manifestazioni	128.280	90.000
2.2 COMUNICAZIONE	257.367	270.000
2.2.01 Iniziative di relazione con i media	95.375	112.000
2.2.02 Altre iniziative di comunicazione	45.853	70.000
2.2.03 Comunicazione on-line e Pubblicità	59.138	58.000
2.2.04 Competitività dei settori produttivi: analisi economiche - dossier informativi per le imprese	57.000	30.000
2.3 INTERNAZIONALIZZAZIONE	110.950	143.000
2.3.01 Internazionalizzazione delle imprese: informazione/formazione	110.950	143.000
2.4 PROMOZIONE E SVILUPPO	516.607	506.230
2.4.01 Spazio Imprese e Formazione	300.823	327.869
2.4.01.01 Erogazione di informazione economica alle imprese: InfoPoint	300.823	327.869
2.4.02 Attrattività del territorio e aggregazione	215.784	178.361
2.4.02.01 Progetto Europa per le Imprese: Rete EEN e altri progetti	51.127	40.984
2.4.02.02 Progetto Alternanza Scuola lavoro	81.967	80.000
2.4.02.03 Progetto club di prodotto e attrattività del territorio	67.690	57.377
2.4.02.04 Sviluppo correttezza e trasparenza del mercato - seguito progetto "Casa"	15.000	-
2.5. PROGETTI SPECIALI	236.110	540.000
2.5.01 EXPO 2015	236.110	425.000
2.5.02 Salone Immobiliare	-	115.000
TOTALE Attività e Progetti	2.507.993	2.809.480
Struttura	19.329	6.600
TOTALE Valore della produzione	2.527.322	2.816.080

PROSPETTO PREVENTIVO ECONOMICO 2015

PROMOVARESE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	STRUTTURA	CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	COMUNICAZIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROMOZIONE E SVILUPPO		PROGETTI SPECIALI
							SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
Ricavi di natura commerciale	1.049.402	1.061.850	6.600	1.005.250	-	-	-	-	50.000
Ricavi di natura commerciale su iniziative di natura istituzionale	449.703	499.230	-	-	-	73.000	327.869	98.361	-
Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Progetti realizzati in collaborazione con la Camera di Commercio	1.028.217	1.255.000	-	345.000	270.000	70.000	-	80.000	490.000
TOTALE ENTRATE E RICAVI	2.527.322	2.816.080	6.600	1.350.250	270.000	143.000	327.869	178.361	540.000
Organi istituzionali	14.473	15.165	15.165	-	-	-	-	-	-
Costo del Personale	1.117.034	1.215.746	179.399	352.886	98.747	91.599	268.247	102.022	122.846
Costi di Funzionamento e realizzazione progetti	1.224.832	1.438.708	77.383	782.304	138.640	17.960	1.405	49.057	371.959
Ammortamenti e accantonamenti	26.371	30.610	-	30.610	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE E COSTI	2.382.710	2.700.228	271.946	1.165.801	237.387	109.560	269.652	151.079	494.805
RISULTATO OPERATIVO	144.611	115.851	-265.346	184.449	32.613	33.440	58.217	27.282	45.195
Imposte e tasse e oneri diversi di gestione	144.611	115.851	12.654	83.449	2.613	3.440	7.217	3.282	3.195
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	-	-	-278.000	101.000	30.000	30.000	51.000	24.000	42.000

LEGENDA:

- (1) STRUTTURA: Organi, servizi amministrativo-contabili, altre attività erogate a favore dei centri di costo finali
(2) CONGRESSI FIERE ED EVENTI: Centro Congressi Ville Ponti, Malpensafiere, Promozione sedi e servizi integrati (Agrivarese)
(3) COMUNICAZIONE: Iniziative di relazione con i media, Comunicazione on line, Altre iniziative di comunicazione, Analisi economiche: dossier informativi per le imprese
(4) INTERNAZIONALIZZAZIONE: Percorsi di internazionalizzazione
(5) PROMOZIONE E SVILUPPO: Spazio Imprese e Formazione (Info Point)
(6) PROMOZIONE E SVILUPPO: Attrattività del territorio e Aggregazioni (Progetto Europa per le imprese, Alternanza scuola-lavoro, Progetto club di prodotto)
(7) PROGETTI SPECIALI: Expo 2015, Salone immobiliare.

PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Sezione 1

Congressi, fiere ed eventi

- Centro Congressi Ville Ponti
- Malpensafiere
- Promozione sedi e servizi integrati

1.1. CONGRESSI, FIERE ED EVENTI

CONGRESSI - CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI

Per quanto riguarda il Centro Congressi Ville Ponti l'andamento delle attività riferite al 2015 è prospettato tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2014.

Il perdurare della crisi economica generalizzata, che a partire dal 2011 ha manifestato i suoi effetti sull'attività congressuale a livello nazionale e locale, impone una valutazione prudentiale sull'andamento dell'attività del Centro Congressi per il 2015.

Le previsioni sull'andamento dell'attività congressuale di Ville Ponti di seguito descritte, sono il frutto di valutazioni di mercato, da un lato, e di "opportunità" istituzionali dall'altro.

Le valutazioni di mercato non possono prescindere da alcune considerazioni relative all'andamento nazionale del comparto, i cui dati evidenziano un trend degli eventi negli ultimi anni caratterizzato da:

- riduzione del numero degli eventi realizzati;
- riduzione della dimensione media degli eventi;
- accorciamento della distanza geografica dei partecipanti.

Tale andamento trova corrispondenza anche nei dati registrati da Ville Ponti. A fronte di una diminuzione tutto considerato contenuta del numero degli eventi totali svolti, si continua a registrare una tendenza alla crescita di eventi di piccola dimensione, a discapito delle manifestazioni appartenenti a fasce dimensionali più consistenti. A ciò si aggiunga una "geografia" relativa alla provenienza dei partecipanti sempre più circoscritta a livello territoriale.

Le dinamiche del mercato congressuale, peraltro, sono molto chiare: eventi contenuti in termini di numero di partecipanti, a "corto raggio" e di breve durata, consentono di contenere i budget di spesa dei soggetti organizzatori, in particolare per quanto concerne le voci di costo che incidono particolarmente nella gestione complessiva di un evento: la mobilità e l'ospitalità (pernottamenti e catering) dei partecipanti.

Le previsioni sulle dinamiche gestionali del Centro Congressi per il 2015, oltre a tenere in considerazione il trend dei mercati e i risultati economici di Ville Ponti negli ultimi anni, scaturiscono da alcune valutazioni inerenti il carattere "istituzionale" della gestione da cui Promovarese non può prescindere.

Innanzitutto, la qualità e la completezza nell'offerta degli spazi e dei servizi congressuali resta il fattore determinante per mantenere la competitività a livello nazionale e per rappresentare lo "standard di servizio" dell'offerta congressuale varesina.

Ciò che contraddistingue l'offerta di Ville Ponti è sostanzialmente l'unicità degli spazi, in termini di efficace combinazione tra lo charme dei suoi preziosi ambienti storici e le dotazioni tecnologiche all'avanguardia. Ed è su questo vantaggio competitivo distintivo che Ville Ponti intende puntare anche per il futuro, oltre che ad offrire un ventaglio di servizi congressuali di carattere collaterale sempre più ampio e completo, nell'ottica di garantire la più totale assistenza al cliente.

In tale direzione va interpretata la procedura di *Certificazione della Qualità*, ottenuta da Ville Ponti nel 2010 e rinnovata anche per l'anno 2014, che se da un lato impone un impegno gestionale maggiore e costante, dall'altro si traduce in una importante leva di marketing divenendo sinonimo di chiarezza, trasparenza e competenza organizzativa nei confronti degli interlocutori.

In secondo luogo, le implicazioni istituzionali dell'attività congressuale svolta presso Ville Ponti, impongono un'attenzione particolare alla gestione dei rapporti sul territorio, in particolare con le Associazioni di Categoria, rispetto alle quali già nel 2011 è stato impostato un sistema di agevolazioni tariffarie particolarmente vantaggioso, rinnovato negli anni successivi.

Peraltro, le considerazioni svolte in premessa in merito all'impatto che la riduzione del diritto annuale avrà a partire dal 2015 sul bilancio camerale rendono necessario rafforzare la ricerca di eventi maggiormente business oriented, ovvero di eventi ad alta redditività che consentano di ridurre l'incidenza degli elevati costi di gestione del complesso congressuale.

Concessione sale e spazi, fiere e manifestazioni e proventi da servizi accessori

Il dato esprime il valore del fatturato commerciale per l'affitto degli spazi congressuali e comprende la valorizzazione delle occupazioni di Ville Ponti da parte della Camera di Commercio di Varese quantificate di norma al 50% del valore di listino, nonché la fruizione degli spazi da parte dei naturali interlocutori dell'Ente (Associazioni di categoria, Istituzioni), quantificate sulla base delle agevolazioni tariffarie applicate.

Il dato previsionale 2015 è stato quantificato in euro 295.000, in linea con il dato del pre-consuntivo 2014.

Le difficoltà del mondo congressuale si manifestano anche attraverso una sempre minore richiesta dei servizi accessori.

I promotori di eventi riducono all'essenziale tutti i servizi che fanno da corollario alle manifestazioni per contenere quanto più possibile le voci di budget relative all'organizzazione degli eventi.

Anche relativamente a tali proventi, stimati in complessivi euro 55.000, valgono le considerazioni di cui sopra.

FIERE - MALPENSAFIERE

Anche per quanto riguarda il Centro Espositivo Polifunzionale Malpensafiere valgono le stesse considerazioni già espresse per il Centro Congressi in merito alla necessità di incrementare gli eventi a più elevata redditività al fine di minimizzare l'impatto sul bilancio camerale degli ingenti costi di manutenzione della struttura.

Di seguito si riporta l'elenco delle manifestazioni fieristiche ipotizzate per l'anno 2015:

<p>Expo Elettronica - Fiera dell'elettronica e dei prodotti informatici 24/25 gennaio 9/10 maggio 12/13 settembre Organizzatore: Blu Nautilus S.r.l. di Rimini</p>
<p>Passatempi e Passioni - Salone degli hobby creativi 6/8 febbraio 13/15 novembre Organizzatore: Blu Nautilus S.r.l. di Rimini</p>
<p>Artigiana - Mostra dell'arredamento e della casa 12/15 Marzo Organizzatore: Chocolat Pubblicità srl di Busto Arsizio</p>
<p>Mostra Scambio Auto e Moto d'epoca e ricambi 28 febbraio/1 Marzo 24/25 Ottobre Organizzatore: Moto Club Anni 70 di Busto Arsizio</p>
<p>Ediltek - Fiera dell'edilizia 2/4 Ottobre Organizzatore: Chocolat Pubblicità srl di Busto Arsizio</p>
<p>Sposi Oggi - Expo servizi e prodotti per il matrimonio 16/18 Ottobre Organizzatore: Promaad srl di Busto Arsizio</p>
<p>Insubria Winner - Esposizione Internazionale Canina 30/31 Ottobre e 1 Novembre Organizzatore: Gruppo Cinofilo Provinciale di Varese</p>
<p>Mexpo - Fiera campionaria 21/22 Novembre Organizzatore: Chocolat Pubblicità srl di Busto Arsizio</p>

Altri eventi:

<p>Robocop – Campionato Italiano di robotica Aprile (date in corso di definizione) Organizzatore: ISIS Facchinetti - Castellanza</p>
<p>Dia Sotto le Stelle - Festival Internazionale Arti Audiovisive Settembre o Ottobre (date in corso di definizione) Organizzatore: Andreella Photo</p>
<p>Incontrare Amma 7/9 Novembre Organizzatore: Associazione Amma Italia</p>

Sono inoltre in corso contatti con alcune segreterie organizzative al fine di valutare la possibilità di realizzare nuove manifestazioni e di riproporre eventi svolti nel 2014.

Resta inteso che qualora emergessero proposte relative a manifestazioni per le quali non fosse verificata con ragionevole certezza la auto sostenibilità economica, sarà la Camera di Commercio a doverne valutare l'interesse a sostenerle in funzione delle possibili ricadute economico-sociali sul territorio.

Per quanto riguarda l'attività convegno/congressuale alcuni degli eventi più importanti, svolti con cadenza annuale, sono già stati confermati e per alcuni di nuova acquisizione si attende definitiva conferma.

In termini economici è possibile ipotizzare una sostanziale conferma dei risultati del 2014 anche se verranno attivate nuove azioni di marketing per lo sviluppo di questo settore.

Concessione sale e spazi, fiere e manifestazioni e proventi da servizi accessori

Il dato esprime il valore del fatturato commerciale per l'affitto degli spazi per l'attività fieristica e congressuale e comprende la valorizzazione del Centro Polifunzionale Malpensafiere da parte della Camera di Commercio di Varese di norma quantificate al 50% del valore di listino, nonché la fruizione degli spazi da parte dei naturali interlocutori dell'Ente (Associazioni di categoria, Istituzioni), quantificate sulla base delle agevolazioni tariffarie applicate.

Il dato previsionale 2015 è stato quantificato in euro 555.000, in linea con il pre-consuntivo 2014 e con un incremento del 15% rispetto al dato previsionale del 2014.

Come già evidenziato nel commento per il Centro Congressi Ville Ponti, le difficoltà del mondo congressuale e fieristico si manifestano anche attraverso una sempre minore richiesta dei servizi accessori. I promotori di eventi riducono all'essenziale tutti i servizi che fanno da corollario alle manifestazioni per contenere quanto più possibile le voci di budget relative all'organizzazione degli eventi.

Anche relativamente a tali proventi, stimati in complessivi euro 60.000, valgono le considerazioni di cui sopra.

1.1.02 - PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI

FINALITÀ

Promuovere i settori produttivi tradizionali attraverso la valorizzazione della loro forte connotazione territoriale, offrendo occasioni di visibilità e l'opportunità di partecipazione ad eventi creati appositamente.

PROGETTO	AGRIVARESE E ALTRE MANIFESTAZIONI		
Descrizione sintetica del progetto	Realizzazione in collaborazione con le Associazioni di categoria e con le Istituzioni locali della "manifestazione Agrivarese in città". La realizzazione dell'iniziativa diventa ancor più significativa nell'anno di Expo essendo rimasta l'unica manifestazione dedicata ai prodotti agroalimentari in provincia.		
Programma CCIAA:	Valorizzazione e tutela delle produzioni locali		
CdC Promovarese	D216		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzare la produzione agricola locale; ▪ Avvicinare il grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori ed alle professioni del mondo agricolo; ▪ Accrescere la collaborazione tra il settore agricolo e gli altri settori economici, in particolare commercio e ristorazione. 		
Destinatari/Beneficiari	Imprese del settore agricolo, commercio e pubblici esercizi, famiglie, bambini.		
Risultati attesi dal progetto	Crescita della conoscenza delle imprese locali e dei prodotti/servizi offerti da parte dei residenti in provincia e nelle aree limitrofe. Rafforzamento della collaborazione tra diversi settori economici.		
Indicatori del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento di almeno 80 operatori agricoli; ▪ Coinvolgimento di almeno 20 operatori di altri comparti. 		
Azioni	Coordinamento e sviluppo della fase progettuale, nonché coordinamento operativo nella realizzazione della rassegna.		
Tempi di realizzazione	Gen 2015-Nov 2015		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	75.000	15.000	90.000
Costi diretti progetto			82.000
Recupero spese organi e amministrazione			8.000

CONGRESSI FIERE ED EVENTI	TOTALE	PROMOZIONE RICETTIVITA' DEL TERRITORIO	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI	MALPENSAFIERE	PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI (Agrivarese)
Concessione sale e spazi	410.000	-	295.000	115.000	-
Proventi da mostre ed esposizioni	455.000	-	-	440.000	15.000
Ricavi da servizi accessori	115.000	-	55.000	60.000	-
Ricavi da progetti speciali	25.250	-	5.250	20.000	-
Contributi da CCIAA per progetti e iniziative	345.000	270.000	-	-	75.000
VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	1.350.250	270.000	355.250	635.000	90.000
Costi per servizi accessori	296.000	-	75.000	221.000	-
Costi per progetti	69.759	-	-	-	69.759
COSTI OPERATIVI (CO)	365.759	-	75.000	221.000	69.759
VALORE AGGIUNTO (VA=VP-CO)	984.491	270.000	280.250	414.000	20.241
Costi del personale	352.886	-	142.244	198.722	11.920
Costi di gestione e funzionamento	108.741	-	56.436	52.305	-
Consulenti	6.500	-	1.500	5.000	-
Manutenzioni	57.630	-	13.630	44.000	-
Utenze	285.680	-	94.800	190.880	-
Ammortamenti e accantonamenti	30.610	-	5.000	25.610	-
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE (SG)	842.048	-	313.610	516.517	11.920
MOL=(VA-SG)	142.443	270.000	- 33.360	- 102.517	8.321
Oneri diversi di gestione (imposte, tasse..)	41.443	-	12.275	28.847	321
Altri proventi o rimborsi	-	-	-	-	-
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	101.000	270.000	- 45.635	- 131.365	8.000

CONFRONTO PREVENTIVO 2015 - PRE-CONSUNTIVO 2014 - CONSUNTIVO 2013

CONGRESSI FIERE ED EVENTI	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI					CENTRO POLIFUNZIONALE MALPENSAFIERE				
	CONSUNTIVO 2013	PRE-CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	% Preventivo 2015-Consuntivo 2013	% Preventivo 2015-Pre Consuntivo 2014	CONSUNTIVO 2013	PRE-CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	% Preventivo 2015-Consuntivo 2013	% Preventivo 2015-Pre Consuntivo 2014
Concessione sale e spazi	204.015	268.964	295.000	45%	10%	108.554	91.085	115.000	6%	26%
Proventi da mostre ed esposizioni	-	-	-	==	==	381.000	473.500	440.000	15%	-7%
Ricavi da servizi accessori	53.634	43.009	55.000	3%	28%	69.884	77.642	60.000	-14%	-23%
Recupero spese funzioni delegate	-	3.500	5.250	==	==	12.721	20.189	20.000	57%	-1%
Contributi da CCIAA per progetti e iniziative	-	-	-	==	==	18.000	-	-	==	==
VALORE DELLA PRODUZIONE(VP)	257.649	315.473	355.250	38%	13%	590.159	662.416	635.000	8%	-4%
Costi per servizi e manifestazioni	90.731	66.641	75.000	-17%	13%	246.019	261.437	221.000	-10%	-15%
Costi per progetti	-	-	-	==	==	-	-	-	==	==
COSTI OPERATIVI (CO)	90.731	66.641	75.000	-17%	13%	246.019	261.437	221.000	-10%	-15%
VALORE AGGIUNTO (VA=VP-CO)	166.919	248.832	280.250	68%	13%	344.140	400.979	414.000	20%	3%
Costi del personale	126.893	131.935	142.244	12%	8%	203.717	190.264	198.722	-2%	4%
Costi di gestione e funzionamento	29.024	53.530	56.436	94%	5%	21.482	47.625	52.305	143%	10%
Consulenti	1.006	1.725	1.500	49%	-13%	4.036	5.000	5.000	24%	0%
Manutenzioni	11.065	13.629	13.630	23%	0%	22.958	43.989	44.000	92%	0%
Utenze	72.639	83.134	94.800	31%	14%	187.298	184.392	190.880	2%	4%
Ammortamenti e accantonamenti	5.169	5.000	5.000	-3%	0%	39.678	21.371	25.610	-35%	20%
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE (SG)	245.797	288.953	313.610	28%	9%	479.169	492.641	516.517	8%	5%
MOL=(VA-SG)	78.878	40.121	33.360	-58%	-17%	135.029	91.662	102.517	24%	-12%
Oneri diversi di gestione(imposte, tasse..)	5.404	12.114	12.275	127%	1%	14.680	43.893	28.847	97%	-34%
Altri proventi o rimborsi	-	234	-	==	==	12.747	510	-	100%	100%
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	84.282	52.001	45.635	-46%	-12%	136.962	135.045	131.365	4%	3%

PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Sezione 2

Interventi promozionali

- Comunicazione
- Internazionalizzazione
- Promozione e sviluppo
- Progetti speciali

INTERVENTI PROMOZIONALI

COMUNICAZIONE

2.2.01 - INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA

FINALITÀ

Arricchire e consolidare il patrimonio informativo, di conoscenza e interpretazione dell'economia provinciale, rendendo sempre più fruibili le informazioni e favorendo l'interazione tra i diversi canali.

PROGETTO	INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA		
Descrizione sintetica del progetto	L'attività di diffusione di informazioni economiche e attività a favore delle imprese si fonda su un insieme di azioni articolate ed integrate che comprendono una costante ed attenta attività di relazione con i media.		
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale		
CdC Promovarese	D470		
Obiettivi	Fornire agli intermediari mediatici le notizie riguardanti l'Ente e la sua attività a favore delle imprese del territorio, attraverso comunicati stampa, conferenze stampa, interventi istituzionali in occasioni pubbliche.		
Destinatari/Beneficiari	Media locali e nazionali		
Risultati attesi dal progetto	Informare in modo puntuale sulle iniziative della Camera di Commercio a favore delle imprese consolidando la presenza dell'Ente sui media locali e nazionali.		
Indicatori del progetto	Numero di articoli pubblicati in seguito a comunicati stampa		
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di comunicati stampa e organizzazione conferenze stampa sulle diverse iniziative. - Realizzazione di rubriche periodiche informando, con appuntamenti fissi, sull'attività dell'ente. - Elaborazione testi per interventi pubblici. 		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	112.000	-	112.000
Costi diretti progetto			102.000
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

2.2.02 - ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

PROGETTO	ALTRE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE		
Descrizione sintetica del progetto	Vengono realizzate attività finalizzate ad assicurare una sempre più uniforme ed efficiente immagine istituzionale ed a supportare una informazione efficace degli uffici		
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale		
CdC Promovarese	D490		
Obiettivi	Accrescere la percezione della funzione istituzionale		
Destinatari/Beneficiari	Istituzioni, mondo imprenditoriale, target specifici secondo il tema approfondito, utenti generici.		
Risultati attesi dal progetto	Valorizzare le diverse attività dell'ente		
Indicatori del progetto	Numero strumenti di informazione strutturati sulle attività camerali.		
Azioni	Realizzazione di strumenti strutturati di informazione sulle attività camerali.		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	70.000	-	70.000
Costi diretti progetto			60.000
Recupero spese organi e amministrazione			10.000

2.2.03 - COMUNICAZIONE ON LINE E PUBBLICITÀ

PROGETTO		COMUNICAZIONE ONLINE E PUBBLICITÀ		
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto prevede un costante presidio dei canali web, anche in termini di maggiore sicurezza delle informazioni contenute attraverso l'adozione di nuove piattaforme e il potenziamento dell'utilizzo di social network. Secondo quanto previsto dalla normativa in materia di pubblicità vengono acquistati spazi pubblicitari per la divulgazione di iniziative legate a fini istituzionali a mezzo stampa, radio e televisione.			
Programma CCIAA:	Informazione istituzionale			
CdC Promovarese	D480			
Obiettivi	Razionalizzare i contenuti dei siti e migliorare i livelli di sicurezza. Potenziare le informazioni veicolate attraverso la newsletter ed il relativo bacino di interesse. Consolidare l'utilizzo di webtv e incrementare il ricorso ai social network. Sistematizzare la presenza della Camera di Commercio sui media per pubblicizzare iniziative o progetti di particolare rilievo.			
Destinatari/Beneficiari	Utenti generici			
Risultati attesi dal progetto	Consolidare l'informazione sulle iniziative a favore delle imprese attraverso uno strumento web più performante e sicuro che permette una navigazione più personalizzata per fabbisogni specifici; Monitorare il ritorno dell'informazione esterna; Informare sulle iniziative realizzate dall'ente camerale attraverso la sottoscrizione di contratti pubblicitari con quotidiani, periodici, radio e tv.			
Indicatori del progetto	Numero accessi al sito; Numero contatti social network.			
Azioni	Aggiornamento costante delle informazioni veicolate online; Informare sulle iniziative realizzate dall'ente camerale attraverso la sottoscrizione di contratti pubblicitari con quotidiani, periodici, radio e tv.			
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015			
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri	
	58.000	-	58.000	
Costi diretti progetto			48.000	
Recupero spese organi e amministrazione			10.000	

2.2.04 COMPETITIVITÀ DEI SETTORI PRODUTTIVI: ANALISI ECONOMICHE - DOSSIER INFORMATIVI PER LE IMPRESE

FINALITÀ

L'informazione economico-statistica è fondamentale per la comprensione delle dinamiche in atto e per la lettura dell'evoluzione del sistema economico, da qui la necessità di mettere a disposizione delle imprese, cittadini, associazioni e istituzioni strumenti indispensabili per l'accrescimento della conoscenza economica e per la programmazione di attività utili alla crescita e allo sviluppo delle imprese stesse.

Nel 2015 l'attività tenderà pertanto a fornire, da un lato, risposte sempre più mirate e puntuali rispetto ai bisogni specifici delle imprese e, dall'altro, ad ampliare la gamma e semplificare l'accesso alle informazioni di carattere generale mediante il potenziamento degli strumenti web.

PROGETTO		ANALISI ECONOMICHE: DOSSIER INFORMATIVI PER LE IMPRESE	
Descrizione sintetica del progetto	<p>Il progetto consentirà di offrire agli attori economici del territorio elementi di conoscenza approfonditi e rispondenti a bisogni puntuali per accrescere la competitività delle imprese e valutare il proprio posizionamento di mercato e le performance aziendali rispetto ai principali competitor.</p> <p>Inoltre il progetto prevede di espandere l'accessibilità alle banche dati della pubblica amministrazione in una logica di "open data" in termini di trasparenza anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione. Tutti i risultati verranno quindi pubblicati sul sito Osserva per una migliore fruizione delle informazioni da parte degli utenti.</p>		
Programma CCIAA:	Informazione economica e statistica		
CdC Promovarese	D790		
Obiettivi	<p>Coadiuvare la Camera di Commercio a migliorare l'informazione economica rivolta alle imprese e nel contempo rafforzare il ruolo istituzionale della Camera, come ribadito dal decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010 (che introduce modifiche alla legge 580/93) all'art. 2, punto d) dove si sottolinea come le Camere di Commercio sono invitate alla "realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica".</p>		
Destinatari/Beneficiari	Imprese, enti e istituzioni del territorio, parti sociali, mondo della comunicazione e cittadini.		
Risultati attesi	<p>Soddisfare il bisogno di conoscenza espresso dalle imprese e dagli altri soggetti del sistema economico; semplificare il processo di acquisizione dei dati e delle informazioni economiche da parte della collettività grazie al potenziamento degli "open data"; ridurre i costi di diffusione delle informazioni mediante la messa on line di tutti i prodotti realizzati</p>		
Indicatori del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare almeno 20 dossier informativi 		
Azioni	<p>Le principali azioni da realizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi dei fabbisogni conoscitivi delle imprese; ▪ analisi delle fonti informative idonee a soddisfare le richieste; ▪ individuazione dei data base di pubblico accesso; ▪ costruzione di dossier informativi specifici per le imprese; ▪ individuazione dei canali di trasmissione delle informazioni; ▪ valorizzazione dei prodotti sul sito Osserva. 		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	30.000		30.000
Costi diretti progetto			30.000
Recupero spese organi e amministrazione			

INTERNAZIONALIZZAZIONE

2.3.01 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE

FINALITÀ

Nel corso del 2015 proseguirà l'attività di *Internazionalizzazione* rivolta soprattutto alle MPMI attraverso l'attività di assistenza, informazione e supporto alle imprese interessate a progetti di sviluppo internazionali.

PROGETTO	INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE IMPRESE: INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE MPMI
Descrizione sintetica del progetto	<p>Nell'ambito della propria attività di supporto alle imprese varesine Promovarese proseguirà l'attività di assistenza attraverso le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> LombardiaPoint - lo sportello sarà sempre più il collettore di informazioni e servizi per le imprese, soprattutto le MPMI interessate a progetti di sviluppo internazionali. informazione - nel 2015 attraverso i tradizionali strumenti delle newsletter, sito varesexport, lombardiabusiness e delle assistenze specialistiche. Formazione – continuerà nel 2015 la collaborazione con Provex – Consorzio per l'Internazionalizzazione per l'organizzazione e la divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione
Programma CCIAA:	Aggregazioni d'impresa
CdC Promovarese	D610-D620
Obiettivi	Fornire strumenti pratico-operativi finalizzati ad assistere le imprese nello sviluppo delle attività di internazionalizzazione.
Destinatari/Beneficiari	Imprese varesine, soprattutto le PMI, interessate a progetti di sviluppo internazionali.
Risultati attesi dal progetto	<ol style="list-style-type: none"> Implementare le opportunità di business per le imprese del territorio varesino. Proseguire nell'erogazione di momenti di informazione e assistenza inerenti tematiche di internazionalizzazione quali: fiscalità, contrattualistica, dogane, ecc. Proseguire nella collaborazione con il Provex Consorzio per l'Internazionalizzazione nell'organizzazione e divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche di internazionalizzazione.
Indicatori del progetto	<p>Costo medio pro-capite partecipanti alle attività di informazione/assistenza ≤100 euro</p> <p>Grado di soddisfazione delle imprese partecipanti ≥ 4 su una scala da 1 a 5</p>
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> erogazione di informazioni e servizi: <ul style="list-style-type: none"> quesiti on line su dogane, trasporti, fiscalità, contrattualistica e tutela marchi; ricerca partner; opportunità d'affari; fiere e missioni; paesi e mercati; workshop e seminari; orientamento ai mercati; strumenti finanziari; gare d'appalto; assistenze specialistiche personalizzate organizzazione di appositi giornate di assistenza specialistica in materia di commercio estero e marketing internazionale mirati e studiati appositamente per chi opera in azienda: scambi internazionali, reti di vendita, strategie di globalizzazione dell'impresa, trasporti internazionali, pagamenti internazionali, finanziamenti e incentivi alle imprese, contrattualistica internazionale e normativa doganale. formazione – continuerà nel 2015 la collaborazione con Provex – Consorzio per l'Internazionalizzazione per l'organizzazione e la divulgazione dei seminari tecnici dedicati alle tematiche dell'internazionalizzazione utilizzo di strumenti specifici:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione (newsletter Mercati esteri e aggiornamento siti: varesexport, lombardiapoint e lombardiabusiness) ▪ assistenze specialistiche 		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	70.000	73.000	143.000
Costi diretti progetto			113.000
Recupero spese organi e amministrazione			30.000

PROMOZIONE E SVILUPPO - SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE

2.4.01 – EROGAZIONE DI INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE: INFOPOINT

FINALITÀ

Razionalizzare e modernizzare l'attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica. Con tale finalità è stato sviluppato un progetto pluriennale per la gestione del servizio al pubblico affidato all'azienda speciale Promovarese.

Come anticipato nelle premesse, nel 2015 l'Ente camerale continuerà a contribuire alla crescita professionale delle imprese con un bando a voucher collettivi rivolto alle piccole e medie imprese della provincia. Pertanto non si prevede di organizzare direttamente corsi di formazione.

PROGETTO	EROGAZIONE DI INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE: INFOPOINT
Descrizione sintetica del progetto	Il servizio garantisce l'informazione e i servizi certificativi necessari e/o utili allo svolgimento dell'attività d'impresa nonché l'offerta di servizi di supporto agli imprenditori nel percorso di avvio di una nuova attività di impresa o di riqualificazione di un'impresa esistente.
Programma CCIAA:	Informazione economica e statistica
CdC Promovarese	D460
Obiettivi	Informare, orientare ed erogare/promuovere i servizi della Camera di Commercio.
Destinatari/Beneficiari	Mondo imprenditoriale e associativo, istituzioni, professionisti, utenti ed aspiranti imprenditori.
Risultati attesi dal progetto	Rafforzare il processo di razionalizzazione e modernizzazione delle attività di servizio al pubblico in ottica promozionale e di supporto alla crescita economica.
Indicatori del progetto	Incremento offerta servizi online Gradimento del servizio Potenziamento dei servizi a pagamento (elenchi, accompagnamento alle nuove imprese ecc)
Azioni	<p>Sviluppo servizi offerti (incrementando il più possibile l'utilizzo di servizi online) anche attraverso percorsi tematici per l'accesso alle informazioni dell'ente, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativo - informazioni di primo livello su prodotti e servizi camerali in ambito anagrafico-certificativo, ambientale, brevettuale, registro informatico protesti, commercio estero, procedure relative ad iniziative contributive...; ▪ amministrativo-certificativo - rilascio visure e certificati, deposito di atti, bollatura e vidimazione libri, rilascio carte tachigrafiche, ricezione e caricamento domande di iscrizione a corsi/esami abilitanti...; ▪ e-government - rilascio CNS su smart-card e token USB e gestione delle relative procedure di attivazione; ▪ commercio estero - rilascio delle certificazioni necessarie ad operare con l'estero (certificati di origine, carnet ata, cpd...) ed ottimizzazione dei canali informativi/formativi quali help desk, web site e Lombardia Point al fine di accrescere le sinergie con i servizi promozionali in materia di internazionalizzazione; ▪ Sportello Marchi e Brevetti (con potenziamento dell'attività come PIP – Patent Information Point), Protesti ed Ambiente (attraverso il progressivo consolidamento di tali servizi all'interno dello Spazio Imprese); ▪ Valorizzazione delle informazioni detenute nelle banche dati camerali con finalità di trasparenza del mercato e di supporto alla crescita economica. <p>Sviluppo di un pacchetto informativo di qualità in relazione ai servizi per la nuova impresa/impresa nuova riconducibili ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativo - informazioni di primo livello su procedure amministrative e legislative necessarie ad avviare una nuova iniziativa imprenditoriale...; ▪ contributivo - fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale...; ▪ formativo - informazioni su corsi abilitanti, corsi specialistici, corsi manageriali...;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documentale - guide e documentazione di supporto nella fase di avvio della nuova impresa...; ▪ progettuale - informazioni su progetti in collaborazione con le associazioni di categoria o altri enti... <p>Nel 2015 si valuterà la possibilità di giungere alla definizione di un servizio sviluppato su più livelli, legati a una <i>policy</i> di prezzo: a una prima fascia di servizi essenzialmente informativi erogati gratuitamente potranno seguire prodotti più evoluti a cui corrisponda una tariffa da incassare a parziale copertura dei costi sostenuti.</p>		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	327.869	-	327.869
Costi diretti progetto			276.869
Recupero spese organi e amministrazione			51.000

PROMOZIONE E SVILUPPO - ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE

2.4.02.01 - PROGETTO EUROPA PER LE IMPRESE: RETE EEN E ALTRE PROGETTUALITÀ

FINALITÀ

Favorire le collaborazioni imprenditoriali per la partecipazione a bandi/progetti/gare d'appalto europei e/o opportunità di business (tecnico-produttive e commerciali) con controparti europee. Nel periodo 2014-2020, in particolare, il supporto è focalizzato sui programmi Horizon 2020 e COSME che sono d'interesse per il mondo imprenditoriale impegnato in percorsi di ricerca ed innovazione.

PROGETTO	EUROPA PER LE IMPRESE: RETE EEN E ALTRE PROGETTUALITÀ
Descrizione sintetica del progetto	L'Europa per le imprese: potenziamento dei servizi erogati dalla Camera di Commercio di Varese sulle opportunità di finanziamento europee (Horizon 2020, Cosme) e appalti
Asse strategico CIAA:	Aggregazioni d'impresa
CdC Promovarese	D796
Obiettivi	Supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese varesine in Europa, in particolare delle PMI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ erogare servizi di informazione e assistenza alle imprese interessate a partecipare alle opportunità di collaborazione in campo tecnico, scientifico e tecnologico, in particolare attraverso la rete comunitaria EEN di cui la Camera di Commercio di Varese è cooperation partner; ▪ promuovere la partecipazione delle imprese varesine ai programmi europei di ricerca e sviluppo incrementandone l'accesso ai fondi, anche attraverso misure agevolative differenziate per target (coordinamento di progetti di ricerca e innovazione, partecipazione in qualità di partner di consorzi, partecipazione di PMI – singola o consorziata – allo strumento ad essa dedicata da Horizon); ▪ erogare assistenza alle PMI varesine sulle gare d'appalto europee.
Destinatari/Beneficiari	Imprese varesine, con particolare riferimento alle PMI
Risultati attesi dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione di opportunità settoriali di business, contenenti profili di collaborazione tecnico-produttiva e commerciale ▪ Incremento dei contatti varesini inseriti nel Business Cooperation and Technology Database della Commissione europea, contenente i profili delle imprese specificatamente interessate alla cooperazione transnazionale ▪ Segnalazione di opportunità di finanziamento/ricerca/call a livello europeo ▪ Misure agevolative che supportino la partecipazione a "call for proposals" in ambito comunitario, anche tramite l'acquisto di servizi d'assistenza tecnica ▪ Alert mirati alle imprese che hanno i requisiti per partecipare a specifiche opportunità di appalto europee ed assistenza nelle prime fasi di candidatura ▪ Incremento del numero di contatti selezionati sensibili ai temi dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
Indicatori del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione di n. 6 brochure collaborazioni tecnico-produttive e commerciali europee ▪ Segnalazione di n. 10 opportunità di finanziamento/ricerca/call ▪ Incremento di 3 contatti nel Business Cooperation and Technology Database della Commissione europea ▪ Erogazione pacchetti di attività a supporto delle imprese interessate a partecipare ai bandi/appalti ▪ Incremento di n. 20 nuovi contatti selezionati sensibili ai temi dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
Azioni	<p>Promozione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ potenziamento dei servizi di assistenza a sostegno della competitività e dell'innovazione delle PMI attraverso la rete EEN ▪ collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles, agenzia specializzata in affari pubblici dell'UE e dello Spazio economico europeo; ▪ continuità nella diffusione delle informazioni attraverso i consueti canali informativi (sito web camerale - con particolare riferimento alla sezione "Europa per le imprese" - newsletter, campagne tramite la piattaforma web CRM ecc. ecc.); ▪ predisposizione di materiale promozionale, come brochure settoriali di ricerca partner

	da veicolare in occasione di eventi camerali come “I venti dell’innovazione”; Servizi mirati <ul style="list-style-type: none"> ▪ inserimento nel Business Cooperation and Technology Database della Commissione europea dei profili di aziende interessate alla cooperazione transnazionale; ▪ ricerca partner tecnologici a livello europeo; ▪ organizzazione di brookrage events (incontri bilaterali) e visite presso le imprese per favorire il processo di ricerca partner finalizzato alla partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, al trasferimento di tecnologie, alla realizzazione di accordi di cooperazione commerciale; ▪ misure ad hoc per la partecipazione alle opportunità di finanziamento 2014-2020, con possibilità di essere assistite anche solo per una singola fase (quindi laddove necessita <i>di un effettivo supporto</i>). 		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	40.984	-	40.984
Costi diretti progetto			35.984
Recupero spese organi e amministrazione			5.000

2.4.02.02 - PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

FINALITÀ

Attuazione di iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.

PROGETTO		ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
Descrizione sintetica del progetto	Prosecuzione nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere in collaborazione con le associazioni di categoria e con gli istituti scolastici del territorio, finalizzate alla creazione di un ufficio placement, con attività di follow up degli studenti dopo il diploma.		
Programma CCIAA:	Valorizzazione delle competenze.		
CdC Promovarese	D540		
Obiettivi	Proseguire nell'offerta di un contributo attivo della Camera di Commercio per una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta di lavoro sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione. Il risultato delle attività di orientamento, legate allo sviluppo delle competenze personali, fornisce una base per formulare un proprio piano di carriera ed affrontare con maturità e consapevolezza i successivi step di inserimento nel mondo lavorativo.		
Destinatari/Beneficiari	Istituti scolastici, studenti, Enti e Istituzioni del territorio, Associazioni di categoria, imprese e lavoratori della provincia.		
Risultati attesi dal progetto	Favorire l'incontro tra impresa e scuola per agevolare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso esperienze di stage. Promuovere l'attività di orientamento per gli studenti e incoraggiare tutte le occasioni di incontro tra impresa e scuola.		
Indicatori del progetto	Consolidamento del gruppo formato da 14 istituti scolastici. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentazione di nuovi moduli formativi per studenti e insegnanti finalizzati all'attività di orientamento scolastico; ▪ Sperimentazione di nuovi moduli formativi per insegnanti finalizzati all'attività di placement; ▪ Consolidamento del data base degli studenti in alternanza; ▪ Pubblicazione on line dei curriculum vitae dei diplomati e promozione del servizio per le aziende. ▪ Avvio sperimentazione dell'attività di monitoraggio periodico del percorso lavorativo degli studenti dopo il diploma. 		
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di nuovi moduli formativi per insegnanti finalizzati all'attività di placement; ▪ Implementazione pagina del sito camerale dedicata al progetto; ▪ Consolidamento della rete di scuole coinvolte nel progetto Uffici Placement; ▪ Pubblicazione su tutti i siti dei 14 Istituti Scolastici del logo "Progetto Placement"; ▪ Pubblicazione on line sul sito di ciascuna scuola dei curriculum vitae dei diplomati e promozione della modalità di interrogazione diretta da parte delle aziende; ▪ Progettazione dell'attività di monitoraggio periodico del percorso lavorativo degli studenti dopo il diploma. 		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	80.000	-	80.000
Costi diretti progetto			65.000
Recupero spese organi e amministrazione			15.000

2.4.02.03 - PROGETTO CLUB DI PRODOTTO E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

FINALITÀ

In occasione di Expo 2015 la Camera di Commercio ha rilanciato un'azione mirata al sostegno dell'economia turistica del territorio, stimolando le imprese alla presentazione di progettualità su una call legata a progetti di marchi e/o club di prodotto. Promovarese opererà in stretto raccordo con l'Ente camerale al fine di incentivare e supportare le imprese del settore turistico che intendano costituire aggregazioni.

PROGETTO		CLUB DI PRODOTTO E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO		
Descrizione sintetica del progetto	Incentivazione e supporto delle imprese del settore turistico che intendano costituire aggregazioni identificando un concept di base e sviluppando nuovi prodotti turistici sostenibili, partecipando al bando triennale Marchi/ Club di prodotto.			
Programma CCIAA:	Progetto Club di Prodotto e attrattività del territorio			
CdC Promovarese	D797			
Obiettivi	Supportare in fase di start up le imprese che si siano aggregate in club di prodotto per formulare sistemi di offerta di tipo esperienziale.			
Destinatari/Beneficiari	Imprese, in forma aggregata, operanti nell'economia turistica			
Risultati attesi dal progetto	Ottimizzazione operativa del prodotto turistico proposto dai neo nati club di prodotto			
Indicatori del progetto	Supporto ad almeno 3 aggregazioni.			
Azioni	Messa a disposizione dei club di prodotto servizi tecnici specialistici in campo turistico e promozionale, servizi logistici, servizi per l'innovazione, servizi complementari			
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015			
BUDGET	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri	
	57.377	-	57.377	
Costi diretti progetto				
			53.377	
Recupero spese organi e amministrazione				
			4.000	

PROGETTI SPECIALI

2.5.01 - EXPO 2015

FINALITÀ

L'esposizione universale, che si svolgerà a Milano vicino al sito di Rho Fiera dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, è un evento in ambito educativo e scientifico di portata mondiale che si prefigge di esplorare le sfide e le soluzioni collegate alla nutrizione ed allo sviluppo sostenibile.

In vista di tale appuntamento, la Camera di Commercio di Varese intende avviare un processo di aggregazione di realtà economiche e istituzionali e di coordinamento locale per accogliere Expo in modo organico e strutturato, affinché rappresenti una vera occasione di sviluppo per il territorio.

L'azione della Camera di Commercio verso Expo è articolata nelle "5 strade verso Expo 2015" (informare, attrarre, accogliere, esporre, lavorare) che in gran parte troveranno attuazione nell'ambito delle linee strategiche che i documenti di programmazione dell'Ente hanno delineato.

PROGETTO	EXPO 2015		
Descrizione sintetica del progetto	Preparare il sistema Varese ad accogliere l'esposizione universale Expo' Milano 2015 e a beneficiare delle conseguenti ricadute economico-occupazionali riportando le attese degli attori economici alle reali opportunità di sviluppo dell'economia del territorio. Valorizzare le caratteristiche dell'economia varesina sia attraverso la presenza in Expo nello spazio comune acquisito dall'Unioncamere Lombardia, sia nell'area/mercato allestita alla Cascina Triulza (verificandone in primis la fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria), sia attraverso le visite guidate intelligenti ad Expo rivolte agli imprenditori locali		
Programma strategico CCIAA:	Animazione e attrattività turistica e commerciale		
CdC Promovarese	D331		
Obiettivi	Favorire il coordinamento territoriale delle iniziative di Expo 2015, accrescendo il ruolo dell'Ente camerale. Massimizzare gli impatti di Expo 2015 sul territorio e candidare la provincia ad essere la porta Nord occidentale dell'esposizione universale.		
Destinatari/Beneficiari	Imprese del territorio, Associazioni di categoria, Partec ufficiali e non ufficiali di Expo 2015		
Risultati attesi dal progetto	Promozione di una presenza territoriale significativa ad Expo Milano 2015 Sviluppo del sito www.varesexpo.it e miglioramento della circolazione delle informazioni sulle opportunità per le imprese Accompagnamento delle imprese in visita ad Expo al fine di sfruttare le opportunità di incontro ed innovazione legate alla kermesse		
Indicatori del progetto	Eventi di divulgazione organizzati ≥4 N. imprese/operatori contattati anno T>T-1 Numero imprenditori accompagnati in visita guidata ad Expo (≥ 300)		
Azioni	Servizio di informazione e formazione delle imprese sui temi e sulle opportunità Expo (sito, newsletter, rassegna stampa, seminari, supporto aggregazioni,....) Supporto alle delegazioni internazionali che hanno scelto il territorio varesino come quartier generale, nell'individuazione di partner locali. Azioni di promozione del sistema imprenditoriale locale nei confronti dei paesi partecipanti Progetto "Smart visit to Expo": visite guidate al sito Expo per massimizzare l'efficacia sulla base delle aspettative degli imprenditori e delle opportunità offerte dal palinsesto eventi		
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Dic 2015		
BUDGET (iva compresa)	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri
	400.000	25.000	425.000
Costi diretti progetto			395.000
Recupero spese organi e amministrazione			30.000

2.5.02 - SALONE IMMOBILIARE

FINALITÀ

Promuovere i settori produttivi tradizionali attraverso la valorizzazione della loro forte connotazione territoriale, offrendo occasioni di visibilità e l'opportunità di partecipazione ad eventi creati appositamente.

PROGETTO		SALONE IMMOBILIARE		
Descrizione sintetica del progetto	Evoluzione del format dell'evento verso una formula molto più agile, da realizzare in più edizioni nei centri di riferimento per i diversi mercati di cui si compone il territorio provinciale (Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Saronno, Luino) Elementi di novità del progetto, da monitorare insieme alle categorie interessate (immobiliaristi, costruttori, consumatori): <ul style="list-style-type: none"> ▪ progressiva riduzione dell'impegno organizzativo e finanziario della Camera di Commercio (e dunque, corrispondente crescente impegno da parte degli operatori coinvolti); ▪ ampliamento del raggio d'azione dell'evento, in ragione della variabilità territoriale del mercato, prevedendo edizioni itineranti nei principali centri della provincia ▪ incremento del numero di operatori coinvolti ▪ ricerca di sponsorizzazioni che consentano di incrementare gli investimenti in promozione e comunicazione 			
Programma CCIAA:	Valorizzazione e tutela del mercato e del consumatore			
CdC Promovarese	D240			
Obiettivi	Sostenere il comparto immobiliare attraverso l'organizzazione di edizioni itineranti della manifestazione che coinvolgano gli operatori del settore oltre che del credito e del notariato			
Destinatari/Beneficiari	Agenzie immobiliari, Costruttori, Istituti di credito, Notai...			
Risultati attesi dal progetto	Sostegno e rilancio del comparto immobiliare provinciale, con attenzione alla valorizzazione dei singoli specifici mercati locali di riferimento			
Indicatori del progetto	N. espositori (+20%)			
Azioni	Coordinamento e sviluppo della fase progettuale, nonché realizzazione della rassegna.			
Tempi di realizzazione	Gen 2015 - Nov 2015			
BUDGET <i>(iva compresa)</i>	Risorse CCIAA	Proventi esterni	Oneri	
	90.000	25.000	115.000	
Costi diretti progetto			103.000	
Recupero spese organi e amministrazione			12.000	



PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

**Relazione Contabile al
Preventivo Economico
2015**

NOTA ALLA LETTURA

Le Aziende speciali costituite, quali organi camerali, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, operano secondo le norme del codice civile per quanto applicabili e sono dotate nei confronti delle Camere di commercio di appartenenza di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria.

Secondo il disposto dell'articolo 67 del D.P.R. 254/2005, "Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il preventivo economico redatto secondo lo schema allegato G al citato D.P.R. 254/2005, è corredato dalla relazione illustrativa del presidente. La relazione illustrativa fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo.

Al fine di esprimere con maggiore chiarezza le peculiarità della gestione dell'Azienda speciale la relazione illustrativa risulta strutturata in due sezioni: una dedicata all'area *Congressi, Fiere ed eventi*, l'altra dedicata agli *interventi promozionali*. Per ogni area progettuale sono dettagliate alcune delle iniziative che l'azienda speciale realizzerà nell'esercizio 2015 con la quantificazione delle risorse necessarie.

Le voci di ricavo/provento, costo/onere del preventivo economico sono distinte per destinazione in favore delle seguenti aree di attività: Struttura, Congressi, Fiere ed eventi, Comunicazione, Internazionalizzazione, Promozione e sviluppo e Progetti speciali.

I costi fissi di struttura (amministratori, spese di amministrazione, assicurazioni ...), sono stati ripartiti tra le diverse progettualità in ragione dell'incidenza del valore del costo del personale sul volume complessivo delle attività di Promovarese.

La struttura del conto economico del centro di costo "Eventi, congressi ed eventi", trattandosi dell'unica business-unit dell'azienda speciale, è stata ulteriormente dettagliata secondo uno schema che evidenzia dapprima il "Valore della Produzione" definito dalla somma dei ricavi; perviene poi alla determinazione del "Valore aggiunto" rettificando dal valore della produzione i costi operativi.

In seconda istanza si considerano il costo della manodopera e le spese generali amministrative, con la conseguente determinazione del margine operativo lordo (MOL). Infine, si perviene al calcolo del margine di contribuzione sottraendo dal MOL le imposte e gli oneri diversi.

Passando alla disamina delle varie voci del preventivo economico si precisa quanto segue:

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il preventivo economico dell'azienda speciale Promovarese per l'esercizio 2015 è stato formulato in pareggio finanziario con ricavi per complessivi **euro 2.816.080** ed oneri per lo stesso importo.

Il preventivo economico tiene conto delle linee programmatiche fissate dal Consiglio camerale e si intenderà definitivo con l'approvazione da parte dello stesso organo del bilancio preventivo riferito all'anno 2015, di cui costituisce parte integrante.

Per ulteriori specifiche sulle iniziative realizzate si rimanda alla relazione sulla gestione.

A) RICAVI ORDINARI

L'importo complessivo dei ricavi ordinari ammonta a **euro 2.816.080**.

La tabella seguente illustra le voci che compongono l'ammontare complessivo dei ricavi ordinari, evidenziandone sia l'incidenza in valore assoluto che in termini percentuali:

VOCI DI RICAVO PER NATURA	IMPORTO (euro)	INCIDENZA %
PROVENTI DA SERVIZI	1.554.480	55,20%
ALTRI PROVENTI E RIMBORSI	6.600	0,23%
CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI	-	0,00%
CONTRIBUTI REGIONALI E DA ALTRI ENTI PUBBLICI	-	0,00%
ALTRI CONTRIBUTI	-	0,00%
CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO	1.255.000	44,57%
TOTALE	2.816.080	100,00%

Entrando nel dettaglio, le singole voci che compongono i ricavi ordinari risultano così composte:

Proventi da servizi per euro 1.554.480

DETTAGLIO VOCE PROVENTI DA SERVIZI	IMPORTO (euro)
Attività tradizionali (attività congressuale)	980.000
Attività relative ai servizi resi alla Camera di Commercio nell'ambito delle funzioni di erogazione di informazione economica alle imprese	327.869
Proventi da terzi per la partecipazione a mostre e manifestazioni e per rimborsi spese sostenute	148.250
Attività per progetti speciali realizzati per conto della Camera di Commercio	98.361
TOTALE	1.554.480

Altri proventi o rimborsi per euro 6.600

In tale voce confluisce la stima degli interessi bancari attivi che si prevede matureranno nel 2015.

Contributi da organismi comunitari / Contributi regionali o da altri enti pubblici / Altri contributi

La previsione di tali voci di provento non risulta movimentata, gli importi potranno essere modificati in sede di aggiornamento di preventivo.

Contributo Camera di Commercio

In tale voce di bilancio pari all'importo complessivo di **euro 1.255.000** confluiscono i contributi assegnati dall'Ente camerale con la finalità di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative, autonomamente

programmate dall'azienda speciale, e realizzate in coerenza con gli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio camerale.

Si illustra nella tabella l'incidenza dei vari filoni progettuali nella determinazione di tale voce di entrata:

VOCI DI RICAVO PER FILONE PROGETTUALE	Preventivo 2015	%
CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	345.000	27,49%
COMUNICAZIONE	270.000	21,51%
INTERNAZIONALIZZAZIONE	70.000	5,58%
SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	0	0,00%
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	80.000	6,37%
PROGETTI SPECIALI	490.000	39,04%
Totale Contributo Camera di commercio	1.255.000	100,00%

I ricavi di cui trattasi sono indicati in dettaglio negli appositi schemi del bilancio. Si fa peraltro riferimento, per una descrizione più puntuale, alla relazione illustrativa dell'attività di Promovarese.

Nella tabella che segue si illustrano, sinteticamente, i principali elementi di differenziazione, relativamente ai ricavi ordinari, tra i valori del pre-consuntivo 2014 e la previsione per l'esercizio 2015:

VOCI DI RICAVO	Previsione consuntivo 2014	Preventivo 2015	Differenza	%
Proventi da servizi	1.479.032	1.554.480	75.447	5,10%
Altre entrate o contributi	20.072	6.600	-13.472	-67,12%
Contributi CCIAA	1.028.217	1.255.000	226.783	22,06%
Totale ricavi ordinari	2.527.322	2.816.080	288.758	11,43%

Dal confronto tra la previsione di consuntivo 2014 e quelle del preventivo 2015 si rileva un incremento complessivo della voce "ricavi ordinari" pari al 11,43%.

Tale variazione risulta generata per differenza dall'incremento della voce "Contributi CCIAA" imputabile alle maggiori risorse destinate, nell'ambito dei progetto speciali, all'evento "Expo 2015" e dalla contrazione delle "altre entrate o contributi" relative a proventi straordinari incassati nel 2014.

Si evidenzia ancora una volta il ruolo di "braccio operativo" che l'azienda speciale svolge nell'attuazione delle iniziative promozionali dell'Ente camerale.

B) COSTI DI STRUTTURA

Le previsioni di spesa relative ai costi di struttura, pari ad un importo complessivo di **euro 1.851.817**, sono state quantificate considerando le seguenti voci:

ORGANI ISTITUZIONALI

La previsione di spesa per organi istituzionali (Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori), per l'anno 2015, come risulta dagli schemi di bilancio, ammonta ad **euro 15.165**.

La stima della previsione è stata determinata sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 1066 del 4 gennaio 2013 e dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota n. 74006 del 1° ottobre 2012 relative all'applicazione presso le Camere di Commercio, e le aziende speciali, di alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (con particolare riguardo all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

In applicazione delle citate disposizioni, gli emolumenti per gli organi dell'azienda speciale risultano determinati sulla base dei seguenti parametri:

EMOLUMENTI ORGANI AZIENDA SPECIALE		
INDENNITÀ	IMPORTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO (AL NETTO DELLE RIDUZIONI DEL 10%)	ADEGUAMENTO COMMA 2 ARTICOLO 6 D.L. 78/2010
Presidente	7.529,76	Carica onorifica
Presidente Collegio dei Revisori	4.685,36	4.685,36
Componenti Collegio dei Revisori	3.011,90	3.011,90
Gettone di presenza	83,43	30,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda speciale Promovarese è di tipo privatistico, regolato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore terziario.

Nel costo del personale sono state ricomprese le risorse con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. I costi per i contratti a chiamata, per le collaborazioni a progetto e per contratti occasionali che si prevede di attivare nel prossimo esercizio sono stati imputati direttamente alle singole progettualità.

La dotazione organica di Promovarese, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 81 del 7 novembre 2011, alla data del 31 ottobre 2014 risulta così costituita:

	Dotazione organica (delib. Giunta camerale n.81/2011)	Situazione organico al 31.10.2014
Quadro	3	3
1^ livello	3	2
2^ livello	7	2
3^ livello	12	9
4^ livello	5	12
TOTALE	30	28

Le spese per il personale dipendente sono state determinate con riferimento ai minimi contrattuali di cui al vigente CCNL "Commercio - aziende del Terziario".

In considerazione di quanto esposto sopra, la previsione degli oneri per tale voce - compresi i tempi determinati - (tenuto conto dei vincoli in materia di personale previsti dalla normativa vigente, in particolare dall'articolo 4, commi 102 e 103 della legge n. 183 del 2011), per il 2015, ammonta ad **euro 1.215.746** e risulta costituita dalle seguenti voci:

VOCI RETRIBUZIONE	IMPORTO (euro)
Retribuzione tabellare (per 14 mensilità)	849.902
Accantonamento TFR	68.329
Oneri sociali a carico del datore di lavoro	236.223
Contributi INAIL	4.178
Altri costi	57.114
TOTALE	1.215.746

La tabella seguente illustra la suddivisione del costo del personale per area progettuale dell'azienda speciale, evidenziando l'importanza del ruolo svolto da Promovarese quale "braccio operativo" dell'Ente camerale.

Area	Incidenza % sul Totale	Unità		
		Totale	Tempo Indeterminato	Tempo determinato/progetto
BILANCIO E CONTABILITA' DI SISTEMA	18%	5	5	0
CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	21%	6	6	0
COMUNICAZIONE	7%	2	2	0
INTERNAZIONALIZZAZIONE	11%	3	3	0
SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	25%	7	7	0
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	11%	3	3	0
PROGETTI SPECIALI	7%	2	2	0
TOTALE	100%	28	28	0

In linea con il modello organizzativo adottato, il personale dell'azienda speciale Promovarese si concentra principalmente in attività di progettazione, coordinamento, realizzazione e monitoraggio dei diversi programmi di attività, mentre è affidata ai collaboratori esterni il presidio operativo delle iniziative.

Questo modello organizzativo consente di garantire un elevato livello di flessibilità.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento ammontano complessivamente ad **euro 590.296**. Tale voce racchiude gli oneri che non sono direttamente imputabili allo svolgimento delle iniziative o dei progetti.

Rispetto ai dati di pre-consuntivo 2014 (pari ad euro 604.212) si rileva un decremento di circa il 2%, dovuto ad ulteriori misure di contenimento e razionalizzazione della spesa messe in atto dall'azienda speciale.

a) Prestazioni di servizi

Gli oneri per prestazioni di servizi, pari a complessivi **euro 471.450**, si compongono in prevalenza delle seguenti voci di costo:

VOCI	IMPORTO
UTENZE (riscaldamento, energia elettrica, acqua...)	285.680
ONERI DI PULIZIA	28.000
ONERI PER MANUTENZIONI	57.630
SERVIZI DI VIGILANZA	9.600
CONSULENTE DEL LAVORO, ASSISTENZA FISCALE, SPESE LEGALI,	49.500
ASSISTENZA SISTEMISTICA E INFORMATICA	16.040
ASSICURAZIONI	25.000
TOTALE	471.450

b) Godimento beni di terzi

La voce relativa agli oneri per godimento beni di terzi, che riguardano i noleggi di fotocopiatori e i canoni periodici per licenze software, ammonta a **euro 2.995**.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione pari a **euro 115.851** sono costituiti in modo particolare dalle seguenti voci:

VOCI	IMPORTO (euro)
IMPOSTE E TASSE (tra cui TARI strutture congressuali e fieristiche)	32.245
IRAP, IRES	36.900
SPESE BANCARIE E VALORI BOLLATI	3.500
ONERI NON DOCUMENTATI O INDEDUCIBILI	43.206
TOTALE	115.851

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio sono pari complessivamente a **euro 30.610**. Tale importo si riferisce alla quota accantonata per rischi su crediti per euro 10.000 e all'ammortamento dei beni materiali presenti nelle strutture fieristico-congressuali per euro 20.610.

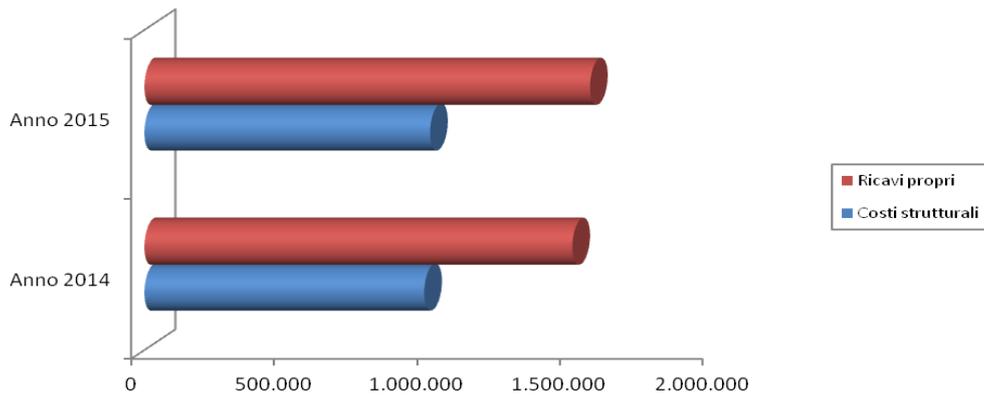
C) COSTI ISTITUZIONALI**SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE**

Le spese per progetti e iniziative ammontano complessivamente a **euro 964.263** e sono composte dagli oneri direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi di attività dell'azienda speciale. Nell'ambito di tale voce si segnalano in particolare i costi sostenuti per la realizzazione delle seguenti aree progettuali:

AREA PROGETTUALE	IMPORTO (euro)
CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI	75.000
MALPENSAFIERE	221.000
AGRIVARESE E ALTRE MANIFESTAZIONI	69.759
COMUNICAZIONE	138.640
INTERNAZIONALIZZAZIONE	17.960
SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	1.405
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	49.057
PROGETTI SPECIALI	371.959
STRUTTURA	19.483
TOTALE	964.263

Con riferimento alla capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale Promovarese, alla luce delle previsioni formulate per l'esercizio 2015, si evidenzia che dal raffronto tra i **ricavi propri pari ad euro**

1.561.080 ed i costi strutturali - ricalcolati secondo i criteri definiti dal MSE con circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e condivisi con il Collegio dei Revisori (sommatoria delle spese per organi istituzionali, 30% del costo del personale - il restante 70% è direttamente imputabile ai progetti -, delle spese di funzionamento e delle spese relative ad ammortamenti e accantonamenti) - **pari ad euro 1.000.795** si evidenzia che, come disposto dall'articolo 65 del D.P.R. l'azienda speciale Promovarese conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante la acquisizione di risorse proprie.



Varese, 18 novembre 2014

IL PRESIDENTE
(Rudy Collini)



PROMOVARESE

Azienda speciale della Camera di Commercio

Schemi preventivo economico

(All. G al D.P.R. 254/2005 - art. 67, comma 1)

PROMOVARESE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	STRUTTURA	CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	COMUNICAZIONE	INTERNAZIONALIZZAZIONE	PROMOZIONE E SVILUPPO		PROGETTI SPECIALI
							SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO AGGREGAZIONE	
A) RICAVI ORDINARI									
1) Proventi da servizi	1.479.032	1.554.480	-	1.005.250	-	73.000	327.869	98.361	50.000
2) Altri proventi o rimborsi	20.072	6.600	6.600	-	-	-	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	1.028.217	1.255.000	-	345.000	270.000	70.000	-	80.000	490.000
Totale(A)	2.527.322	2.816.080	6.600	1.350.250	270.000	143.000	327.869	178.361	540.000
B) COSTI DI STRUTTURA									
6) Organi istituzionali	14.473	15.165	15.165	-	-	-	-	-	-
7) Personale	1.117.034	1.215.746	179.399	352.886	98.747	91.599	268.247	102.022	122.846
8) Funzionamento	604.212	590.296	70.554	499.994	2.613	3.440	7.217	3.282	3.195
9) Ammortamenti e accantonamenti	26.371	30.610	-	30.610	-	-	-	-	-
Totale (B)	1.762.090	1.851.817	265.117	883.491	101.361	95.040	275.464	105.303	126.041
C) COSTI ISTITUZIONALI									
10) Spese per progetti e iniziative	765.231	964.263	19.483	365.759	138.640	17.960	1.405	49.057	371.959
RISULTATO NETTO	-	-	-278.000	101.000	30.000	30.000	51.000	24.000	42.000

STRUTTURA	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	ORGANI	SERVIZI AMMINISTRATI VI
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	-	-	-	-
2) Altri proventi o rimborsi	19.329	6.600	6.600	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	-	-	-	-
Totale(A)	19.329	6.600	6.600	-
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	14.473	15.165	15.165	-
7) Personale	166.365	179.399	-	179.399
8) Funzionamento	82.854	70.554	1.400	69.154
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B)	263.692	265.117	16.565	248.552
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	36.411	19.483	1.300	18.183
RISULTATO NETTO	-280.775	-278.000	-11.265	-266.735

CONGRESSI, FIERE ED EVENTI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	CENTRO CONGRESSI VILLE PONTI / MALPENSAFIERE	PROMOZIONE SEDI E SERVIZI INTEGRATI - Agrivarese e altre manifestazioni
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	1.040.292	1.005.250	990.250	15.000
2) Altri proventi o rimborsi	744	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	345.924	345.000	270.000	75.000
Totale(A)	1.386.959	1.350.250	1.260.250	90.000
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	-	-	-	-
7) Personale	333.859	352.886	340.966	11.920
8) Funzionamento	491.884	499.994	499.674	321
9) Ammortamenti e accantonamenti	26.371	30.610	30.610	-
Totale (B)	852.114	883.491	871.250	12.241
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	435.846	365.759	296.000	69.759
RISULTATO NETTO	99.000	101.000	93.000	8.000

COMUNICAZIONE E STATISTICA	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	INIZIATIVE DI RELAZIONE CON I MEDIA E ALTRE INIZIATIVE	COMUNICAZIONE ON LINE E PUBBLICITÀ	ALTRE INIZIATIVE	ANALISI SETTORIALI
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	-	-	-	-	-	-
2) Altri proventi o rimborsi	-	-	-	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-	-
6) Contributo Camera di Commercio	257.367	270.000	112.000	58.000	70.000	30.000
Totale(A)	257.367	270.000	112.000	58.000	70.000	30.000
B) COSTI DI STRUTTURA						
6) Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-
7) Personale	83.058	98.747	98.747	-	-	-
8) Funzionamento	3.037	2.613	2.613	-	-	-
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	86.095	101.361	101.361	-	-	-
C) COSTI ISTITUZIONALI						
10) Spese per progetti e iniziative	135.497	138.640	640	48.000	60.000	30.000
RISULTATO NETTO	35.775	30.000	10.000	10.000	10.000	-

SPAZIO IMPRESE E FORMAZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	INFOPOINT
A) RICAVI ORDINARI			
1) <i>Proventi da servizi</i>	300.823	327.869	327.869
2) <i>Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-
3) <i>Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-
4) <i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-
5) <i>Altri contributi</i>	-	-	-
6) <i>Contributo Camera di Commercio</i>	-	-	-
Totale(A)	300.823	327.869	327.869
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) <i>Organi istituzionali</i>	-	-	-
7) <i>Personale</i>	242.001	268.247	268.247
8) <i>Funzionamento</i>	7.822	7.217	7.217
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-
Totale (B)	249.823	275.464	275.464
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) <i>Spese per progetti e iniziative</i>	-	1.405	1.405
RISULTATO NETTO	51.000	51.000	51.000

INTERNAZIONALIZZAZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	INTERNAZIONALIZZAZIONE
A) RICAVI ORDINARI			
1) <i>Proventi da servizi</i>	40.950	73.000	73.000
2) <i>Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-
3) <i>Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-
4) <i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-
5) <i>Altri contributi</i>	-	-	-
6) <i>Contributo Camera di Commercio</i>	70.000	70.000	70.000
Totale (A)	110.950	143.000	143.000
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) <i>Organi istituzionali</i>	-	-	-
7) <i>Personale</i>	74.931	91.599	91.599
8) <i>Funzionamento</i>	2.633	3.440	3.440
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-
Totale (B)	77.564	95.040	95.040
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) <i>Spese per progetti e iniziative</i>	3.386	17.960	17.960
RISULTATO NETTO	30.000	30.000	30.000

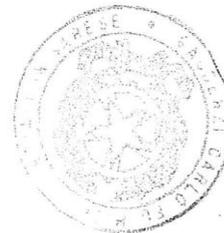
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E AGGREGAZIONE	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	PROGETTO EUROPA PER L'IMPRESA	PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PROGETTO CLUB DI PRODOTTO E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO
A) RICAVI ORDINARI					
<i>1) Proventi da servizi</i>	96.967	98.361	40.984	-	57.377
<i>2) Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-	-	-
<i>3) Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-	-	-
<i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>5) Altri contributi</i>	-	-	-	-	-
<i>6) Contributo Camera di Commercio</i>	118.817	80.000	-	80.000	-
Totale(A)	215.784	178.361	40.984	80.000	57.377
B) COSTI DI STRUTTURA					
<i>6) Organi istituzionali</i>	-	-	-	-	-
<i>7) Personale</i>	99.567	102.022	33.766	16.627	51.629
<i>8) Funzionamento</i>	3.983	3.282	1.268	624	1.389
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-	-	-
Totale (B)	103.550	105.303	35.034	17.251	53.018
C) COSTI ISTITUZIONALI					
<i>10) Spese per progetti e iniziative</i>	77.234	49.057	950	47.749	359
RISULTATO NETTO	35.000	24.000	5.000	15.000	4.000

PROGETTI SPECIALI	PREVISIONE CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	EXPO	SALONE IMMOBILIARE
A) RICAVI ORDINARI				
<i>1) Proventi da servizi</i>	-	50.000	25.000	25.000
<i>2) Altri proventi o rimborsi</i>	-	-	-	-
<i>3) Contributi da organismi comunitari</i>	-	-	-	-
<i>4) Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>5) Altri contributi</i>	-	-	-	-
<i>6) Contributo Camera di Commercio</i>	236.110	490.000	400.000	90.000
Totale(A)	236.110	540.000	425.000	115.000
B) COSTI DI STRUTTURA				
<i>6) Organi istituzionali</i>	-	-	-	-
<i>7) Personale</i>	117.253	122.846	106.889	15.957
<i>8) Funzionamento</i>	11.999	3.195	2.876	320
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	-	-	-	-
Totale (B)	129.252	126.041	109.765	16.276
C) COSTI ISTITUZIONALI				
<i>10) Spese per progetti e iniziative</i>	76.858	371.959	285.235	86.724
RISULTATO NETTO	30.000	42.000	30.000	12.000

LIBRO VERBALI RIUNIONI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

289

**VERBALE N. 06/2014 RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI IN DATA 18 novembre 2014**



Il giorno 18 novembre 2014, alle ore 10:30, presso la sede della Camera di Commercio di Varese si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del preventivo economico 2015.

Sono presenti i Revisori: dott. Dario Civilotti (Presidente del Collegio dei Revisori e rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico), dott. Pietro Paolo Trimarchi (componente effettivo del Collegio dei Revisori e rappresentate del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e dott. Giovanni Bottinelli (Componente effettivo dei Revisori e rappresentante della Regione Lombardia).

Assistono alla riunione Lucia Vaccaro responsabile amministrativo contabile dell'azienda speciale e Claudia Pulzato dell'ufficio contabilità.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame del preventivo 2015 al fine di redigere la relazione che verrà presentata al Consiglio di Amministrazione nella stessa data.

Al termine dell'esame i revisori concordano la seguente **“Relazione sulle previsioni dell'esercizio 2015”**.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, in materia di riduzione del diritto annuale, il prossimo esercizio rappresenta per l'azienda speciale un anno di transizione, nel quale sarà assicurata una continuità di fondo alle attività aziendali cercando al contempo formule nuove per proseguire nella realizzazione delle attività aziendali, sia quelle *business-oriented* che quelle a progetto.

In attesa dell'evoluzione del quadro normativo, per Promovarese diventa

PROMOVA RESE Azienda Speciale Camera di Commercio I.A.A. Varese
CF 02913900128 - P.IVA 02913900128 - Piazza Monte Grappa, 5 - 21100
Varese

infatti quanto mai imprescindibile perseguire l'obiettivo di assicurare la propria sostenibilità.

Rispetto al programma di attività si conferma la gestione diretta delle strutture di proprietà camerale con particolare riguardo alla organizzazione e alla gestione del *Centro polifunzionale Malpensa fiere* e del *Centro Congressi Ville Ponti*. Il Collegio prende atto che il Consiglio camerale ha deciso di effettuare sul patrimonio immobiliare una *due-diligence*, stante l'incidenza degli oneri correlati alle strutture sul bilancio camerale.

Nel prossimo esercizio proseguiranno inoltre le attività di sostegno *all'Attrattività del Territorio e Aggregazione*, di *Spazio Imprese e Formazione*, di *Internazionalizzazione* – limitatamente alle funzioni di formazione, informazione e assistenza alle imprese- nonché di *Promozione e Sviluppo* di specifici comparti dell'economia provinciale.

Si evidenzia che per il preventivo 2015 è stata confermata la ripartizione dei costi fissi di struttura (servizi amministrativi, organi, assicurazioni ...) tra le diverse progettualità in ragione dell'incidenza del valore della produzione sul volume complessivo delle attività di Promovarese.

Tale ripartizione si evidenzia sia nella rappresentazione dello schema di preventivo economico (come meglio dettagliato di seguito) sia nella relazione illustrativa dove, per ogni scheda di intervento, si quantificano le risorse necessarie suddividendole tra costi diretti di progetto e recupero spese per organi e servizi amministrativo-contabili.

La programmazione della spesa è stata effettuata in funzione della programmazione delle attività.

PROMOVARESE Azienda Speciale Camera di Commercio I.A.A. Varese
CF 02913900128 - P.IVA 02913900128 - Piazza Monte Grappa, 5 - 21100
Varese



Il Collegio dei Revisori procede all'esame delle previsioni dei costi e dei ricavi formulate dalla direzione e dagli uffici riepilogate nell'allegato G del decreto presidenziale n. 254/2005 e meglio dettagliate nelle schede progetto della relazione illustrativa.

Per una rappresentazione più puntuale dell'attività di gestione riferita a "Congressi, fiere ed eventi" (costituita da: - Centro Congressi Ville Ponti, - Centro polifunzionale Malpensafiere, - Manifestazioni fieristico-espositive ed iniziative promozionali sedi e servizi integrati), è stato predisposto un ulteriore prospetto di conto economico che evidenzia per tale attività il Valore della produzione, il Valore aggiunto, fino ad arrivare alla determinazione del MOL (Margine operativo lordo) e del Margine di contribuzione.

Il bilancio di previsione registra proventi per un importo complessivo di euro 2.816.080 ed oneri per lo stesso importo così da determinare un risultato a pareggio.

Per quanto attiene ai diversi aggregati si rileva che:

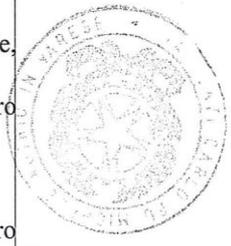
I proventi complessivi sono costituiti interamente dai Ricavi ordinari.

I **RICAVI ORDINARI**, che ammontano ad **euro 2.816.080** sono così suddivisi:

Proventi da servizi	€ 1.554.480
Altri proventi o rimborsi	€ 6.600
Contributi regionali o da altri enti pubblici	€ 0
Contributo Camera di Commercio	€ 1.255.000

I **proventi da servizi** risultano in linea con i dati di pre-consuntivo 2014 e risultano costituiti da:





- ricavi relativi alle attività congressuali e fieristiche (concessione sale, affitto spazi espositivi, catering, attrezzature e servizi aggiuntivi) per euro 1.005.250;
- ricavi per servizi resi nell'ambito dell'Internazionalizzazione per euro 73.000;
- ricavi per servizi resi all'Ente camerale per lo sviluppo dei servizi al pubblico per euro 327.869;
- ricavi per servizi resi nell'ambito dei progetti di Attrattività del territorio e aggregazione per euro 98.361;
- ricavi per la realizzazione di iniziative correlate ai progetti speciali per euro 50.000.

Gli **altri proventi o rimborsi** per euro 6.600 si riferiscono alla stima degli interessi attivi che si prevede matureranno nel 2015.

Il **Contributo Camera di Commercio** per euro 1.255.000 si riferisce alle risorse destinate dall'Ente camerale per la progettazione e l'attuazione dei programmi di attività relativi ai seguenti filoni di intervento: Congressi, Fiere ed eventi (euro 345.000), Comunicazione (euro 270.000), Internazionalizzazione (euro 70.000), Attrattività del territorio e aggregazione (80.000), Progetti speciali (euro 490.000).

Ai suddetti ricavi fanno riscontro i seguenti costi:

COSTI DI STRUTTURA per euro **1.851.817** così suddivisi:

Spese per organi istituzionali	€ 15.165
Costo del personale	€ 1.215.746
Spese di funzionamento	€ 590.296
Ammortamenti e accantonamenti	€ 30.610

PROMOVARESE Azienda Speciale Camera di Commercio I.A.A. Varese
 CF 02913900128 - P.IVA 02913900128 - Piazza Monte Grappa, 5 - 21100 Varese



COSTI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI per euro 964.263

Lo scostamento tra il preventivo 2015 ed il pre-consuntivo 2014 della voce "costi per iniziative istituzionali" ammonta complessivamente a euro **+199.031**. L'incremento risulta determinato dagli oneri relativi al progetto Expo 2015, esposizione universale che si svolgerà dal 1° maggio al 31 ottobre del prossimo anno.

Le spese di funzionamento registrano uno scostamento pari a euro - 13.916.

Valutata la legittimità delle iniziative previste in relazione alle finalità statutarie dell'Azienda i Revisori, ritenendo attendibile l'entità delle voci iscritte e preso atto che, come previsto dall'articolo 65 comma 2 del D.P.R. 254/2005 le entrate proprie assicurano la copertura dei **costi strutturali** (determinati secondo il disposto della circolare MSE n. 3612/C del 26 luglio 2007) l'azienda Promovarese nell'esercizio 2015 conseguirà l'obiettivo di copertura dei costi strutturali mediante l'acquisizione di risorse proprie.

Tenuto conto di quanto precedentemente esposto, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole sul preventivo economico 2015.

Dopo i controlli di cui sopra, redatto e dato lettura del presente verbale, alle ore 12:00 la riunione viene chiusa.

Letto confermato e sottoscritto.

Dr. Dario Civilotti

Dr. Pietro Paolo Trimarchi

Dr. Giovanni Bottinelli